



**93<sup>o</sup> GIORNATA MONDIALE  
DEL RISPARMIO**

31 OTTOBRE 2017

---

Sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica

**RISPARMIO:  
QUALI PROSPETTIVE?**

➤	<i>Premessa</i> .....	3
➤	<i>Introduzione</i> .....	4
➤	<i>Metodologia</i> .....	5
➤	<i>Caratteristiche del campione</i> .....	6
➤	<b>Il Futuro dell'economia personale e globale</b> .....	10
➤	<b>L'Europa e l'Euro</b> .....	48
➤	<b>Il Risparmio: ultimi 12 mesi e attese per i prossimi 12 ...</b>	70
➤	<b>La relazione tra risparmio e investimento</b> .....	87
➤	<b>Quali prospettive per il risparmio?.....</b>	108
➤	<b>I Consumi</b> .....	121
➤	<i>In Sintesi</i> .....	142

- ✓ **Acri è l'associazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di Origine Bancaria e le Casse di Risparmio Spa;**
- ✓ **Il 31 Ottobre Acri celebra la 93a *Giornata Mondiale del Risparmio*: in questa occasione vengono presentati i risultati di un'indagine di opinione effettuata presso un campione di popolazione italiana adulta;**
- ✓ **Acri ha condotto un analogo monitoraggio negli ultimi 17 anni;**
- ✓ **L'argomento della Giornata Mondiale del Risparmio 2017 è: *“Risparmio quali prospettive?”***

Per il diciassettesimo anno consecutivo Acri, l'Associazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa, in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio presenta un'indagine sugli Italiani e il Risparmio, realizzata in collaborazione con Ipsos.

I principali risultati sono suddivisi in due macroaree: la prima, comune a tutte le rilevazioni (dal 2001 al 2017), che consente di delineare quali siano oggi l'atteggiamento e la propensione degli Italiani verso il risparmio, evidenziando i cambiamenti rispetto al passato; la seconda focalizzata sul tema specifico della Giornata, che quest'anno è "Risparmio: quali prospettive?"

L'indagine è stata realizzata, come ogni anno, nella settimana a cavallo tra settembre e ottobre, tramite interviste telefoniche con **tecnologia Cati** – Computer Aided Telephone Interviews – ed è stata arricchita di alcuni dei risultati delle indagini congiunturali prodotte dall'Istat e di altre indagini condotte da Ipsos nel 2017.

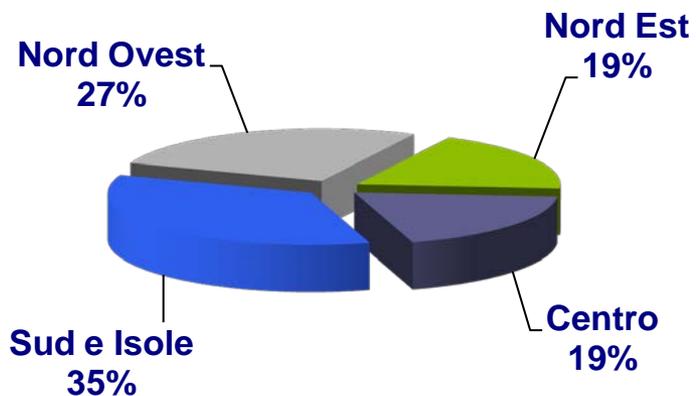
Sono state svolte circa 1.000 interviste, presso un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta, stratificato in base ai seguenti criteri: area geografica e ampiezza del centro, sesso ed età. In corso di elaborazione i risultati sono stati ponderati al fine di riprodurre fedelmente l'universo di riferimento.

- **METODOLOGIA:**
  - ✓ CATI - Computer Aided Telephone Interviews
  
- **UNIVERSO DI RIFERIMENTO:**
  - ✓ Individui rappresentativi della popolazione adulta italiana di 18 anni ed oltre, stratificati in base ai seguenti criteri:
    - sesso
    - età
    - titolo di studio
    - area geografica
    - ampiezza del comune di residenza
  
- **CAMPIONE:**
  - ✓ 990 interviste
  
- **PERIODO DI FIELDWORK:**
  - ✓ 28 Settembre - 2 Ottobre 2017
  
- **MARGINE DI ERRORE STATISTICO:**
  - ✓ compreso tra +/- 0.6% e +/- 3.1%

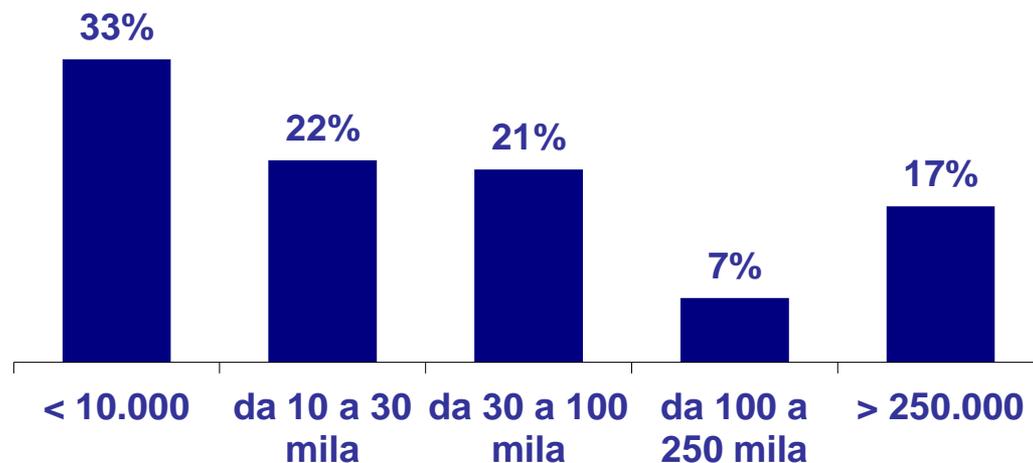


## ***Caratteristiche del campione***

Area geografica



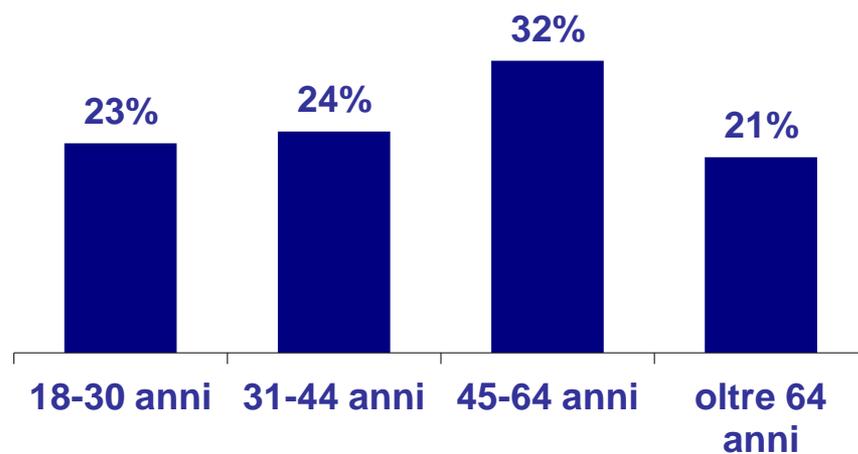
Ampiezza Centri



**Sesso**

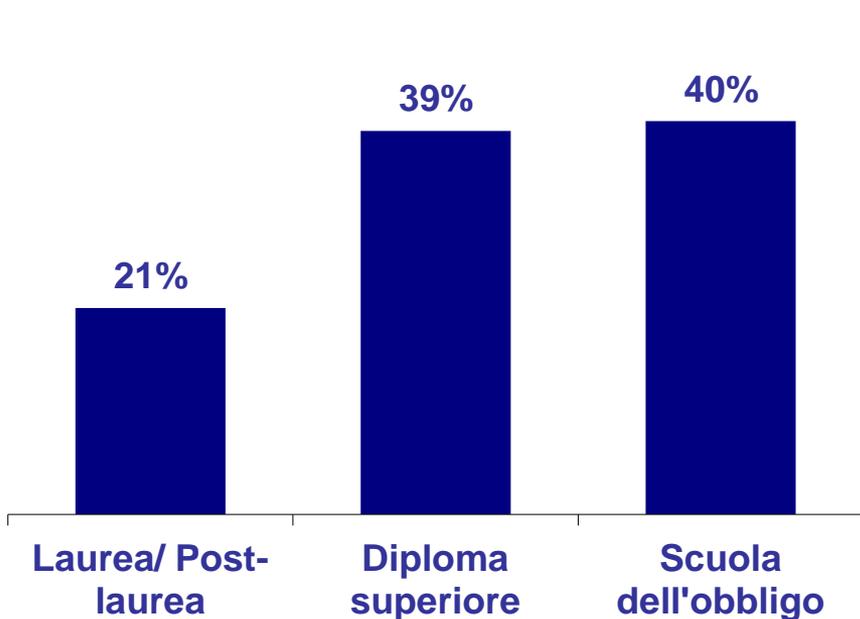


**Età**

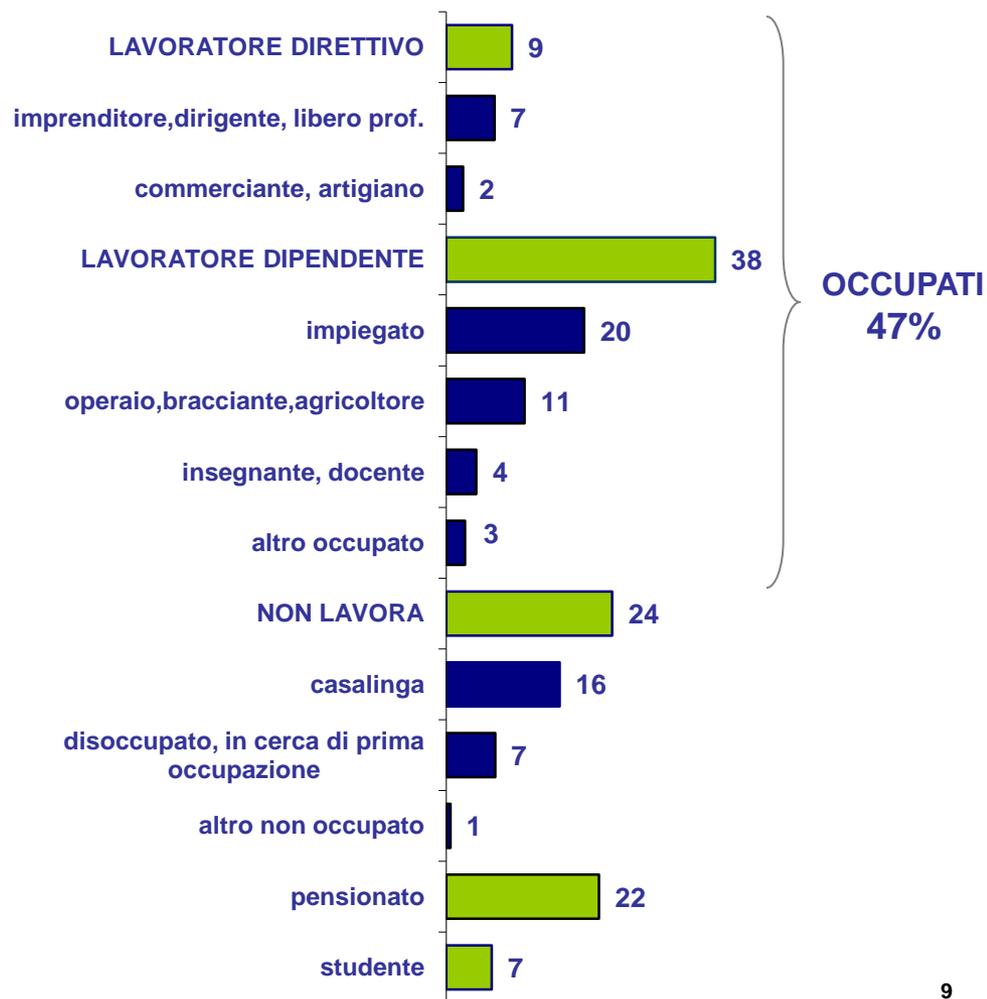


**Età media: 48.1 anni**

## Titolo di studio



## Professione





## ***Il Futuro dell'economia personale e globale***

La situazione che si delinea nel 2017 indica un **“lento ritorno alla normalità”**: paura e preoccupazioni, pur ancora presenti, stanno lasciando spazio a un atteggiamento più tranquillo e fiducioso nel futuro. La percezione della crisi, per la prima volta, sembra attenuarsi, cosa che si riverbera su una maggiore propensione al consumo, anche a scapito del risparmio. Peraltro, permangono forti differenze, soprattutto territoriali: mentre nel Nord Ovest si registrano i principali segni di ritornata fiducia, nel Sud sono poco presenti, quando non del tutto assenti. Inoltre la propensione al risparmio pare ancora molto inibita dalla diffidenza verso regole e comportamenti volti a tutelarla, che rendono molti italiani insicuri quando si tratta di scegliere una destinazione per i propri risparmi. **Cambia la percezione dell’Europa: in uno dei momenti più difficili per l’Ue, gli italiani divengono meno negativi e – pur criticando l’eccesso di regole – riescono a comprendere, più che nel recente passato, la positività del quadro generale.**

**L’uscita definitiva dalla crisi** (tuttora percepita come grave dall’83% degli italiani) **appare ancora lontana, ma meno dello scorso anno.** L’aspettativa media sulla sua durata - di poco superiore ai 2 anni nel 2009, 3 nel 2010, 3-4 anni nel 2011, 4 nel 2012 e nel 2013, circa 5 nel 2014 e nel 2015, 5 anni nel 2016 - nel 2017 torna al livello del 2014: cioè, ci si attende duri ancora 4 anni e mezzo.

**Riguardo alla situazione economica delle famiglie il quadro è in deciso miglioramento.** Riprende il trend positivo che si era interrotto lo scorso anno: il numero di famiglie colpite **direttamente sono meno di 1 su 5** (19% nel 2017, erano il 28% nel 2016), ossia scendono di 9 punti percentuali.

**Questa situazione determina un netto miglioramento in termini di soddisfazione rispetto alla propria situazione economica**, che torna ai massimi del periodo post-Euro. Oggi i soddisfatti superano gli insoddisfatti (**il 56% della popolazione è soddisfatto, il 44% è insoddisfatto**), con un incremento di 5 punti percentuali rispetto al 2016. Da un'attenta analisi emerge, però, un'Italia divisa: il miglioramento è **concentrato nel Nord, soprattutto nel Nord-Ovest** (oggi c'è il 69% di soddisfatti, 16 punti in più del 2016, mentre nel Nord-Est i soddisfatti sono il 64%, 6 punti in più del 2016). **Il Centro e il Sud invece arretrano lievemente (-3 punti percentuali), dove i soddisfatti sono il 52% al Centro e il 43% al Sud.** Il miglioramento del Nord nel 2017 è legato anche al fatto che coloro che hanno incrementato la soddisfazione rispetto al passato sono quelli che hanno professioni direttive (imprenditori, manager, quadri, commercianti, professionisti): in un anno guadagnano oltre 11 punti percentuali, e 2 su 3 sono soddisfatti della propria situazione. In questo quadro, **rimangono costanti coloro che si trovano in una situazione di grande insoddisfazione: negli ultimi 3 anni sono stabilmente al 15%.** Dunque, la situazione si sta polarizzando in due direzioni: **il Nord sembra avere più risorse per migliorare la propria situazione rispetto al Centro-Sud; si allarga la forbice tra chi se la cava e chi rimane in seria difficoltà.**

**Migliora lievemente anche la capacità di mantenere il tenore di vita: coloro che migliorano la propria situazione sono il 6% nel 2017, come nel 2016** (erano il 5% nel 2015, il 4% nel 2014, il 2% nel 2013), mentre sono in **aumento di 3 punti percentuali coloro che dichiarano di aver mantenuto con facilità il proprio tenore di vita** (35%, nel 2016 erano il 32%). **Si riducono lievemente coloro che dichiarano di avere sperimentato qualche difficoltà nel mantenere il proprio tenore di vita** (sono il 42%, erano il 44% nel 2016). Prosegue, seppur lievemente, il calo della quota di famiglie che segnalano difficoltà serie a mantenere il proprio tenore di vita (sono il 17% nel 2017, mentre erano il 18% nel 2016 e nel 2015, il 23% nel 2014).

**Guardando al futuro, il numero dei fiduciosi sul miglioramento della propria situazione personale è nettamente superiore a quello degli sfiduciati (12% gli sfiduciati, 22% i fiduciosi, saldo +10 a favore di questi ultimi) ed è stabile rispetto al 2016 (il saldo era sempre +10).** In ogni caso, la maggior parte degli intervistati, il 64%, non si attende cambiamenti della propria situazione economica (questo è un dato indotto dalla forte presenza di percettori di reddito fisso: lavoratori dipendenti o pensionati); solo il 2% non sa cosa pensare (era l'1% nel 2016).

- Rispetto alla propria situazione personale si conferma il forte **recupero di fiducia presso i giovani (18-30 anni)**: il saldo tra ottimisti e pessimisti (+18) è nettamente più positivo della media, anche se meno dello scorso anno (+26).
- **Gli individui fra i 31 e i 44 anni mostrano un grande recupero di fiducia**, specie rispetto agli ultimi anni, con un saldo positivo superiore alla media della popolazione (+19) **e un aumento** di 9 punti rispetto al 2016 (era +10).
- Gli italiani **tra i 45 e i 64 anni si mostrano ottimisti** (saldo +7) in linea con lo scorso anno (+6).
- **Gli over 65**, dopo un'ampia ripresa nel 2015, **tornano ad esprimersi più negativamente che positivamente** (saldo -6) circa il proprio futuro, peggiorando il saldo del 2016 (-3).

Rispetto al futuro del **territorio locale** in cui gli italiani vivono, prevale l'ottimismo: **i fiduciosi superano di 3 punti percentuali coloro che hanno poca fiducia (26% vs 23%)**, un dato in controtendenza rispetto al 2016 (il saldo era -3). Il dato medio però nasconde un'importante dinamica: rispetto alla situazione locale **il Sud denota pochissima fiducia nel futuro del territorio locale (-17 punti di saldo negativo, in peggioramento)**, mentre c'è un aumento degli ottimisti e riduzione dei pessimisti nel resto d'Italia, con un netto miglioramento al Nord (+15 punti percentuali nel Nord Ovest, + 18 nel Nord Est).

**Nel 2017 le prospettive per l'Italia non sono ancora positive, ma la negatività si riduce molto.** Gli italiani che ritengono che l'economia italiana peggiorerà nei prossimi anni rispetto prevalgono su quanti si attendono un miglioramento: il saldo tra ottimisti e pessimisti è -4, ma solo 12 mesi fa era -12 (nel 2014 il saldo era -15; -23 nel 2013, addirittura -35 nel 2007). **Oggi poco più di 1 italiano su 4 è fiducioso sul futuro dell'Italia (il 28%), mentre gli sfiduciati sono il 32%**, il 37% degli italiani ritiene che la situazione rimarrà inalterata; il 3% non sa cosa pensare.

**Pensando all'Europa, le prospettive tornano ad essere positive,** specie se comparate al 2016: sono di più coloro che ritengono che l'economia europea migliorerà rispetto a quanti si attendono un peggioramento; il saldo tra ottimisti e pessimisti è +5, contro il -10 del 2016. I fiduciosi si attestano al 28%, i pessimisti al 23%, coloro che ritengono che la situazione rimarrà statica sono al 39%, il 10% non sa.

**Pur rimanendo ancora positivo, prosegue il ridimensionamento della fiducia rispetto all'economia mondiale nel suo complesso:** nel 2014 gli ottimisti erano di 15 punti percentuali sopra i pessimisti; questo dato nel 2015 è sceso a 8 punti, nel 2016 a 3 punti, nel 2017 a un solo punto, generato dal 24% di ottimisti e il 23% di pessimisti; sono il 39% coloro che ritengono che la situazione rimarrà statica, mentre il 14% non sa esprimersi.

La situazione appare ancora altalenante, anche se in generale le attese positive verso il futuro sembrano essere maggiori che in passato, anche se tanti sono ancora concentrati sul presente: **il 52% punta a investire soprattutto nella qualità della vita futura** (nel 2016 erano 55%, nel 2015 il 49%), **mentre il 45% presta attenzione al presente** (43% nel 2016), il 2% non prende posizione.

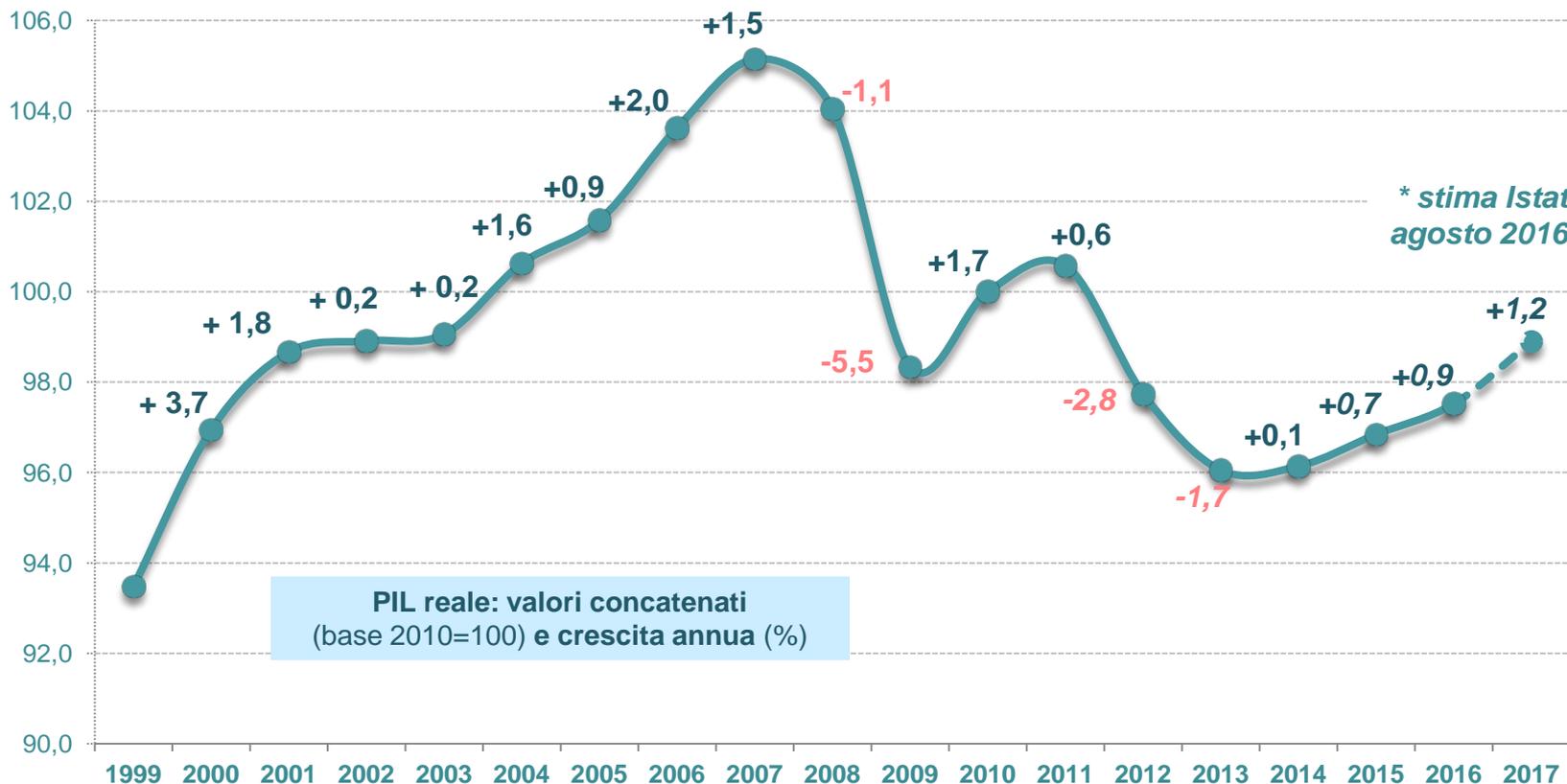
**Nel complesso, considerando l'andamento dei vari indicatori rilevati** (personale, territorio, Italia, Ue e mondo), **si assiste a una ripresa di ottimismo** (+2% rispetto al -6% dello scorso anno), **Nel complesso si assiste a una ripresa di ottimismo (+2% rispetto al -6% dello scorso anno)**: questa è trainata, oltre che dalla percezione legata al futuro personale, anche da una rinata fiducia nel futuro del proprio territorio (nel Nord) e da aspettative nettamente migliori circa l'economia europea, diffuse su tutto il territorio nazionale. Se si riduce la negatività circa il futuro dell'Italia, è la situazione internazionale a destare minore entusiasmo e una crescente preoccupazione.

Allargando l'orizzonte al sentiment negli altri **Paesi nel Mondo**, l'Europa mostra un dato in lieve crescita così come il Nord America e l'area dell'Asia-Pacifico, mentre appaiono un po' in difficoltà il continente africano e il Sud America (*dati Ipsos Global@dvisor agosto 2017*).

# Andamento del PIL- previsto un aumento dell'1,2% per il 2017

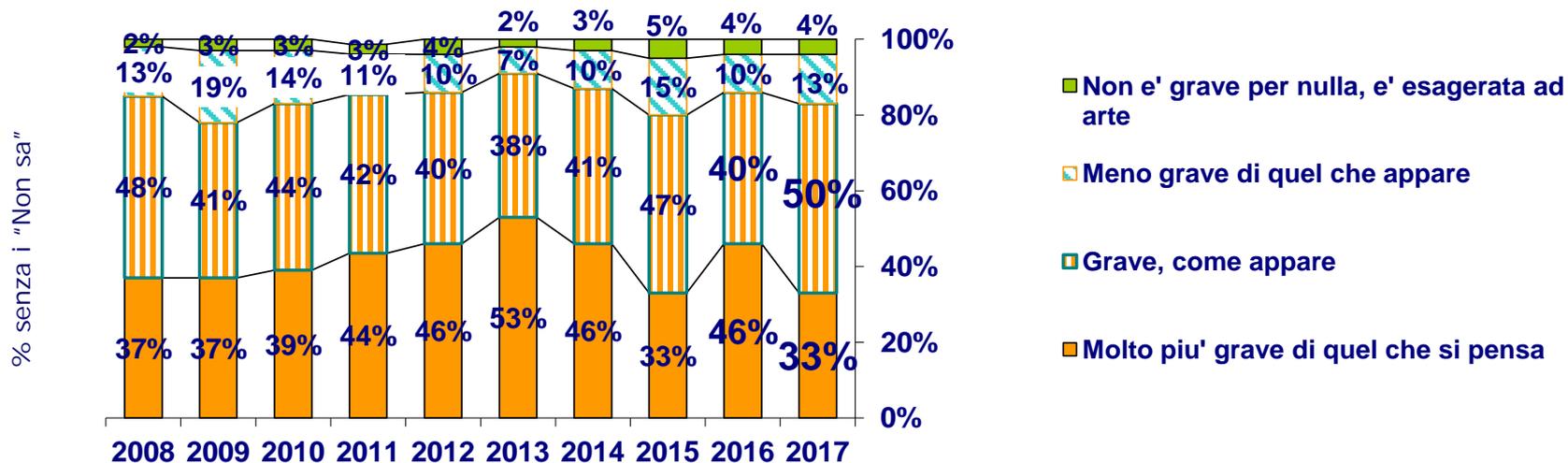
FONTE: Istat

ma ATTENZIONE ALLE STIME... «durante la Grande Recessione la crescita, in particolar modo quella a medio termine, è sempre stata abbondantemente sovrastimata» (Thomas Manfredi - studio sulle stime OECD Economic Outlook 2008-2013)



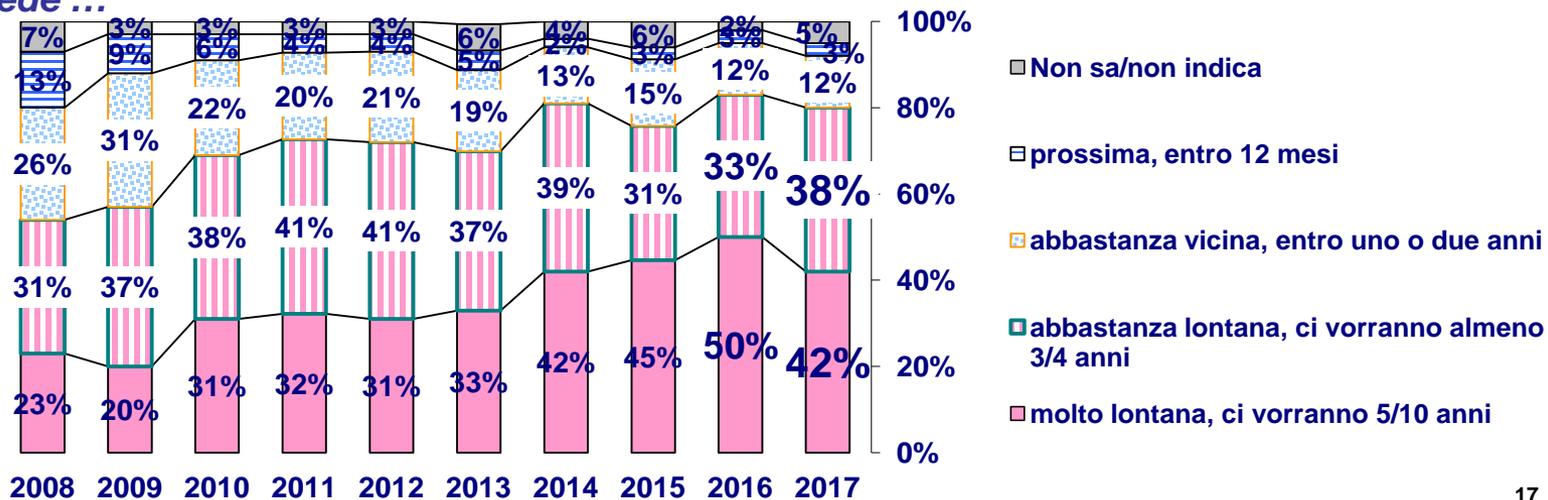
# Gravità e durata della crisi internazionale

In questi anni si è parlato molto della crisi finanziaria. Secondo lei tale crisi è ...



Se pensa alla soluzione della crisi, lei la vede ...

Aspettativa:  
5 anni di crisi



*In questi anni si è parlato molto della crisi finanziaria. Secondo lei tale crisi è ...*

2017	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto più grave di quel che si pensa	33	28	39	32	34
Grave, come appare	50	56	47	47	48
Meno grave di quel che appare	13	13	10	17	12
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	4	3	4	4	6

2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto più grave di quel che si pensa	46	42	45	47	47
Grave, come appare	40	45	40	38	37
Meno grave di quel che appare	10	10	11	10	10
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	4	3	4	5	6

*In questi anni si è parlato molto della crisi finanziaria. Secondo lei tale crisi è ...*

2017	Totale	CLASSI D'ETA'- valori percentuali %			
		18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Molto più grave di quel che si pensa	33	28	35	36	32
Grave, come appare	50	50	53	46	52
Meno grave di quel che appare	13	16	10	13	13
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	4	6	2	6	3

2016	Totale	CLASSI D'ETA'- valori percentuali %			
		18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Molto più grave di quel che si pensa	46	41	48	50	39
Grave, come appare	40	43	38	39	42
Meno grave di quel che appare	10	12	11	6	14
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	4	4	3	5	5

*In questi anni si è parlato molto della crisi finanziaria. Secondo lei tale crisi è ...*

2017	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Molto più grave di quel che si pensa	33	29	30	44	15	34
Grave, come appare	50	39	56	40	54	51
Meno grave di quel che appare	13	25	11	11	21	11
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	4	7	3	5	10	4

2016	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Molto più grave di quel che si pensa	46	49	44	56	31	41
Grave, come appare	40	43	40	34	49	42
Meno grave di quel che appare	10	5	11	6	19	13
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	4	3	5	4	1	4

*Se pensa alla soluzione della crisi, lei la vede ...*

2017	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	42	40	40	39	47
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	38	41	36	42	34
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	12	12	13	13	11
Prossima, entro 12 mesi	3	3	4	1	3
Non sa/non indica	5	4	7	5	5

2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	50	50	51	52	49
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	33	35	35	34	29
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	12	12	12	9	15
Prossima, entro 12 mesi	3	2	2	2	4
Non sa/non indica	2	1	-	3	3

*Se pensa alla soluzione della crisi, lei la vede ...*

2017	CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	42	41	42	47	37
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	38	34	44	35	41
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	12	15	11	11	11
Prossima, entro 12 mesi	3	3	1	3	4
Non sa/non indica	5	7	2	4	7

2016	CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	50	52	55	52	41
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	33	33	28	34	37
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	12	11	12	11	15
Prossima, entro 12 mesi	3	3	4	2	2
Non sa/non indica	2	1	1	1	5

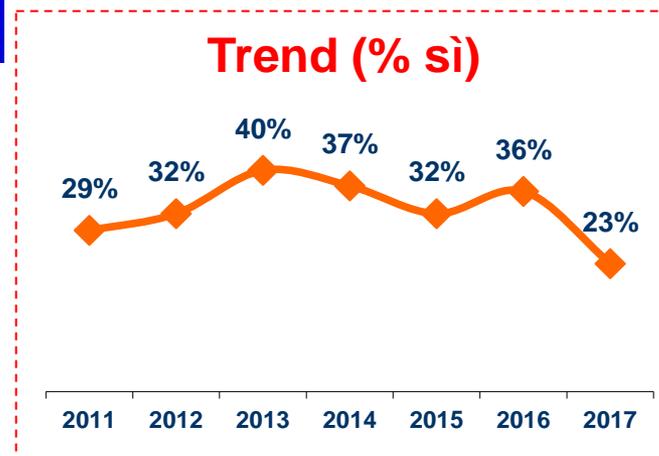
*Se pensa alla soluzione della crisi, lei la vede ...*

2017	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	42	38	43	49	29	39
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	38	35	39	35	41	40
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	12	20	12	9	19	9
Prossima, entro 12 mesi	3	3	2	3	3	4
Non sa/non indica	5	4	4	4	8	8

2016	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	50	50	55	50	49	43
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	33	33	32	30	30	37
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	12	11	10	12	12	16
Prossima, entro 12 mesi	3	4	2	5	6	1
Non sa/non indica	2	2	1	3	3	3

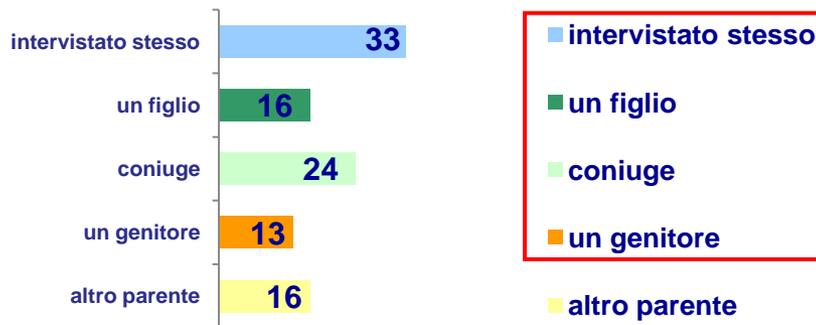
# Una famiglia su 5 colpita direttamente dalla crisi

Lei o qualcuno del suo nucleo familiare è stato colpito direttamente dalla crisi negli ultimi 12 mesi riguardo il lavoro? (se sì) Di chi si tratta?



Base: Totale intervistati

Risposta multipla



**FAMIGLIE COLPITE DIRETTAMENTE**  
**19%**  
 (2016: 28%)

Base: Colpiti dalla crisi

# Soddisfazione riguardo la propria attuale situazione economica

Lei quanto è soddisfatto della Sua attuale situazione economica?

Soddisfatti  
(Molto +  
Abbastanza)

**2017: 56%**

2016: 51%

2015: 55%

2014: 50%

2013: 42%

2012: 46%

2011: 49%

2010: 56%

2009: 54%

2008: 51%

2007: 51%

2006: 53%

2005: 49%

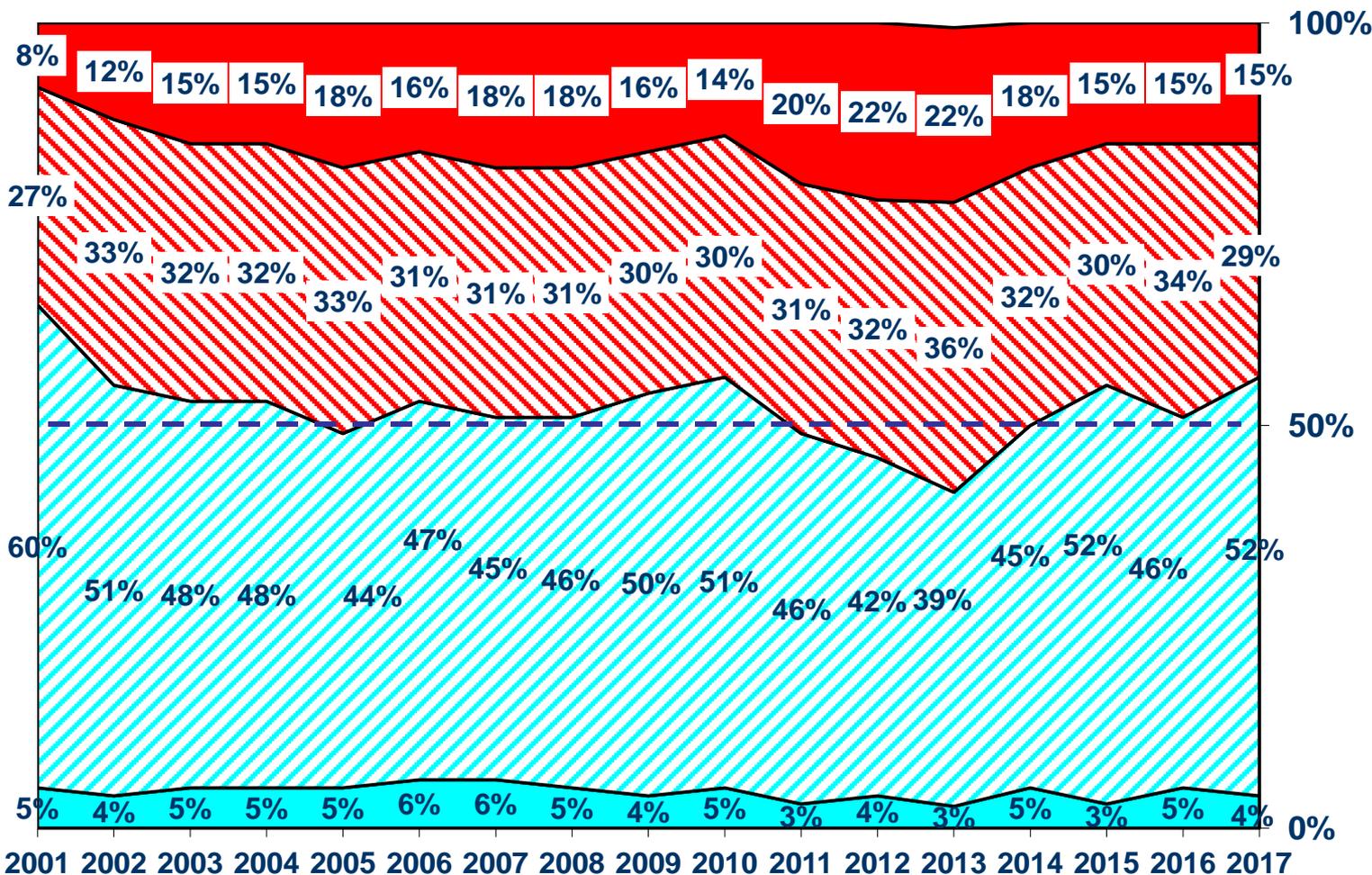
2004: 53%

2003: 53%

2002: 55%

2001: 65%

- Per niente soddisfatto
- ▨ Poco soddisfatto
- ▨ Abbastanza soddisfatto
- Molto soddisfatto



*Lei quanto è soddisfatto della Sua attuale situazione economica?*

		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
2017	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Soddisfatti	56	69	64	52	43
Non soddisfatti	44	31	36	48	57

### Nord Ovest

2017 Soddisfatti

2016 Soddisfatti

↑ 69%

↑ 53%

2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Soddisfatti	51	53	58	55	46
Non soddisfatti	49	47	42	45	54

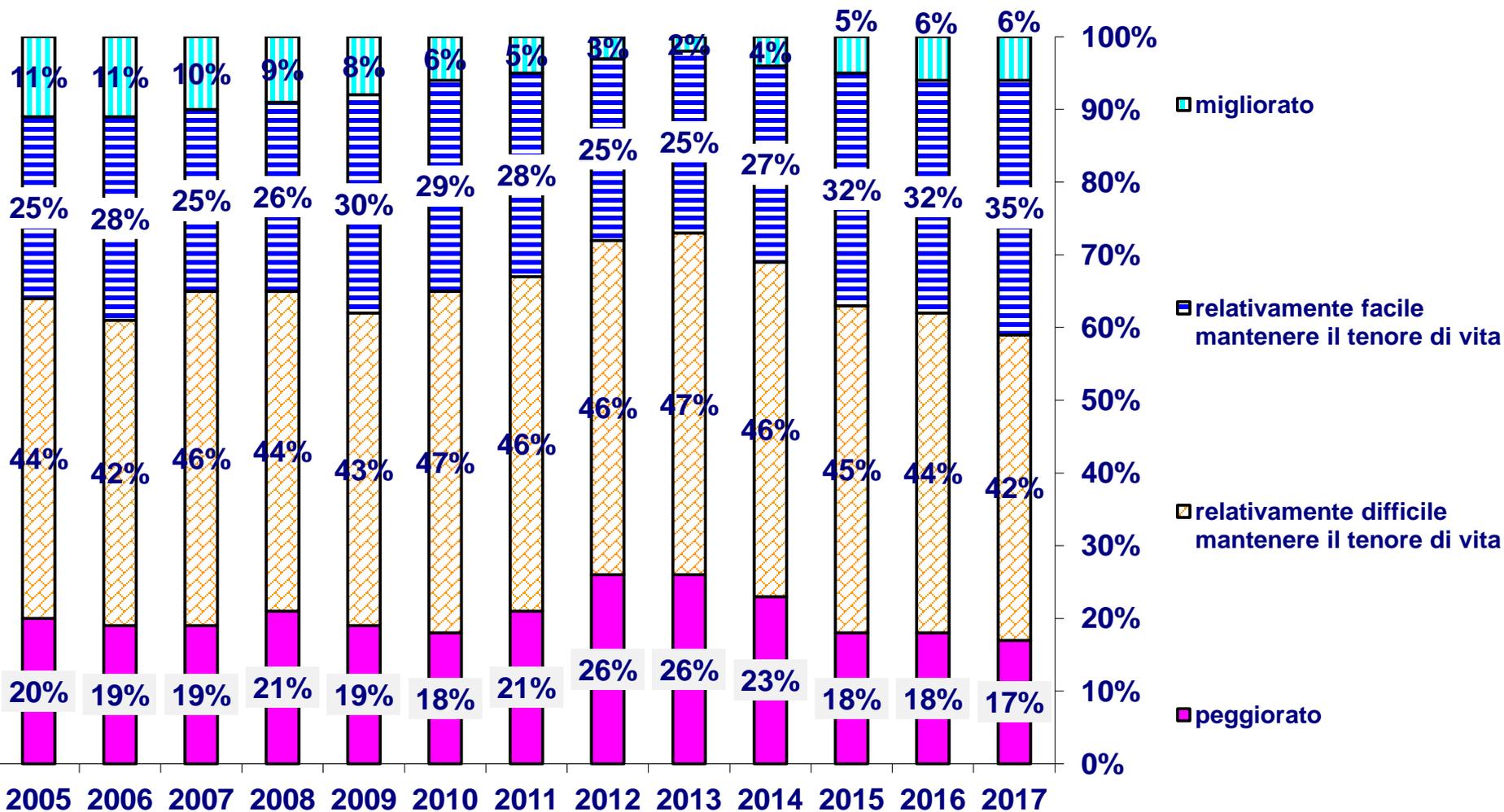
*Lei quanto è soddisfatto della Sua attuale situazione economica?*

		PROFESSIONE - valori percentuali %				
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
<b>2017</b>						
<b>Soddisfatti</b>	56	66	52	46	67	67
<b>Non soddisfatti</b>	44	34	48	54	33	33
<b>2016</b>						
<b>Soddisfatti</b>	51	55	50	39	70	61
<b>Non soddisfatti</b>	49	45	50	61	30	39



# Tenore di vita della famiglia negli ultimi 2-3 anni

*Riguardo al tenore di vita della sua famiglia, negli ultimi 2-3 anni Lei direbbe che ...*



# Tenore di vita della famiglia negli ultimi 2-3 anni

*Riguardo al tenore di vita della sua famiglia, negli ultimi 2-3 anni Lei direbbe che ...*

		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
2017	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Il tenore di vita della famiglia è migliorato	6	6	12	4	4
È stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	35	44	36	29	30
È stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	42	39	40	48	43
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	17	11	13	19	22

2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Il tenore di vita della famiglia è migliorato	6	5	6	5	6
È stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	32	34	35	36	28
È stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	44	44	43	41	47
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	18	17	16	18	19

# Tenore di vita della famiglia negli ultimi 2-3 anni

*Riguardo al tenore di vita della sua famiglia, negli ultimi 2-3 anni Lei direbbe che ...*

2017	Totale	SESSO		CLASSI D'ETA' - valori percentuali %			
		Uomo	Donna	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Il tenore di vita della famiglia è migliorato	6	7	5	3	7	7	6
E' stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	35	37	33	37	31	32	41
E' stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	42	39	45	44	43	42	40
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	17	17	17	16	20	18	13

2016	Totale	Uomo	Donna	18-30 Anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Il tenore di vita della famiglia è migliorato	6	6	6	8	7	4	4
E' stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	32	33	32	35	27	29	41
E' stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	44	45	43	42	44	50	38
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	18	16	19	15	22	17	17

**Riguardo al tenore di vita della sua famiglia, negli ultimi 2-3 anni Lei direbbe che ...**

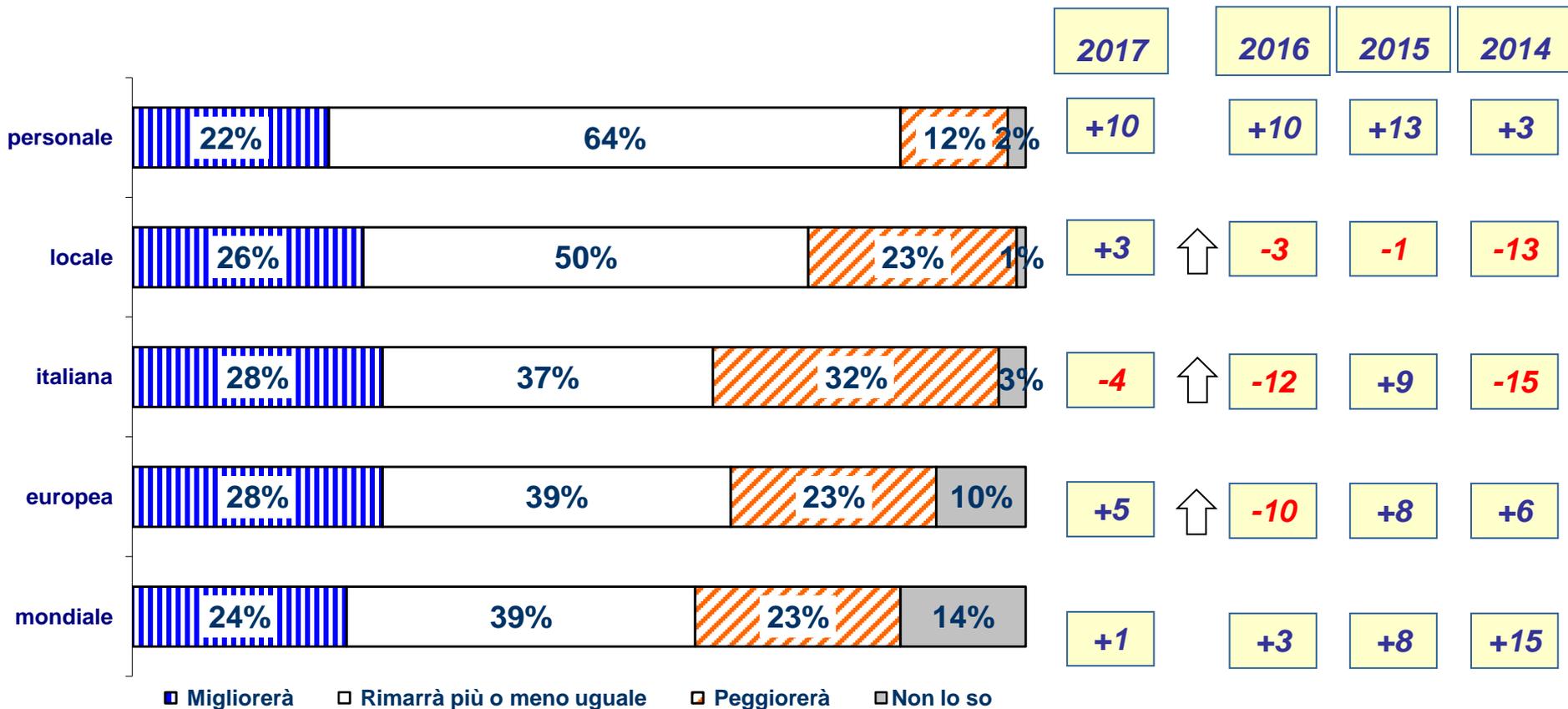
	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
<b>2017</b>						
Il tenore di vita della famiglia è migliorato	6	16	6	3	7	5
E' stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	35	37	32	28	44	45
E' stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	42	37	46	42	43	37
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	17	10	16	26	6	13

	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
<b>2016</b>						
Il tenore di vita della famiglia è migliorato	6	7	7	3	12	4
E' stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	32	34	29	26	30	48
E' stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	44	43	47	47	50	33
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	18	16	17	24	8	15

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...

Δ = migliorerà - peggiorerà



# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...*

2017	PERSONALE					ITALIANA				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Migliorerà	22	18	17	22	27	28	28	24	31	28
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	64	70	68	64	59	37	39	40	37	35
Peggiorerà	12	9	13	14	12	32	28	33	29	34
Non sa	2	3	2	0	2	3	5	3	3	3

2016	PERSONALE					ITALIANA				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Migliorerà	26	24	22	25	30	28	25	29	34	25
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	57	63	60	57	50	31	32	30	30	32
Peggiorerà	16	13	18	15	19	40	42	40	35	41
Non sa	1	-	-	3	1	1	1	1	1	2

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...*

	EUROPEA					MONDIALE				
2017	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Migliorerà	28	29	25	30	28	24	24	20	20	29
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	39	38	39	38	40	39	40	42	42	33
Peggiorerà	23	22	25	21	24	23	22	26	26	22
Non sa	10	11	11	11	8	14	14	12	12	16

	EUROPEA					MONDIALE				
2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Migliorerà	24	24	22	23	27	27	26	26	27	29
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	38	40	41	37	34	40	44	40	41	38
Peggiorerà	34	32	34	36	33	24	21	28	22	25
Non sa	4	4	3	4	6	9	9	6	10	8

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...*

2017	PERSONALE					ITALIANA				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +
Migliorerà	22	30	28	19	9	28	29	27	27	30
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	64	56	60	67	74	37	40	36	37	37
Peggiorerà	12	12	9	12	15	32	28	36	31	29
Non sa	2	1	3	2	2	3	3	0	5	4

2016	PERSONALE					ITALIANA				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +
Migliorerà	26	38	29	23	14	28	32	24	30	25
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	57	50	52	59	66	31	32	30	32	32
Peggiorerà	16	12	19	17	17	40	36	46	38	39
Non sa	1	-	-	1	3	1	-	-	-	4

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...*

2017	EUROPEA					MONDIALE				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +
Migliorerà	28	29	27	29	27	24	29	25	23	20
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	39	39	42	40	34	39	37	38	42	35
Peggiorerà	23	23	26	23	21	23	21	25	23	26
Non sa	10	9	5	8	19	14	13	12	12	19

2016	EUROPEA					MONDIALE				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +
Migliorerà	24	27	22	26	22	27	37	27	24	22
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	38	40	41	34	37	40	39	42	39	41
Peggiorerà	34	31	35	36	31	24	22	23	31	17
Non sa	4	2	2	4	10	9	2	8	6	20

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni nel territorio in cui vive

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la situazione economica del territorio in cui vive ...*

2017	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %					CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Migliorerà	26	32	34	24	17	29	18	26	30
Rimarrà più o meno uguale	50	50	50	54	47	46	51	52	49
Peggiorerà	23	17	16	20	34	23	29	20	20
Δ	+3	+15	+18	+4	-17	+6	-11	+6	+10
Non so	1	1	0	2	2	2	1	2	1

2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %					CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Migliorerà	24	24	21	27	24	26	21	24	25
Rimarrà più o meno uguale	48	51	58	48	41	51	52	44	48
Peggiorerà	27	24	20	25	34	24	27	31	23
Δ	-3	0	+1	+2	-10	+2	-6	-7	+2
Non so	1	2	2	1	1	-	1	2	3

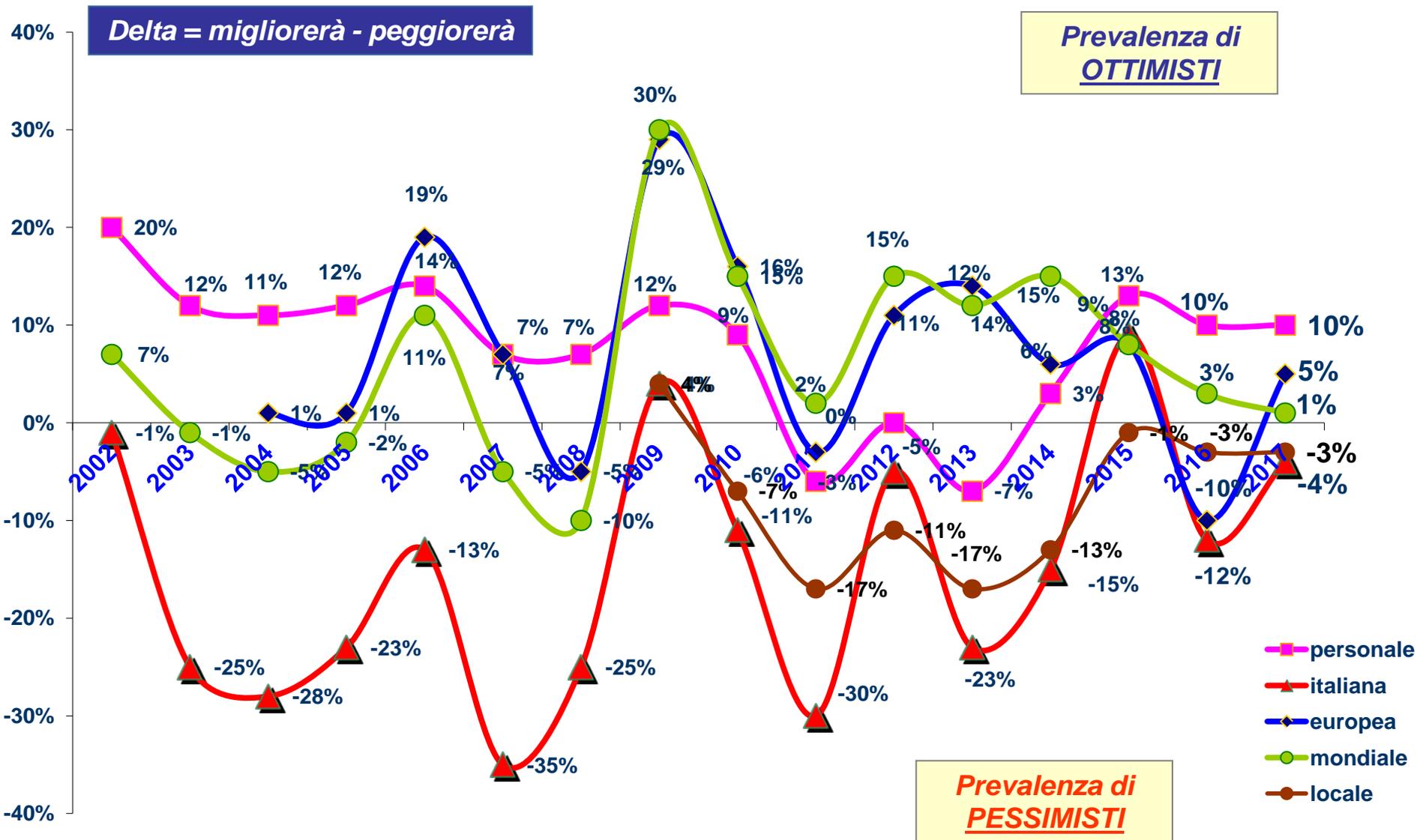
# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni nel territorio in cui vive

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la situazione economica del territorio in cui vive ...*

2017	Totale	AMPIEZZA CENTRO - valori percentuali %				PROFESSIONE - valori percentuali %				
		Fino a 30000 ab.	Da 30000 a 100000 ab.	Da 100000 a 250000 ab.	Oltre 250000 ab.	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Migliorerà	26	28	19	25	25	26	23	22	39	30
Rimarrà più o meno uguale	50	51	50	42	49	41	54	48	42	49
Peggiorerà	23	20	29	30	24	32	21	27	19	20
Δ	+3	+8	-10	-5	+1	-6	+2	-5	+20	+10
Non so	1	1	2	3	2	1	2	2	0	1

2016	Totale	AMPIEZZA CENTRO - valori percentuali %				PROFESSIONE - valori percentuali %				
		Fino a 30000 ab.	Da 30000 a 100000 ab.	Da 100000 a 250000 ab.	Oltre 250000 ab.	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Migliorerà	24	22	26	27	26	23	21	20	26	28
Rimarrà più o meno uguale	48	51	49	43	42	45	49	53	48	46
Peggiorerà	27	27	23	28	30	31	29	26	26	23
Δ	-3	-5	+2	-1	-4	-8	-8	-6	0	+5
Non so	1	1	2	2	2	1	1	1	-	3

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

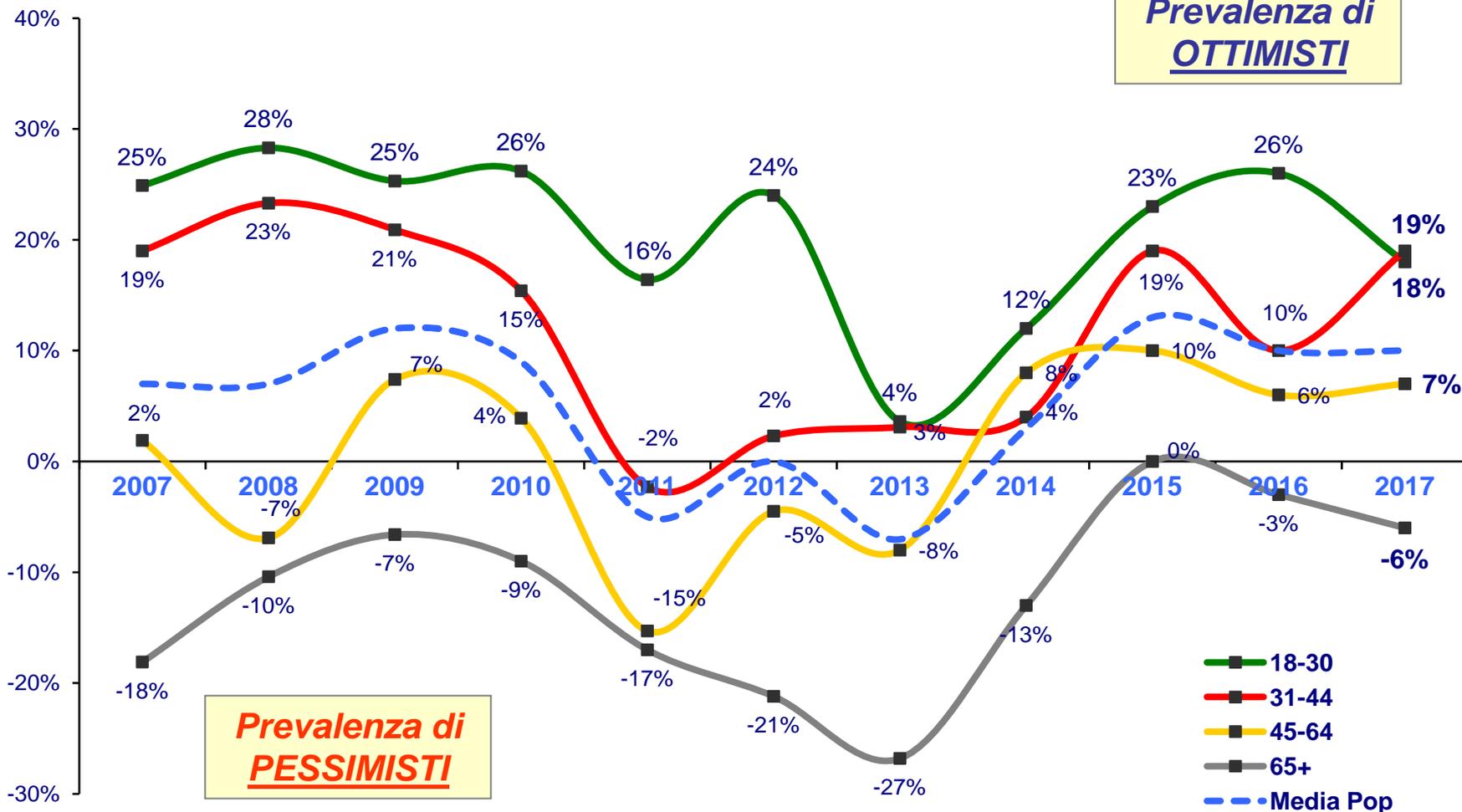


# Aspettative per la situazione PERSONALE dei prossimi tre anni

PER CLASSI DI ETÀ

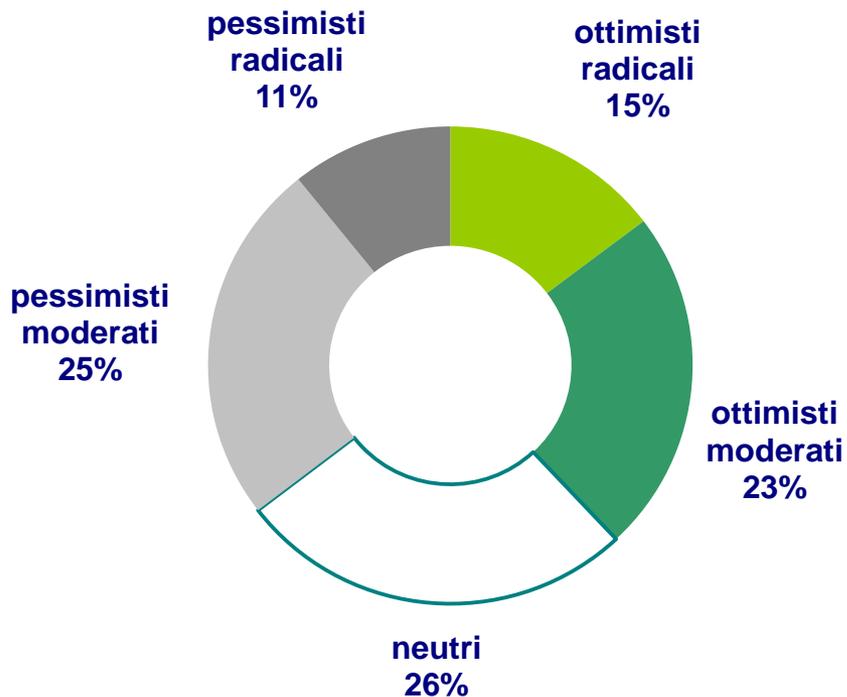
Delta = migliorerà - peggiorerà

Prevalenza di OTTIMISTI



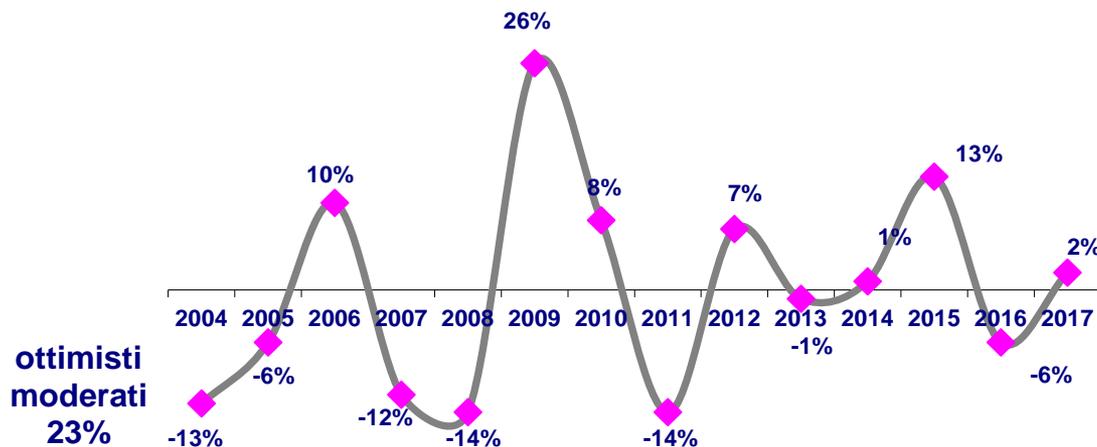
*Indicatore costruito sulla previsione di miglioramento / peggioramento dell'economia familiare, nazionale, europea, internazionale.*

## Dati 2017



## Trend

### $\Delta$ ottimisti - pessimisti



2017	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Ottimisti	38	37	34	39	49
Neutri	26	29	26	27	25
Pessimisti	36	34	40	34	35

Δ 2017-2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Ottimisti	+1	+1	-1	+2	+1
Pessimisti	-8	-13	-7	-8	-5

2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Ottimisti	37	36	35	37	39
Neutri	20	18	18	21	21
Pessimisti	43	46	47	42	40

# Il futuro dell'economia: indicatori di ottimismo/pessimismo

		CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
2017	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Ottimisti	38	42	37	38	35
Neutri	27	25	26	26	29
Pessimisti	35	33	37	36	36

Δ 2017-2016	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Ottimisti	+1	-3	+5	-	+3
Pessimisti	-8	-2	-9	-9	-10

2016	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Ottimisti	37	45	32	38	32
Neutri	20	20	22	17	22
Pessimisti	43	35	46	45	46

2017	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Ottimisti	38	43	37	33	62	36
Neutri	27	22	26	31	18	28
Pessimisti	35	35	37	36	20	36

Δ 2017-2016	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dipend	Non occupato	Studente	Pensionato
Ottimisti	+1	+5	+5	-5	+8	-
Pessimisti	-8	-9	-8	-8	-6	-8

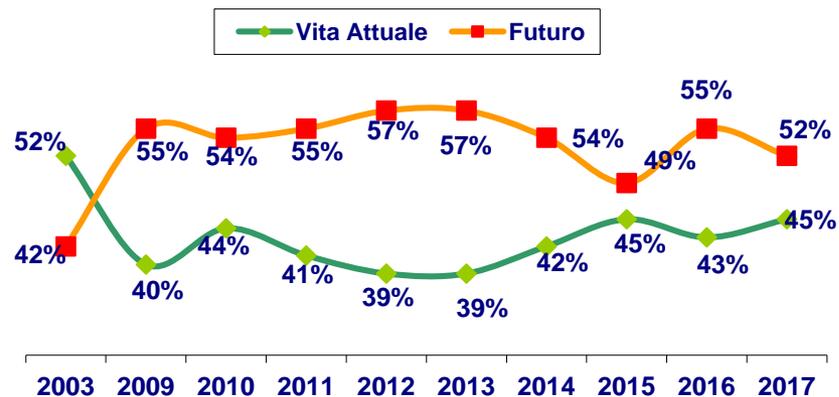
2016	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Ottimisti	37	38	32	39	54	36
Neutri	20	18	23	17	20	20
Pessimisti	43	44	45	44	26	44

*Lei ritiene sia meglio investire pensando al futuro oppure ritiene sia meglio investire sulla qualità della propria vita attuale?*

## Dati 2017



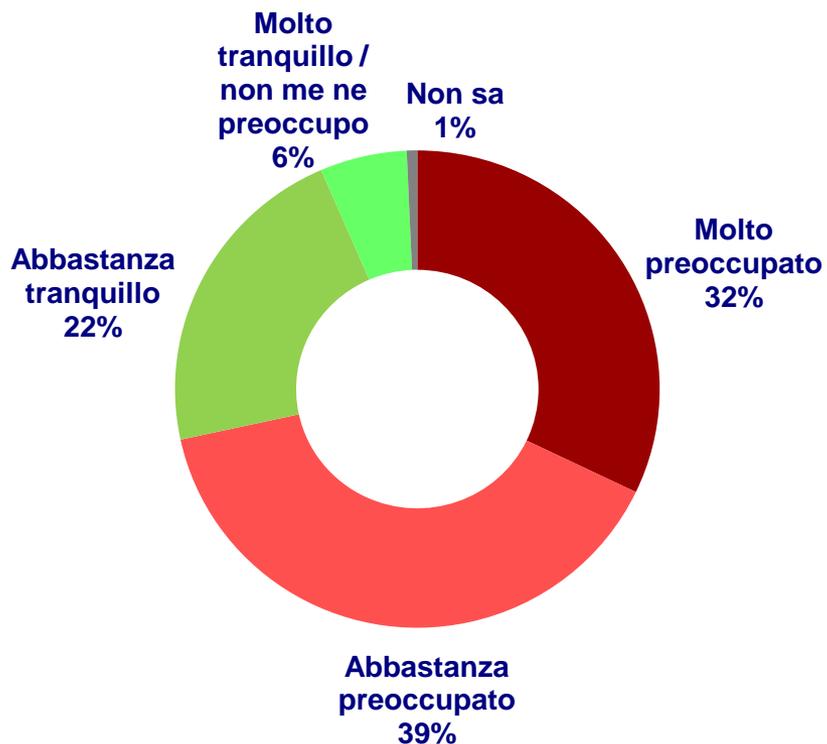
## Trend



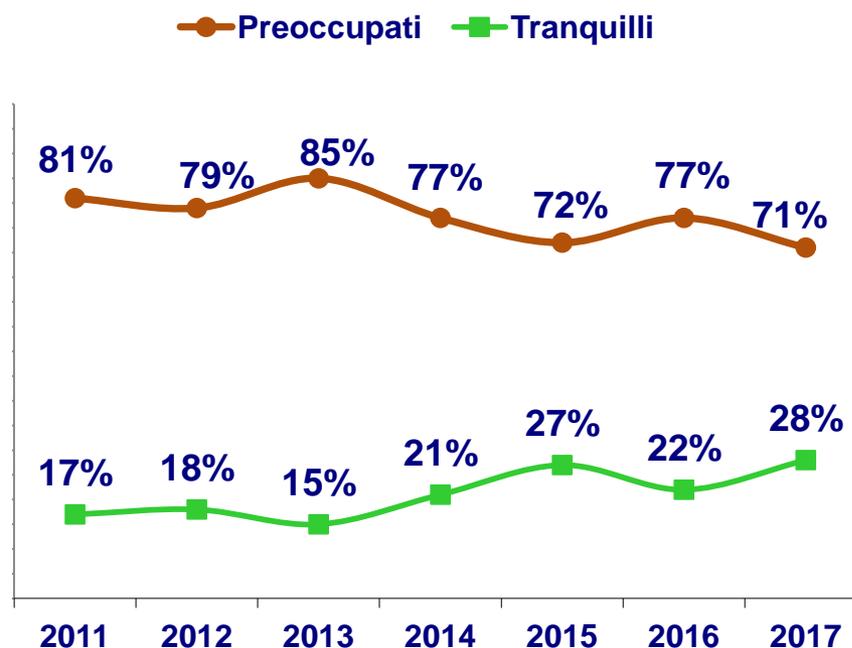
		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
2017		Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
	VITA ATTUALE	45	45	49	43	44
	FUTURO	52	52	49	54	53
2016		Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
	VITA ATTUALE	43	44	41	41	44
	FUTURO	55	54	56	56	55

*Lei quanto è preoccupato del Suo futuro economico dopo il pensionamento?*

## Dati 2017

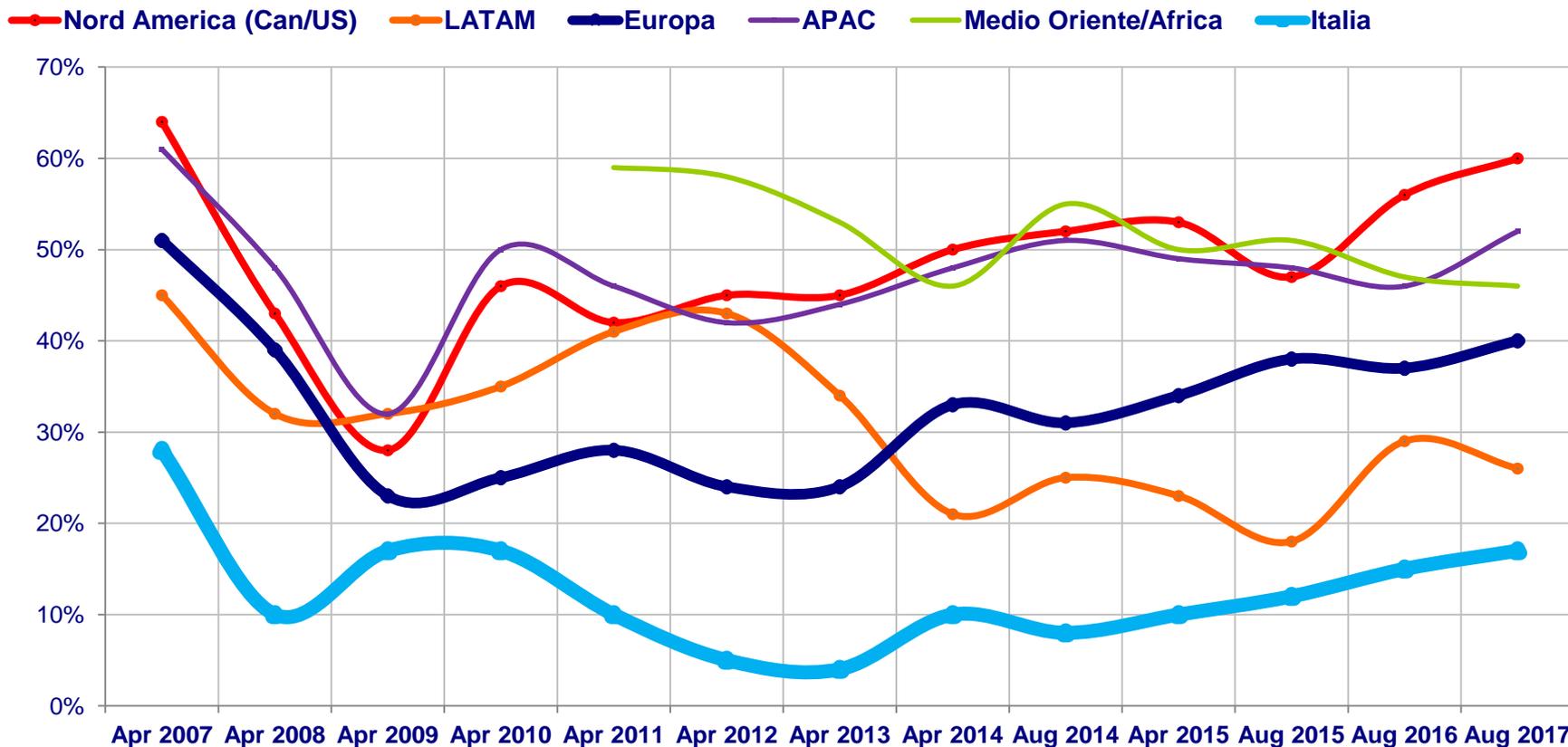


## Trend



**Riferendosi alla situazione economica del Paese in cui vive, come la descriverebbe?**

**% POSITIVA**  
(molto + abbastanza)



Fonte: \*Sondaggio Ipsos Global @dvisor (base: per gli USA popolazione 18-64enne; per l'Europa popolazione 16-64enne)

Base: Totale intervistati



## *L'Europa e l'Euro*

Nel momento di massima difficoltà dell'Unione Europea, dopo la Brexit e le tensioni spagnole, sembra tornare un certo attaccamento degli italiani al disegno europeo, nonostante le forti delusioni, legate soprattutto all'Euro: il sentiment verso l'Europa migliora, ma la valutazione dei benefici di lungo periodo (retrospettivi e futuri) vengono in parte bilanciati da una forte insoddisfazione riguardo al presente. **Nel 2017 coloro che hanno fiducia nell'Unione Europea (il 51%) tornano a essere maggioritari, seppure di poco;** il 49% degli italiani, infatti, non ha fiducia. Però, coloro che non hanno per niente fiducia (il 24%) sono molti di più di coloro che hanno grande fiducia (il 17%) e dal 2009 a oggi coloro che hanno fiducia sono arretrati di ben 18 punti percentuali.

Guardando all'Unione Europea, **il giudizio sulle regolamentazioni imposte ai singoli Paesi è negativo** per il 56%, dato peggiorato molto nel corso della crisi (era il 42% nel 2007), come se ci si attendesse una maggiore tutela proprio da quelle regolamentazioni, che non è avvenuta.

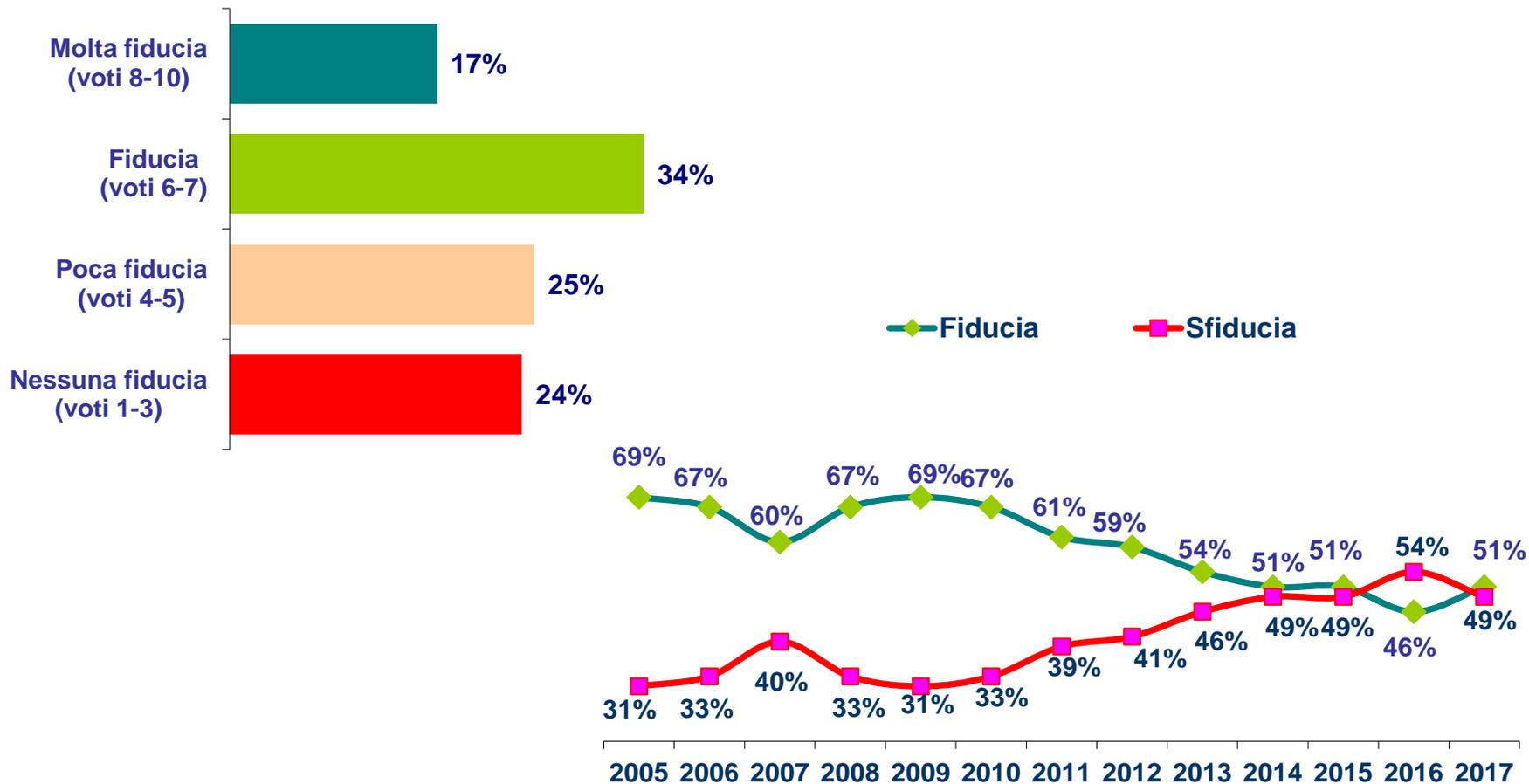
D'altra parte, però, **senza l'Unione Europea l'Italia sarebbe più arretrata** (62% vs il 30% che pensa il contrario, l'8% non si esprime) **e meno importante** sulla scena internazionale (60% vs il 31% che pensa il contrario, il 9% non si esprime), avrebbe un **minore livello di sicurezza** (54% vs il 37% che pensa il contrario, il 9% non si esprime) e **meno giustizia sociale** (51% vs il 34% che pensa il contrario, il 15% non si esprime); per i più sarebbe anche **più povera** (48%), ma sono molti coloro che la pensano diversamente: il 41% ritiene che sarebbe più ricca, l'11% non si esprime.

Guardando l'evoluzione di lungo periodo sono quindi evidenti agli italiani i vantaggi di aver costruito l'Unione Europea e di esserne parte. Del resto **cresce**, anche se di poco (dal 25% al 26% nell'ultimo anno), **l'importanza percepita dell'Europa nei prossimi 20 anni**, anche se sarà molto meno importante di Usa e Cina.

**Se è sempre vero che circa 2 italiani su 3 sono insoddisfatti dell'Euro** (il 65%, dato in leggero calo rispetto al 68% del 2016), il numero dei soddisfatti cresce di 3 punti percentuali sul dato 2016, di 6 punti sul 2015, di 8 punti rispetto al 2014. La maggior parte degli italiani (54%) è convinta della sua utilità nel lungo periodo e il numero di coloro che ritengono l'Euro uno svantaggio fra 20 anni diminuisce significativamente: sono il 33%; erano il 36% nel 2015, il 42% nel 2016.

Sempre in ottica prospettiva, **cresce la quota di italiani che ritengono che l'Europa andrà nella giusta direzione (59%) rispetto a quelli che pensano sbaglierà strada (29%)**; questi si riducono significativamente, dal 41% al 29%. Per questo motivo l'uscita dall'Ue per l'Italia sarebbe un grave errore (61%) e pochi lo ritengono un vantaggio (18%); per il 19% non cambierebbe nulla, il 2% non si esprime. Gli italiani ritengono sarebbe uno svantaggio anche per i risparmi: sarebbero meno tutelati per il 42%, più tutelati per il 15%, per il 39% non cambierebbe nulla; il 4% non sa.

*In generale lei ha fiducia oppure no nell'Unione Europea?*



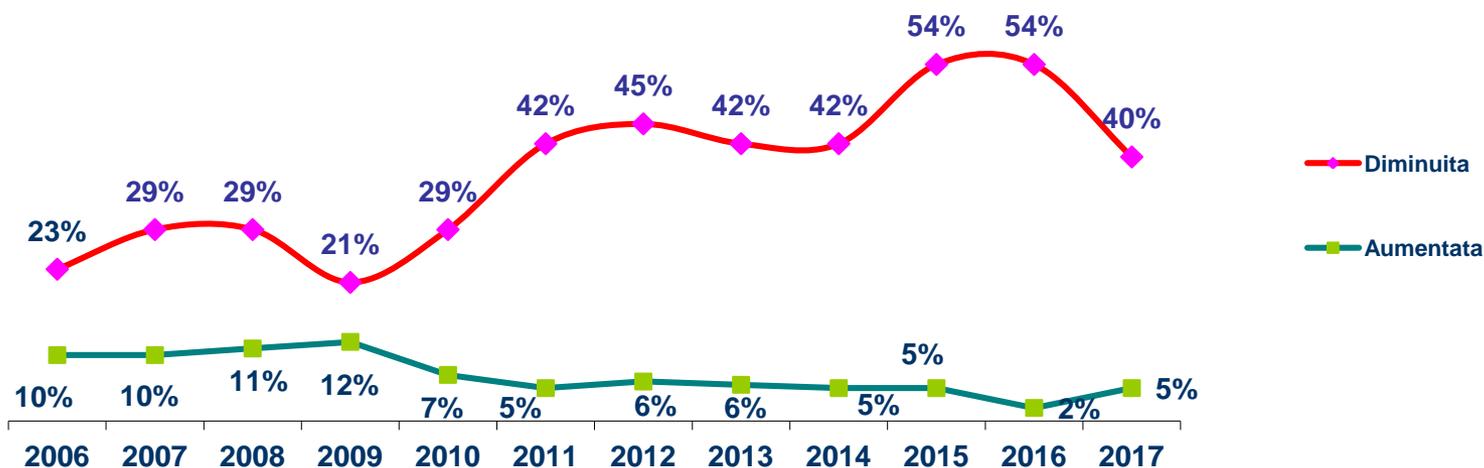
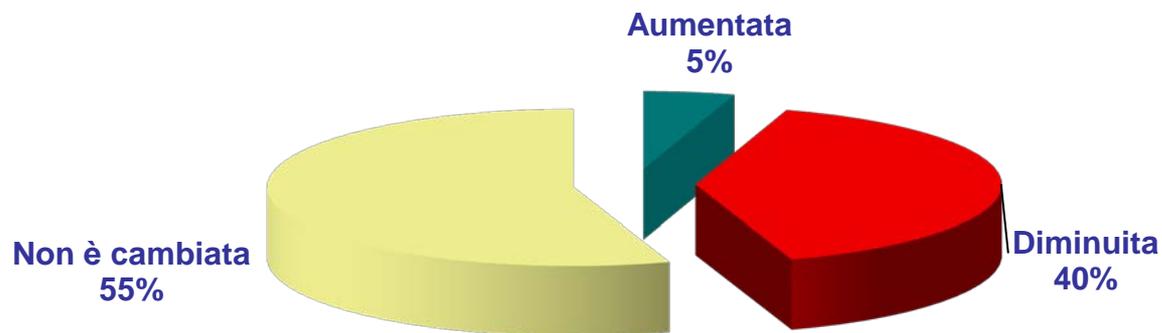
**2017**
**2016**

AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Fiducia	51	56	51	53	47	46	52	44	49	43
Sfiducia	49	44	49	47	53	54	48	56	51	57

CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Fiducia	51	58	48	51	49	46	53	42	43	50
Sfiducia	49	42	52	49	51	54	47	58	57	50

PROFESSIONE - valori percentuali %	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato
Fiducia	51	63	54	35	79	52	46	56	45	37	64	52
Sfiducia	49	37	46	65	21	48	54	44	55	63	36	48

*Nell'ultimo anno la sua fiducia nell'Unione Europea è ... ?*



		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
<b>2017</b>	<b>Totale</b>	<b>Nord Ovest</b>	<b>Nord Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud e Isole</b>
<b>Aumentata</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>4</b>
<b>Diminuita</b>	<b>40</b>	<b>41</b>	<b>45</b>	<b>39</b>	<b>37</b>
<b>Non è cambiata</b>	<b>55</b>	<b>52</b>	<b>51</b>	<b>55</b>	<b>59</b>

<b>2016</b>	<b>Totale</b>	<b>Nord Ovest</b>	<b>Nord Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud e Isole</b>
<b>Aumentata</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>Diminuita</b>	<b>54</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>51</b>	<b>55</b>
<b>Non è cambiata</b>	<b>44</b>	<b>43</b>	<b>43</b>	<b>48</b>	<b>43</b>

		CLASSI D'ETA' - valori percentuali %			
2017	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Aumentata	5	6	2	3	8
Diminuita	40	38	47	39	37
Non è cambiata	55	56	51	58	55

2016	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Aumentata	2	3	2	1	1
Diminuita	54	47	55	59	54
Non è cambiata	44	50	43	40	45

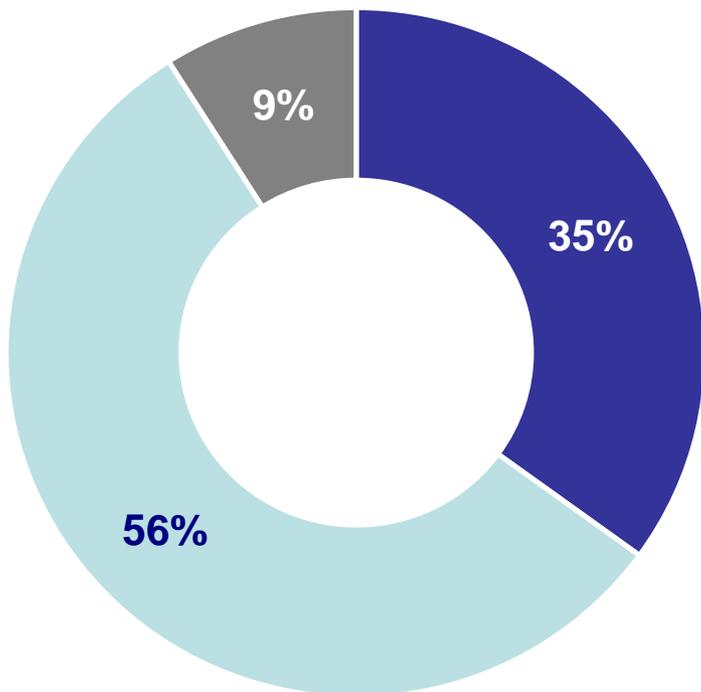
		PROFESSIONE - valori percentuali %				
2017	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Aumentata	5	3	3	4	15	7
Diminuita	40	41	40	46	20	39
Non è cambiata	55	56	57	50	65	53

2016	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Aumentata	2	2	2	1	6	1
Diminuita	54	54	57	56	40	55
Non è cambiata	44	44	41	43	54	43

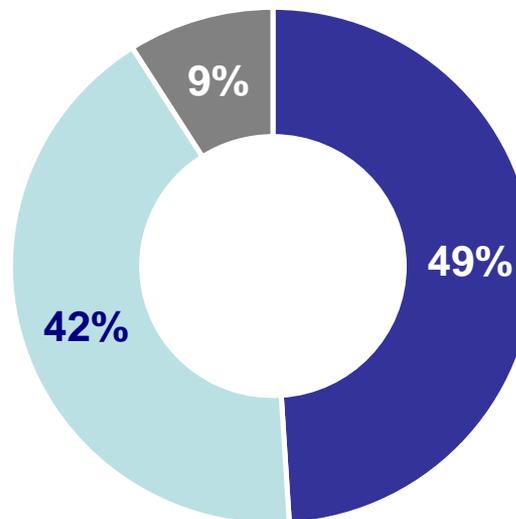
*In tutti questi anni l'Europa ha definito regole riguardo la gestione di molti aspetti dell'economia, dall'agricoltura, all'energia, alla produzione industriale, alle finanze pubbliche. Nel complesso giudica queste regole...*

2017

■ Positive ■ Negative ■ Non sa



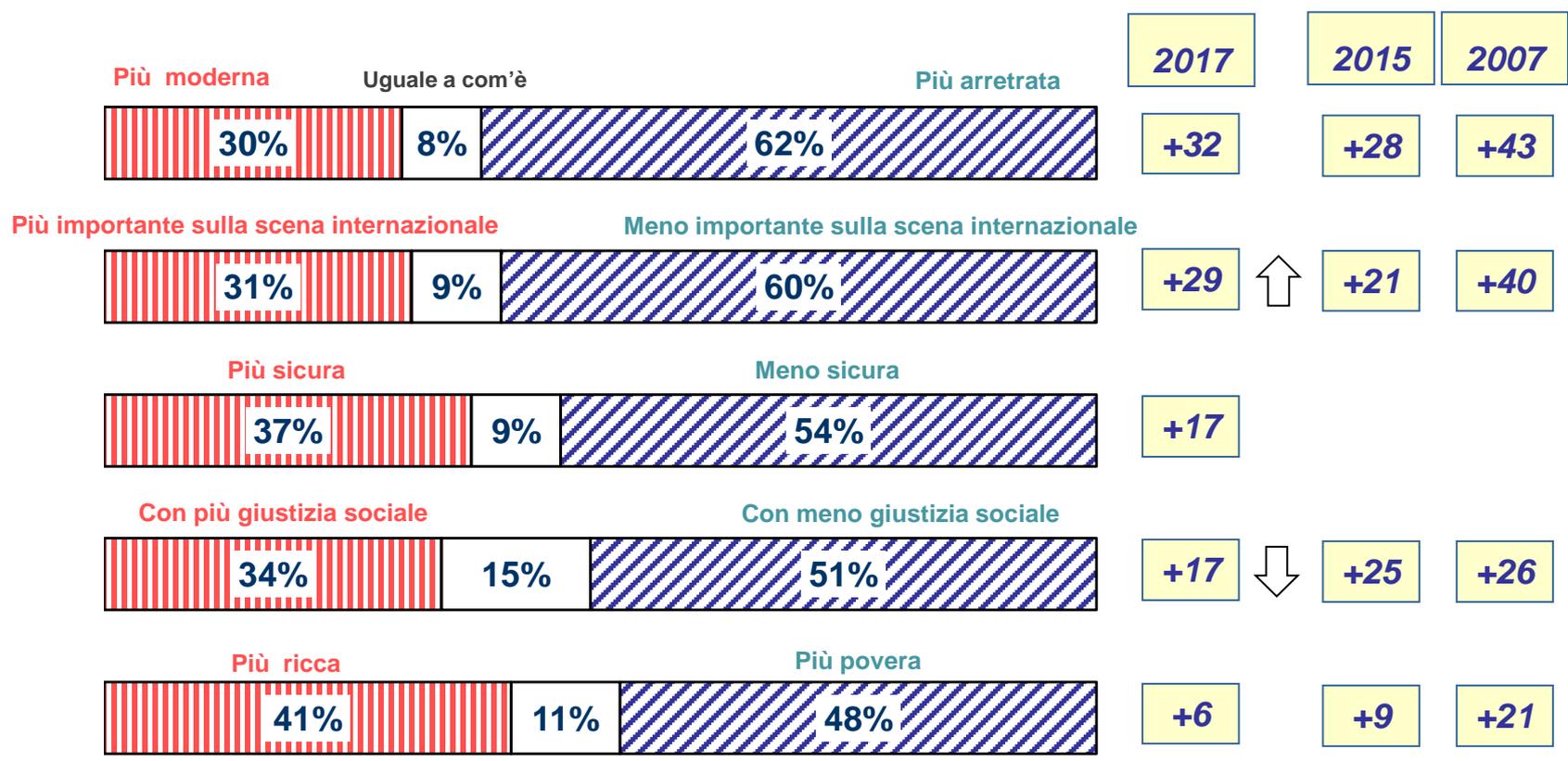
2007



# L'Italia senza 60 anni di integrazione europea

Secondo Lei, se non ci fosse stato questo percorso di 60 anni di integrazione europea, l'Italia oggi sarebbe...

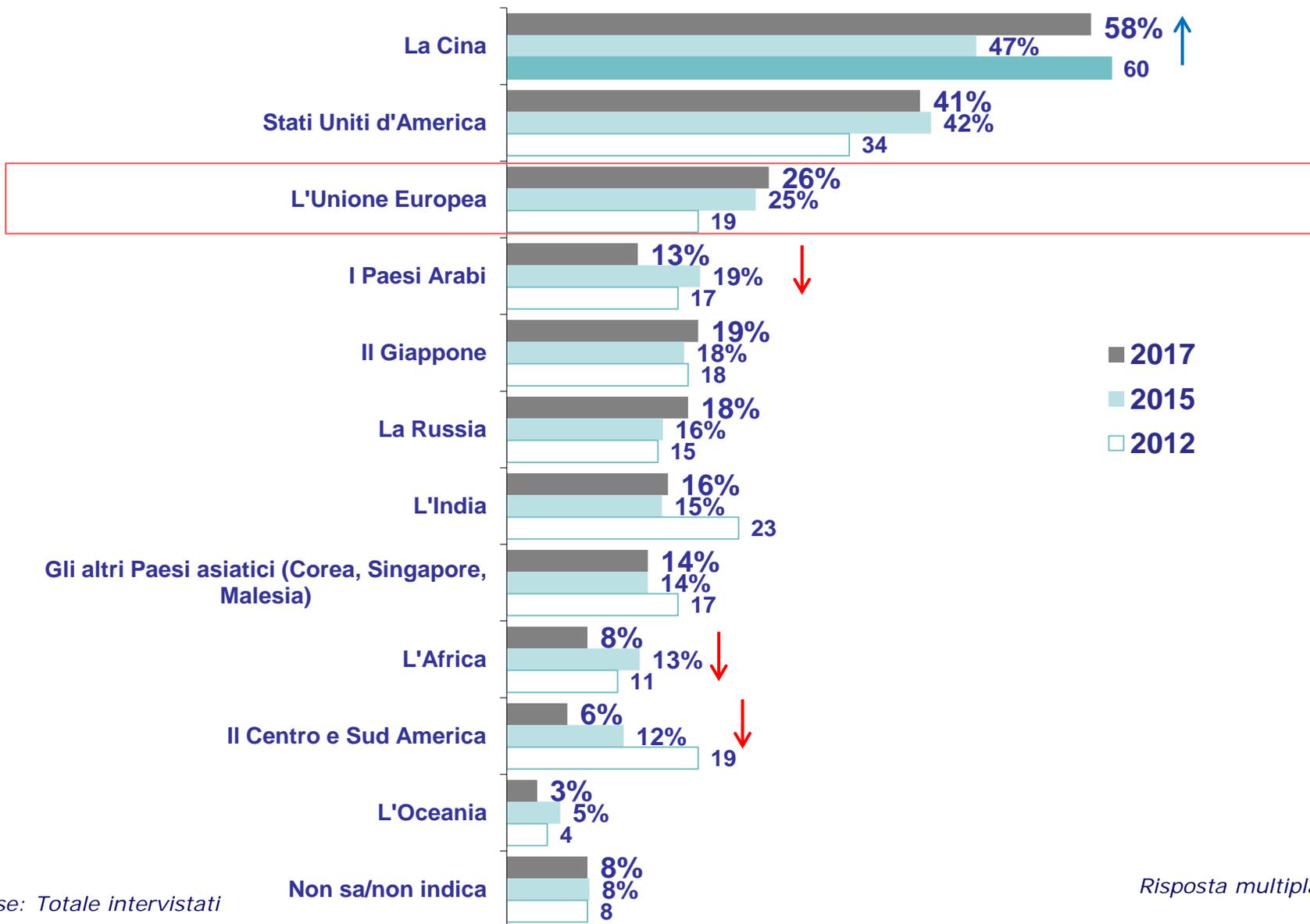
$\Delta$  = migliorerà – peggiorerà



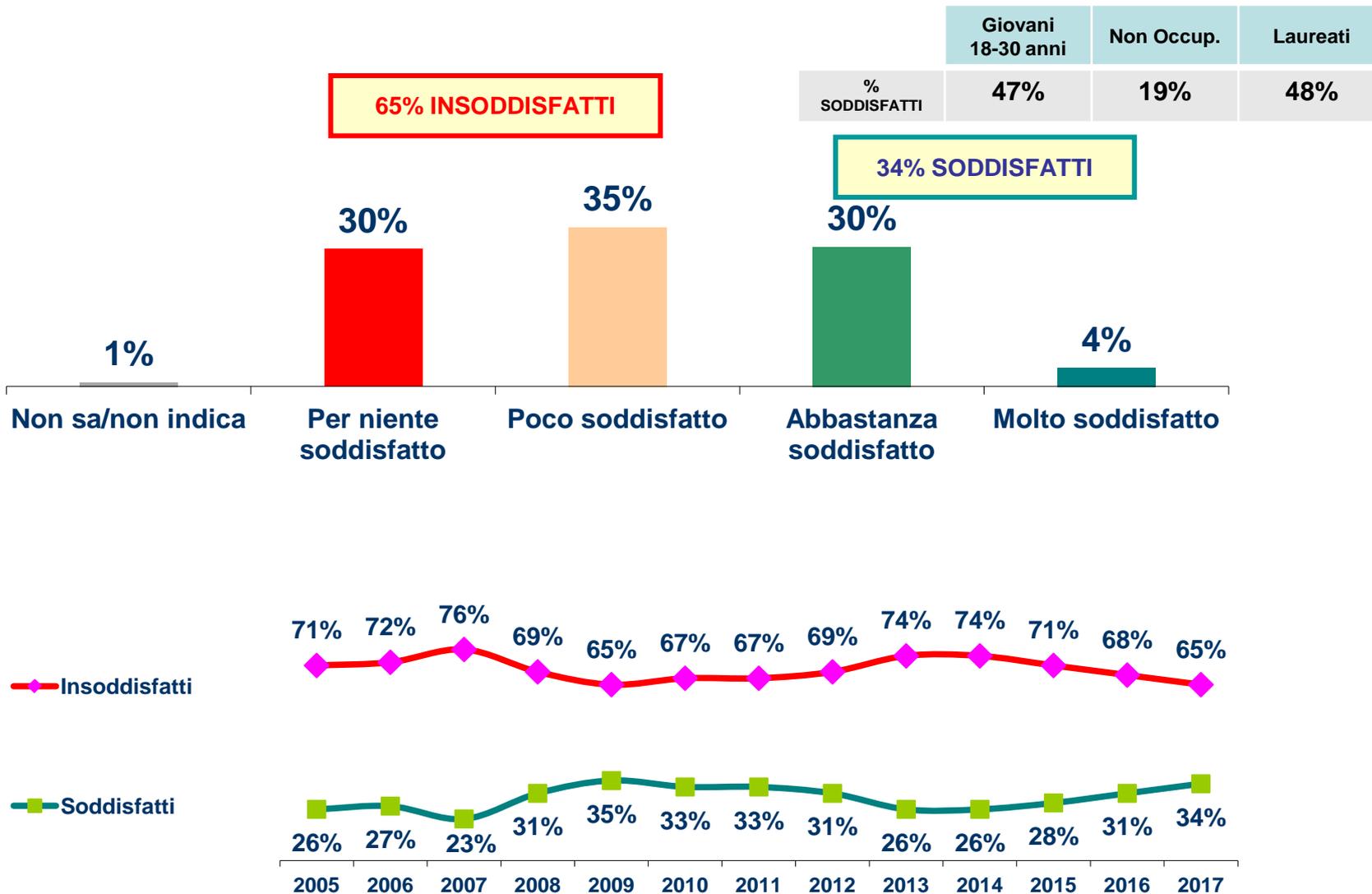
Base: Totale intervistati

# Il Mondo tra 20 anni: i territori più importanti per l'economia

Pensi ora al mondo fra 20 anni. Quali territori saranno i più importanti per l'economia mondiale?



Lei quanto si ritiene soddisfatto dell'Euro, a oltre 15 anni dalla sua introduzione?



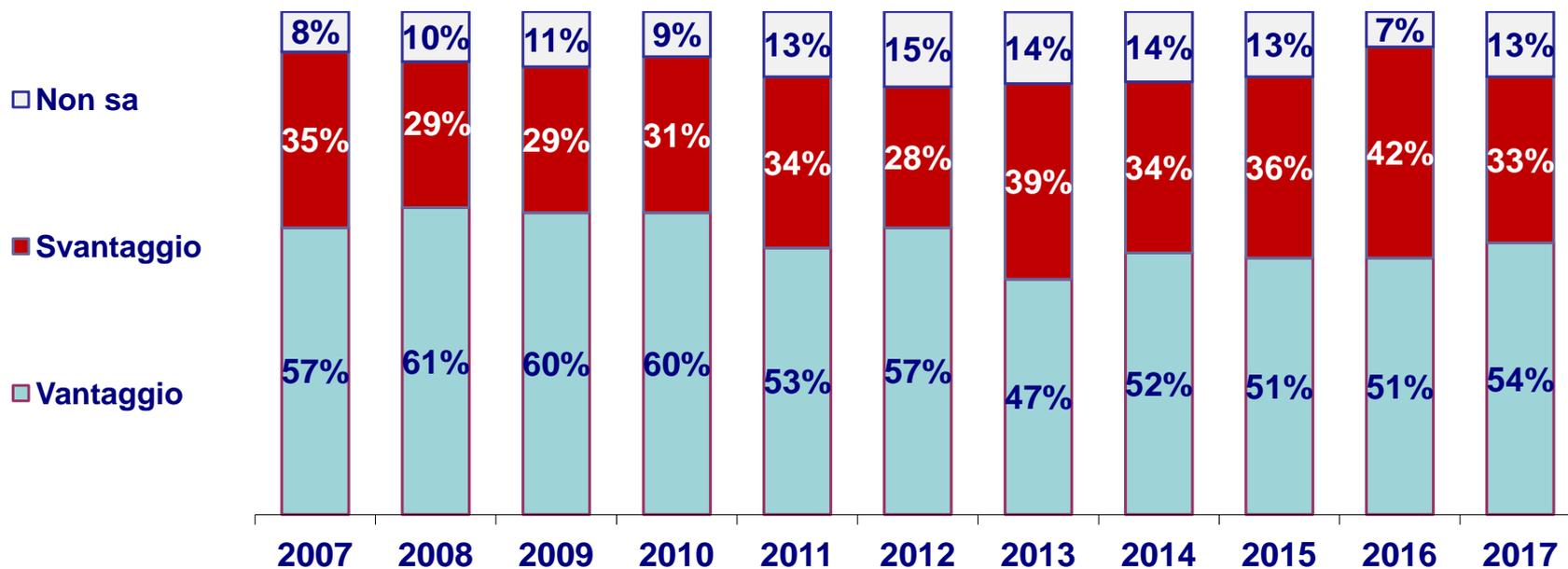
*Lei quanto si ritiene soddisfatto sull'introduzione dell'Euro?*

		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
2017	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto soddisfatto	4	4	6	7	2
Abbastanza soddisfatto	30	35	35	34	22
Poco soddisfatto	35	33	35	29	39
Per niente soddisfatto	30	27	23	29	37
Non indica	1	1	1	1	-

2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto soddisfatto	4	6	6	4	2
Abbastanza soddisfatto	27	29	37	29	20
Poco soddisfatto	36	34	31	39	37
Per niente soddisfatto	32	29	25	28	40
Non indica	1	2	1	-	1

# L'Italia tra 20 anni: l'Euro è un vantaggio?

*Immagini l'Italia fra 20 anni: avere l'Euro per l'Italia sarà un vantaggio o uno svantaggio?*



2017

2016

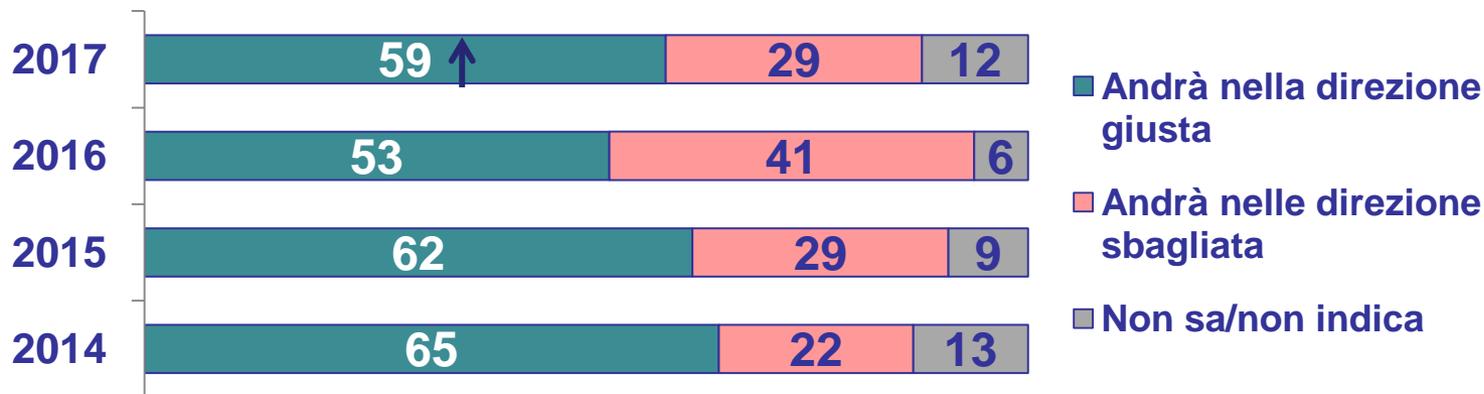
AREA GEOGRAFICA- valori percentuali %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Vantaggio	54	56	58	61	46	51	55	57	50	45
Svantaggio	33	29	28	30	41	42	38	37	38	50
Non sa	13	15	14	9	13	7	7	6	12	5

CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Vantaggio	54	61	51	50	53	51	50	49	57	46
Svantaggio	33	30	39	37	24	42	47	45	38	39
Non sa	13	9	10	13	23	7	3	6	5	15

PROFESSIONE - valori percentuali %	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato
Vantaggio	54	63	58	36	77	54	51	70	51	39	62	54
Svantaggio	33	25	32	52	15	23	42	24	44	52	38	35
Non sa	13	12	10	12	8	23	7	6	5	9	-	11

Se pensa ai prossimi 5 anni lei direbbe che l'Unione Europea ...

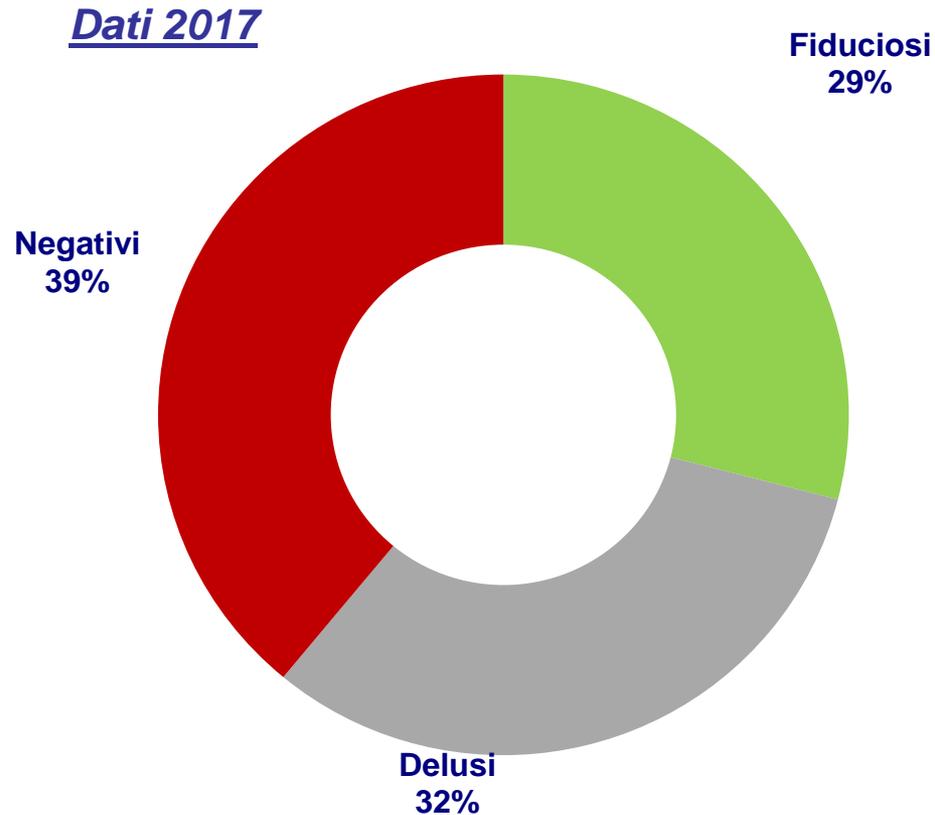
Valori %



	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %					CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Andrà nella direzione giusta	59	63	57	64	55	61	55	58	64
Andrà nella direzione sbagliata	29	26	33	24	33	30	35	30	21
Non sa/non indica	12	11	10	12	12	9	10	12	15

# Il futuro dell'Europa: indicatori di fiducia

*Indicatore costruito sul grado di fiducia nell'Unione Europea, sulla variazione di tale fiducia nell'ultimo anno e sulla direzione intrapresa dall'UE.*



2017

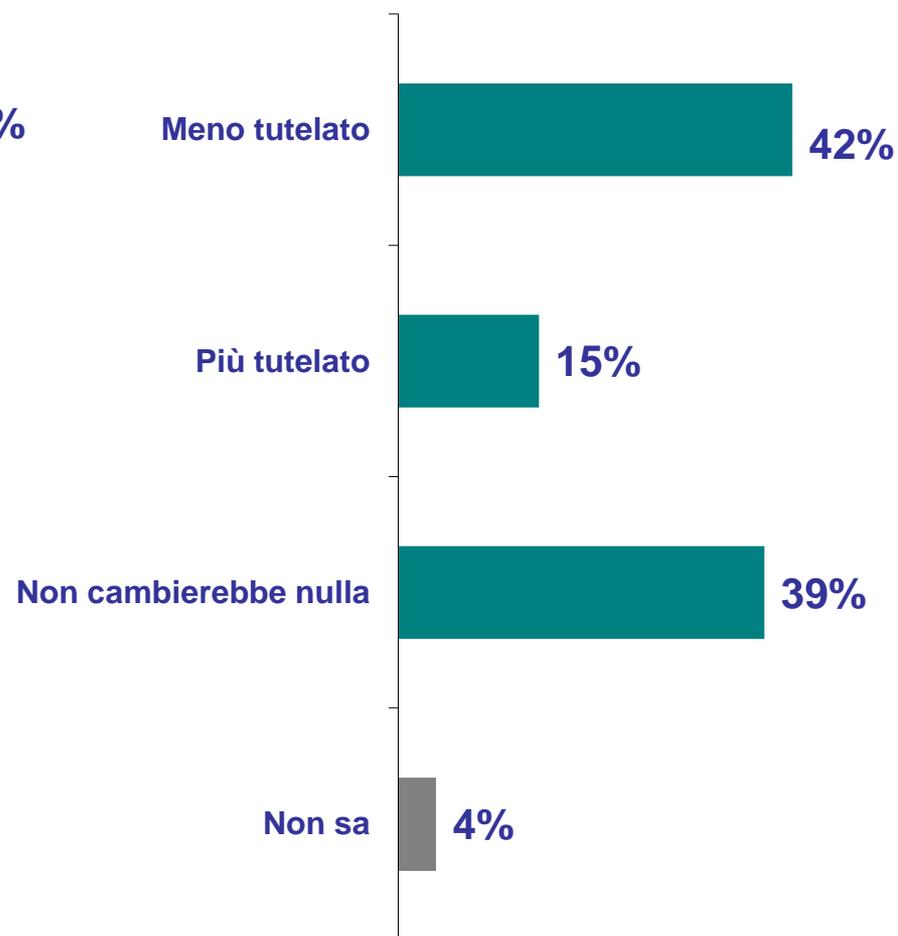
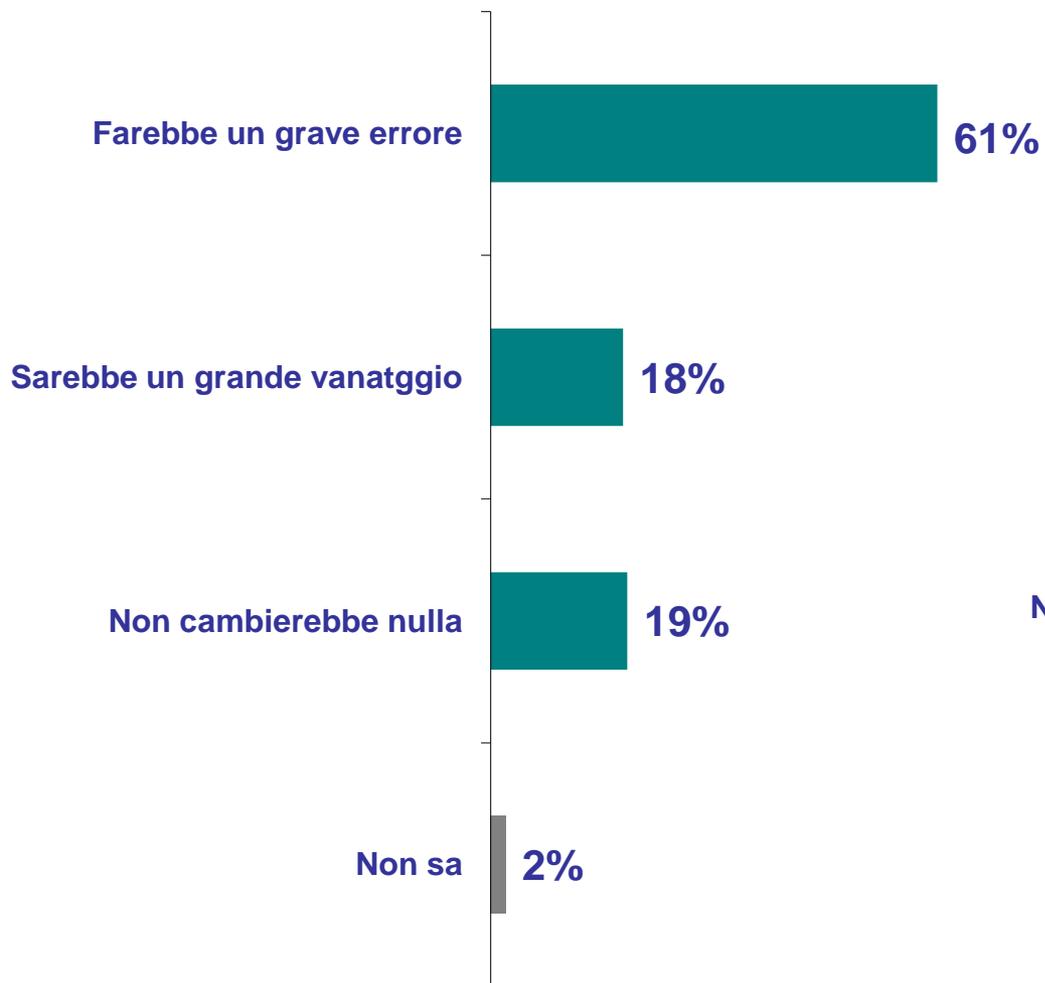
AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Fiduciosi	29	33	26	35	24
Delusi	32	32	37	26	31
Negativi	39	35	37	39	45

CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Fiduciosi	29	31	25	28	33
Delusi	32	33	36	31	26
Negativi	39	36	39	41	41

PROFESSIONE- valori percentuali %	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato
Fiduciosi	29	30	24	23	65	34
Delusi	32	43	41	19	14	29
Negativi	39	27	35	58	21	37

*Lei pensa che se l'Italia uscisse dall'Unione Europea...*

*Con l'Italia fuori dall'UE, il risparmiatore sarebbe...*



Se l'Italia uscisse dall'Unione Europea...

2017	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Farebbe un grave errore	62	64	65	42	76	74
Sarebbe un grande vantaggio	19	22	17	29	12	11
Non cambierebbe nulla	19	14	18	29	12	15

2017	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Farebbe un grave errore	62	66	65	63	58
Sarebbe un grande vantaggio	19	16	20	16	21
Non cambierebbe nulla	19	18	15	21	21

2017	Totale	SESSO - valori %		CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
		Uomo	Donna	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Farebbe un grave errore	62	65	60	59	57	62	73
Sarebbe un grande vantaggio	19	17	20	22	23	18	10
Non cambierebbe nulla	19	18	20	19	20	20	17

Con l'Italia fuori dall'UE, il risparmiatore sarebbe...

2017	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Più tutelati	16	9	14	21	18	14
Meno tutelati	42	49	39	31	50	52
Non cambierebbe nulla	39	40	43	44	26	31
Non sa	3	2	4	4	6	3

2017	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Più tutelati	16	16	13	15	17
Meno tutelati	42	43	51	48	32
Non cambierebbe nulla	39	38	34	34	46
Non sa	3	3	2	3	5

2017	Totale	SESSO - valori %		CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
		Uomo	Donna	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Più tutelati	16	17	14	15	16	15	16
Meno tutelati	42	45	39	41	36	43	48
Non cambierebbe nulla	39	36	42	42	44	38	32
Non sa	3	2	5	2	4	4	4



***Il Risparmio: ultimi 12 mesi e  
attese per i prossimi 12***

Il numero di italiani **propensi al risparmio rimane estremamente elevato: sono l'86%** (nel 2016 erano l'88%), ma cambia la composizione di questo dato. Se nei primi tempi della crisi il numero di persone che non vivevano tranquille senza mettere da parte dei risparmi continuava a crescere, da alcuni anni questa tendenza è in ridimensionamento: nel 2014, infatti, erano il 46%, nel 2015 il 42%, oggi sono il 37% come nel 2016. **Prevalgono coloro che ritengono sia bene fare dei risparmi senza troppe rinunce:** ora sono il 49%, -2 punti percentuali rispetto al 2016, a testimonianza di un affievolirsi dell'ansia di non riuscire a mettere via nulla a vantaggio della tendenza a risparmiare fisiologicamente nel corso della vita quotidiana. Al contempo **cresce la percentuale di coloro che preferiscono godersi la vita senza pensare a risparmiare: sono il 12%** (come nei livelli pre-crisi), in aumento rispetto al 2016 (11%) a al 2015 (9%). Un residuale 2% non prende posizione.

Peraltro, **dopo quattro anni consecutivi di crescita, diminuisce (di 3 punti percentuali) la quota di italiani che affermano di essere riusciti a risparmiare negli ultimi dodici mesi: passano dal 40% del 2016 al 37% attuale**, e aumentano coloro che consumano tutto il reddito (41%, erano il 34% nel 2016). Al contempo diminuiscono **le famiglie in saldo negativo di risparmio:** dal 25% del 2016 al 21% attuale, **perché diminuiscono coloro che intaccano il risparmio accumulato** (dal 19% dello scorso anno al 16% attuale); diminuisce lievemente anche chi ricorre a prestiti (sono il 5% contro il 6% del 2016). **È interessante notare che la decrescita di chi è in saldo negativo è quasi esclusivamente legata al Nord Est:** diminuisce di 13 punti percentuali. **Tra coloro che hanno risparmiato di più nel 2017 ci sono i giovani (il 41% ha risparmiato) mentre le persone fra 31 e 44 anni hanno risparmiato meno** (6 punti meno della media della popolazione).

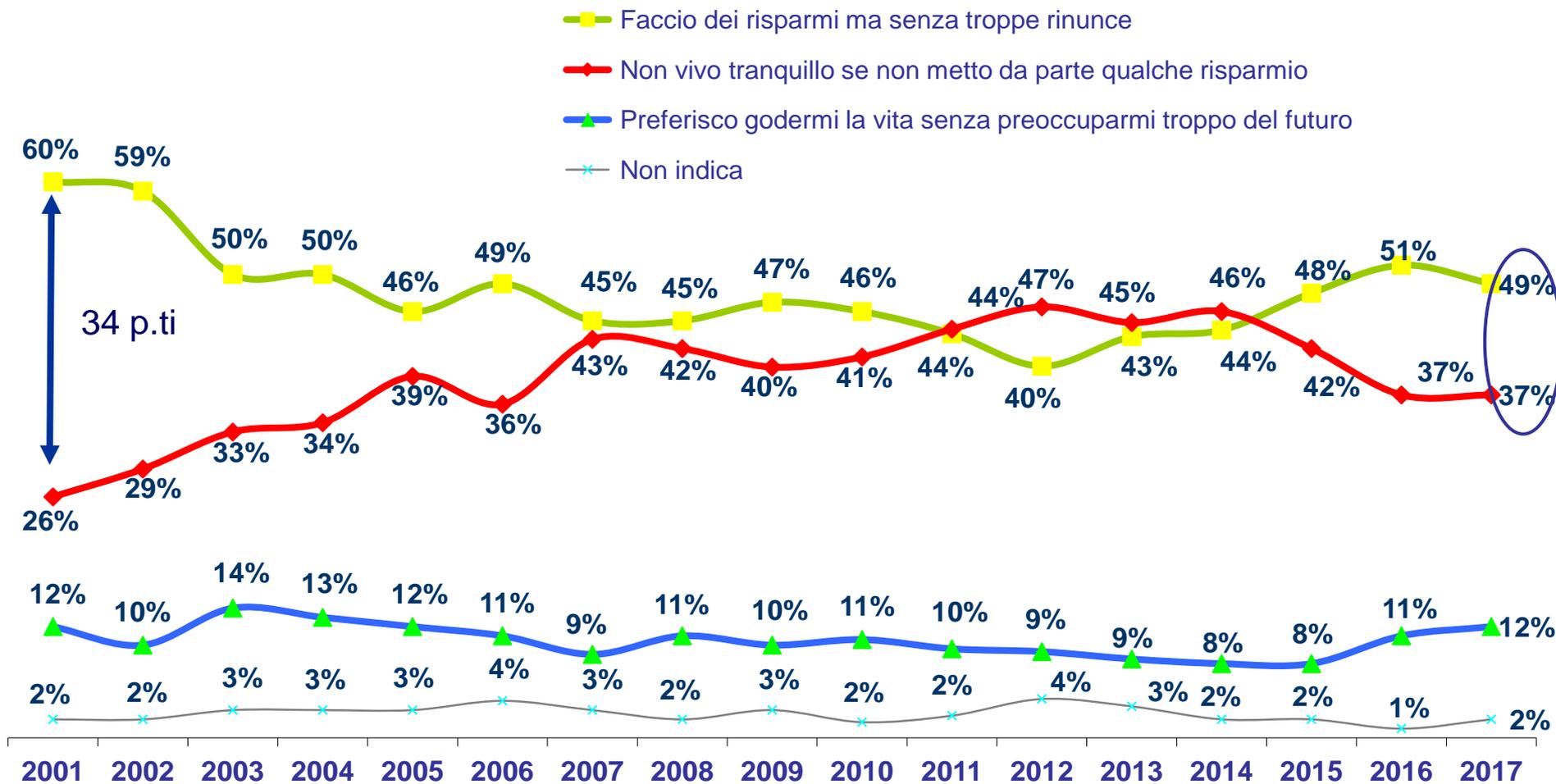
**Combinando l'andamento del risparmio delle famiglie italiane nell'ultimo anno (2017) e le previsioni per quello futuro (2018), si delineano sei gruppi di tendenza rispetto al risparmio, che registrano il lento ritorno alla normalità: aumenta chi riesce a 'galleggiare' o a migliorare lievemente, si riducono un poco le situazioni problematiche. Nel dettaglio:**

- **Famiglie con trend di risparmio positivo** - hanno risparmiato nell'ultimo anno e lo faranno di più o nella stessa misura anche nei prossimi dodici mesi: **sono il 27%, come nel 2015 e nel 2016 e in crescita rispetto agli anni precedenti (+7 punti percentuali rispetto al 2014, +13 rispetto al 2013 e +11 rispetto al 2012, quando il dato era il 16%).**
- **Famiglie con risparmio in risalita** - hanno speso tutto senza fare ricorso a risparmi/debiti, ma nei prossimi dodici mesi pensano di risparmiare di più: **sono il 6%, in lieve aumento rispetto al 5% del 2016 (al 6% del 2015, al 4% del 2014, al 5% del 2013, al 4% del 2012 e del 2011).**
- **Famiglie che galleggiano** - hanno speso tutto senza fare ricorso a risparmi/debiti e pensano che lo stesso avverrà nel prossimo anno, oppure hanno fatto ricorso a risparmi/debiti, ma prevedono di risparmiare di più nei prossimi dodici mesi: **sono il 28%, in aumento rispetto al 25% del 2016**, superiore agli anni precedenti (+2 punti percentuali rispetto al 2015, +6 punti rispetto al 2014, +9 punti rispetto al 2013).
- **Famiglie col risparmio in discesa** - sono riuscite a risparmiare, ma temono di risparmiare meno nei prossimi dodici mesi: **sono il 9% in diminuzione di 3 punti percentuali rispetto al 2016** e il valore più basso della serie storica (eccetto il 2015 in cui erano l'8%).
- **Famiglie in crisi moderata di risparmio** - hanno consumato tutto il reddito e nei prossimi dodici mesi temono di risparmiare meno: **sono il 9%, in lieve discesa (-1 punto percentuale) rispetto al 2016** (nel 2015 erano il 9%, nel 2014 il 16%, nel 2013 il 18%).
- **Famiglie in crisi grave di risparmio** - hanno fatto ricorso ai risparmi accumulati e a debiti (famiglie in "saldo negativo") e pensano che la situazione del prossimo anno sarà identica o si aggraverà: si riducono molto, ora **sono il 16% (contro il 21% dello scorso anno), il dato più basso dell'intera serie storica.**

**Dal sondaggio emerge che 8 famiglie su 10 riuscirebbero a far fronte a una spesa imprevista di 1.000 euro con risorse proprie (l'80%, dato in crescita di 4 punti percentuali rispetto al 2016), ma se la spesa imprevista fosse maggiore, 10.000 euro (ossia un furto d'auto, una complessa operazione dentistica, la sistemazione di un tetto o una cartella esattoriale non attesa), potrebbero farvi fronte con le sole proprie forze 1 famiglia su 3 (il 34%, 6 punti percentuali in meno rispetto al 2016).**

*Il miglior andamento della situazione personale, le minori preoccupazioni per il futuro immediato e un affievolirsi dell'ansia di risparmiare, a vantaggio di un risparmio senza troppe rinunce, testimoniano un Paese che sembra pronto a tornare a livelli di consumo più elevati di quelli sperimentati negli ultimi anni, specie nel Nord Italia. Il consumo compresso nei lunghi anni di crisi sembra si stia per decomprimere.*

*In fatto di risparmio, quale di queste 3 affermazioni descrive meglio il Suo pensiero?*



*In fatto di risparmio, quale di queste 3 affermazioni descrive meglio il Suo pensiero?*

2017	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Faccio dei risparmi, ma senza troppe rinunce	49	51	50	47	47
Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	37	36	40	35	37
Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro	12	11	9	15	12
Non sa	2	2	1	3	4

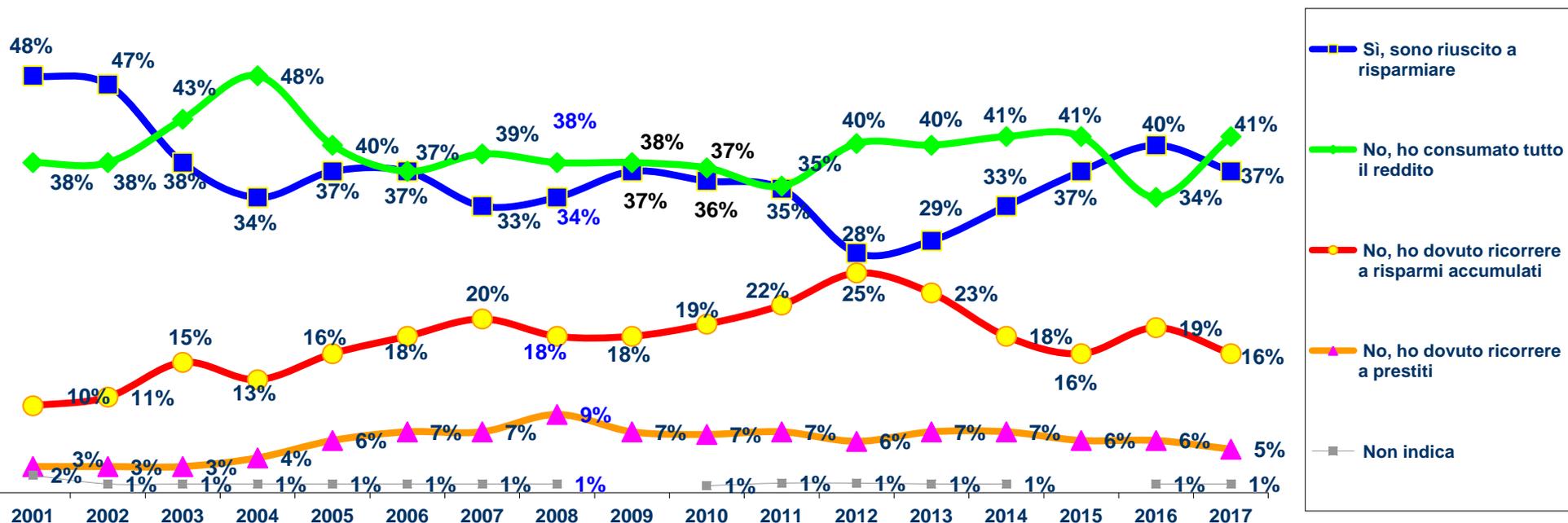
2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Faccio dei risparmi, ma senza troppe rinunce	51	52	54	51	50
Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	37	36	38	34	39
Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro	11	11	8	13	10
Non sa	1	1	-	2	1

*In fatto di risparmio, quale di queste 3 affermazioni descrive meglio il Suo pensiero?*

2017	SESSO - valori percentuali %		
	Totale	Uomo	Donna
Faccio dei risparmi, ma senza troppe rinunce	49	50	48
Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	37	34	39
Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro	12	14	10
Non sa	2	2	3

2017	CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Faccio dei risparmi, ma senza troppe rinunce	49	54	54	46	41
Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	37	32	34	42	37
Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro	12	13	9	11	16
Non sa	2	1	3	1	6

*Negli ultimi 12 mesi Lei/ la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?*



*Famiglie in saldo negativo*

**Negli ultimi 12 mesi Lei/ la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?**

2017	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Si', sono riuscito a risparmiare	37	43	43	37	30
No, ho consumato tutto il reddito	42	42	43	32	46
No, e ho dovuto ricorrere ai risparmi accumulati	16	11	13	27	14
No, e ho dovuto ricorrere a prestiti	5	4	1	4	10
<b>Famiglie saldo negativo</b>	<b>21</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>24</b>

2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Si', sono riuscito a risparmiare	40	46	49	39	33
No, ho consumato tutto il reddito	34	33	24	37	38
No, e ho dovuto ricorrere ai risparmi accumulati	19	19	22	18	20
No, e ho dovuto ricorrere a prestiti	6	2	5	6	9
<b>Famiglie saldo negativo</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>27</b>	<b>24</b>	<b>29</b>

*Negli ultimi 12 mesi Lei/ la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?*

2017	Totale	SESSO - valori %		CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
		Uomo	Donna	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Si', sono riuscito a risparmiare	37	38	37	41	31	37	40
No, ho consumato tutto il reddito	41	41	43	43	46	40	38
No, e ho dovuto ricorrere ai risparmi accumulati	16	16	15	9	17	17	19
No, e ho dovuto ricorrere a prestiti	6	5	5	7	6	6	3
<i>Famiglie saldo negativo</i>	<i>21</i>	<i>21</i>	<i>20</i>	<i>16</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>22</i>

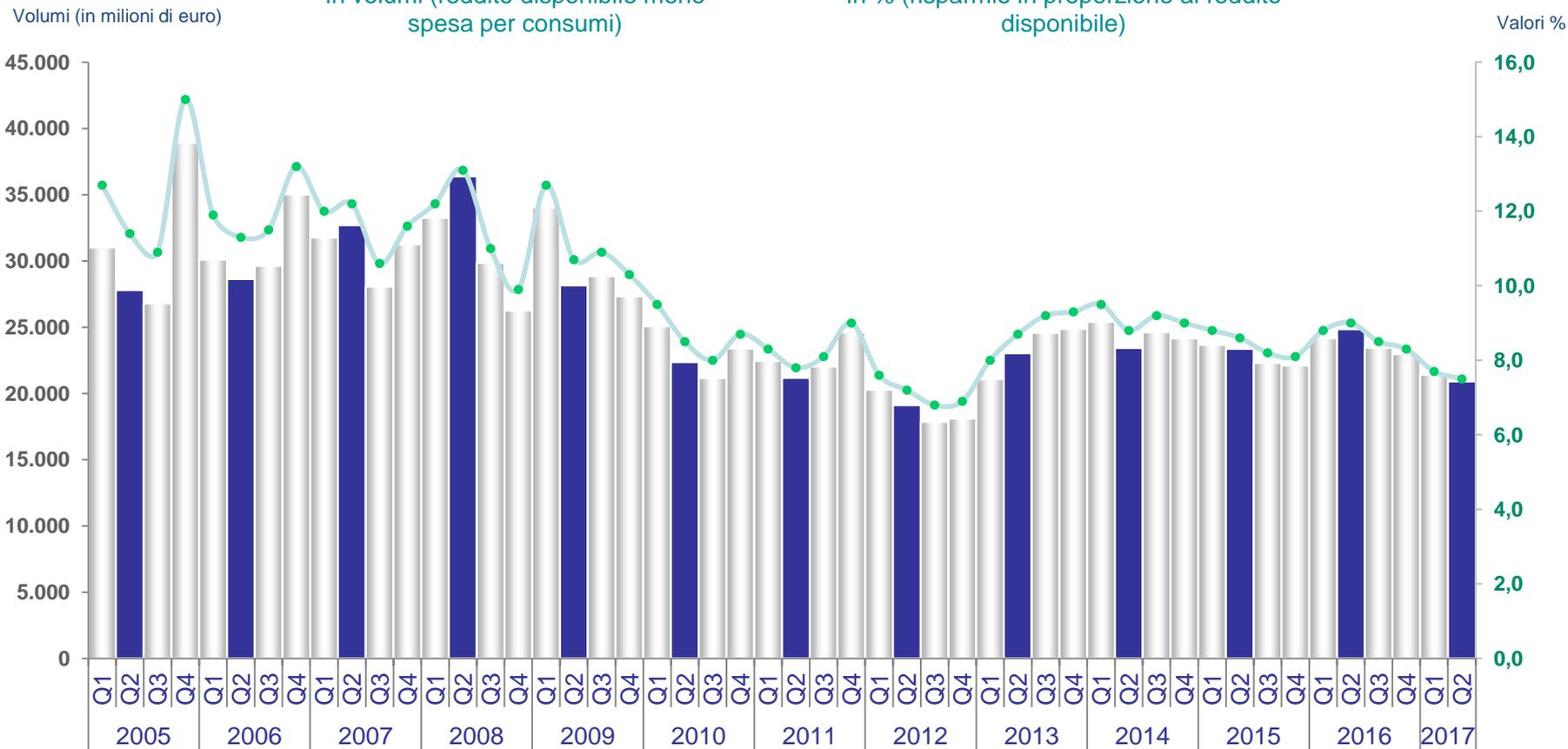
2017	Totale	PROFESSIONE - valori percentuali %				
		Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Si', sono riuscito a risparmiare	37	36	38	30	52	41
No, ho consumato tutto il reddito	42	46	41	47	37	37
No, e ho dovuto ricorrere ai risparmi accumulati	16	12	14	17	8	19
No, e ho dovuto ricorrere a prestiti	5	6	7	6	3	3
<i>Famiglie saldo negativo</i>	<i>21</i>	<i>18</i>	<i>21</i>	<i>23</i>	<i>11</i>	<i>22</i>

# Nel secondo trimestre 2016 cresce la propensione al risparmio delle famiglie

■ risparmio lordo delle famiglie — propensione al risparmio in %

In volumi (reddito disponibile meno spesa per consumi)

In % (risparmio in proporzione al reddito disponibile)



**Risparmio lordo:** misura la parte di reddito disponibile lordo, non impiegato per i consumi finali

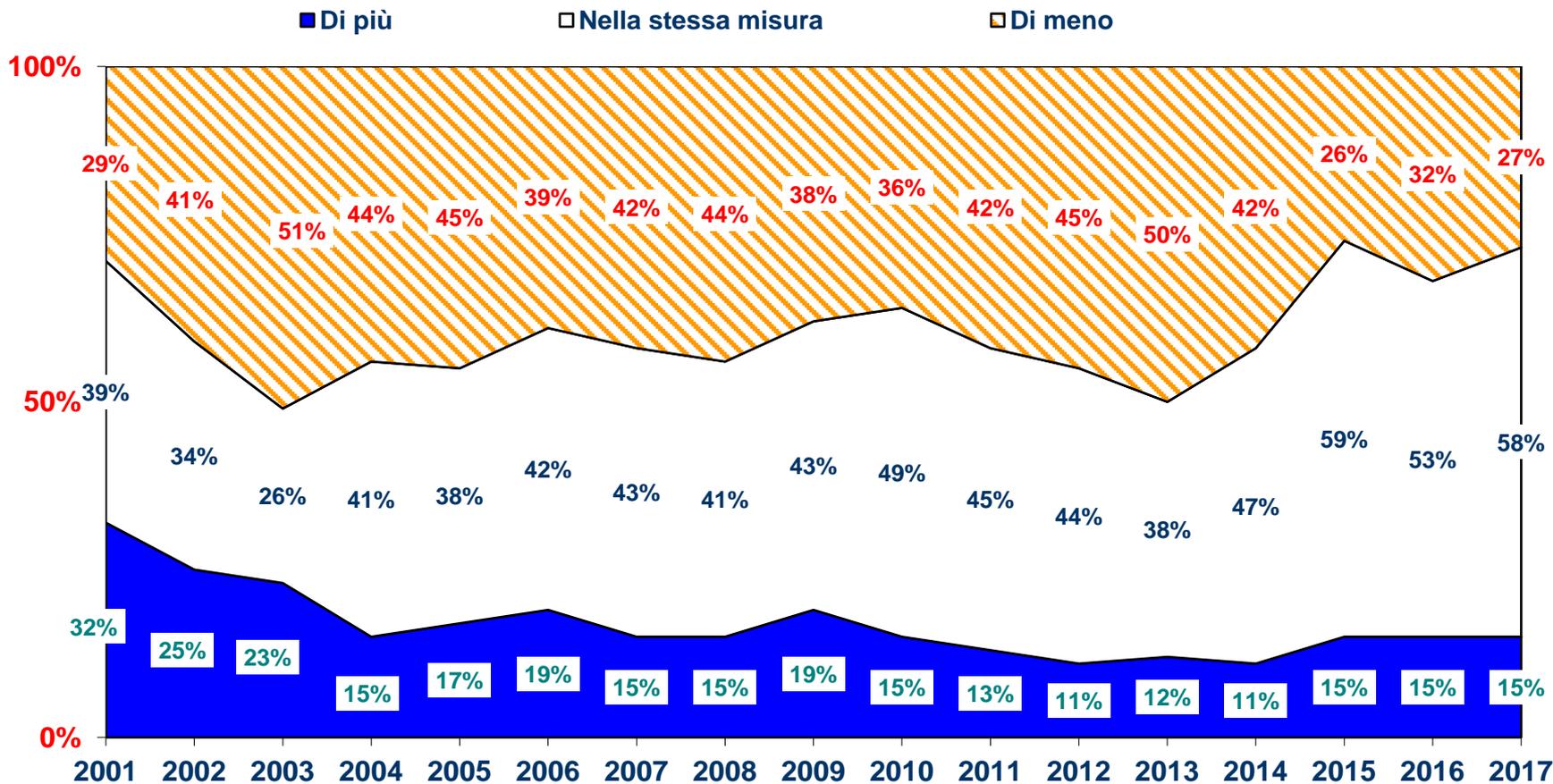
**Propensione al risparmio:** quota del risparmio lordo delle famiglie sul loro reddito disponibile lordo

*Negli ultimi 12 mesi Lei/ la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?*

TENORE DI VITA PERSONALE - valori percentuali %					
2017	Totale	Migliorato	Mantenuto facilmente costante	Mantenuto difficilmente costante	Peggiorato
Si', sono riuscito a risparmiare	37	65	57	27	11
No, ho consumato tutto il reddito	42	24	30	51	48
No, e ho dovuto ricorrere ai risparmi accumulati	16	8	10	16	30
No, e ho dovuto ricorrere a prestiti	5	3	3	6	11
<b>Famiglie saldo negativo</b>	<b>21</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>41</b>

		%	Totale	Migliorato	Mantenuto facilmente costante	Mantenuto difficilmente costante	Peggiorato
2017	Si', sono riuscito a risparmiare	37	65	57	27	11	
	<i>Saldo (hanno risparmiato - sono ricorsi a prestiti/risparmi)</i>	16	54	44	5	-30	
2016	Si', sono riuscito a risparmiare	40	72	64	29	14	
	<i>Saldo (hanno risparmiato - sono ricorsi a prestiti/risparmi)</i>	15	62	54	-2	-34	
2015	Si', sono riuscito a risparmiare	37	72	62	25	13	
	<i>Saldo (hanno risparmiato - sono ricorsi a prestiti/risparmi)</i>	15	66	51	-1	-25	

*E nel corso dei prossimi 12 mesi Lei/la sua famiglia pensa di riuscire a risparmiare di più o di meno rispetto a quest'anno?*

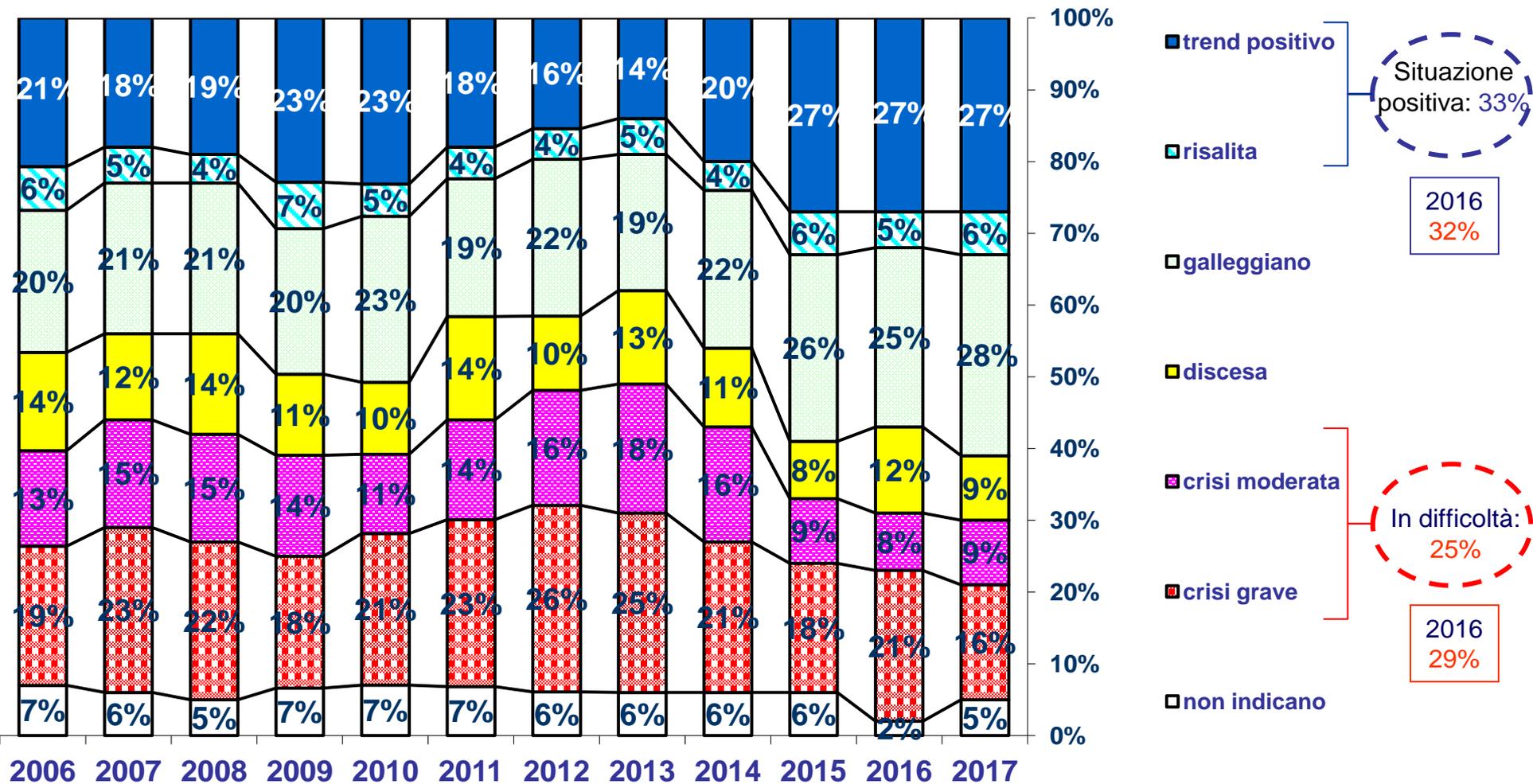


*E nel corso dei prossimi 12 mesi Lei/la sua famiglia pensa di riuscire a risparmiare di più o di meno rispetto a quest'anno?*

2017	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
penso di risparmiare di più	15	17	15	13	15
penso di risparmiare più o meno nella stessa misura	58	63	59	53	57
penso di risparmiare di meno	27	20	26	34	28

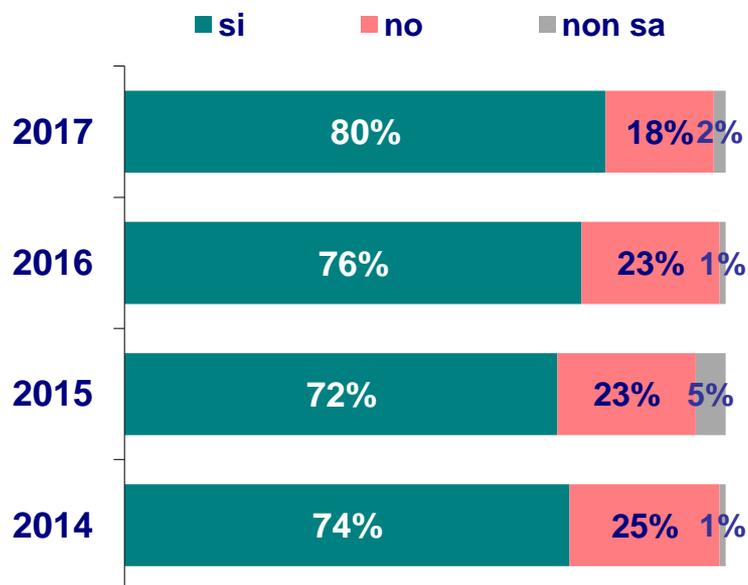
2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
penso di risparmiare di più	15	16	15	10	17
penso di risparmiare più o meno nella stessa misura	53	59	53	60	44
penso di risparmiare di meno	32	25	32	30	39

## in relazione alla capacità di accumulo del risparmio

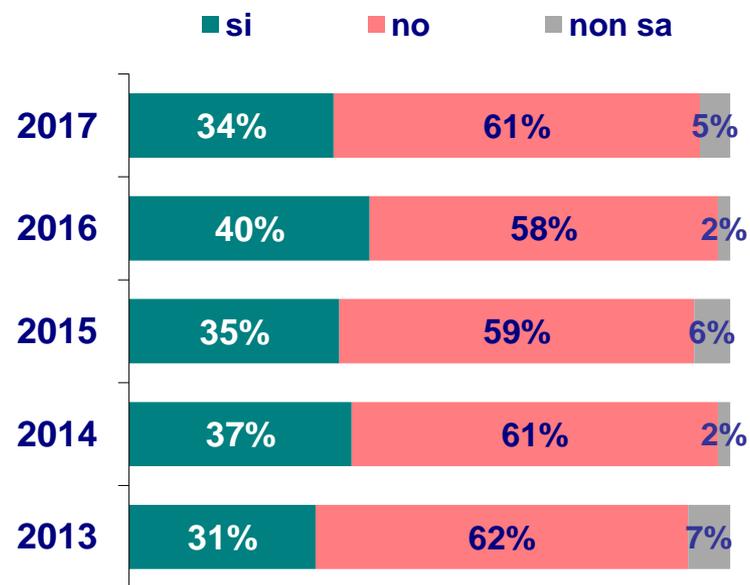


# La capacità delle famiglie di far fronte a spese impreviste

La sua famiglia sarebbe in grado di far fronte a spese impreviste di un ammontare approssimativo di 1.000 euro con risorse proprie?



E se invece l'ammontare di spese impreviste fosse di 10.000 euro, la sua famiglia sarebbe in grado di far fronte a queste spese tramite risorse proprie?



# La capacità delle famiglie di far fronte a spese impreviste

2017

2016

	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Sarebbero in grado di far fronte a spese impreviste da <b>1.000 €</b>	<b>80</b>	91	84	79	71	76	82	84	78	67
Sarebbero in grado di far fronte a spese impreviste da <b>10.000 €</b>	<b>34</b>	47	37	37	20	40	47	50	43	27

	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Sarebbero in grado di far fronte a spese impreviste da <b>1.000 €</b>	<b>80</b>	79	82	79	82	76	77	71	80	75
Sarebbero in grado di far fronte a spese impreviste da <b>10.000 €</b>	<b>34</b>	28	31	34	42	40	34	31	48	44



## ***La relazione tra risparmio e investimento***

**La preferenza degli italiani per la liquidità è sempre elevata e riguarda più di 2 italiani su 3 (il 67%, in linea col 2016): chi investe lo fa solo con una parte minoritaria dei propri risparmi.**

**Rispetto al 2016 la situazione è sostanzialmente costante, anche se si registra una leggera diminuzione dell'orientamento delle famiglie verso gli investimenti ritenuti più sicuri:** si riduce la quota dei possessori di certificati di deposito e di obbligazioni (8%, -2 punti percentuali rispetto al 2016), di assicurazioni sulla vita/fondi pensione (25%, -2 punti), di libretti di risparmio (23%, -2 punti), di buoni postali (10%, -4 punti), di fondi di investimento (13%, -1 punto), mentre **cresce il numero di correntisti, che raggiunge l'84%.**

**Gli italiani sono abbastanza soddisfatti di come gestiscono i propri risparmi (54%),** dato che è dovuto principalmente (68%) ai possessori di prodotti finanziari non a rischio (titoli di stato, obbligazioni); sono molto pochi coloro che si dichiarano 'molto soddisfatti' (11%); i meno soddisfatti sono coloro che non hanno alcuno strumento finanziario e prediligono la sola liquidità.

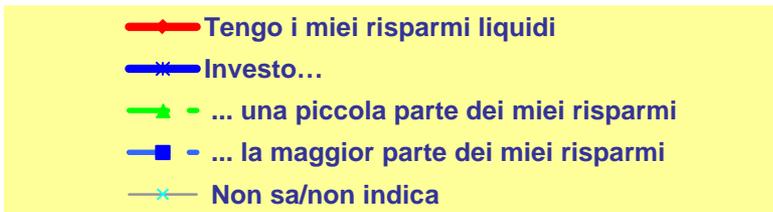
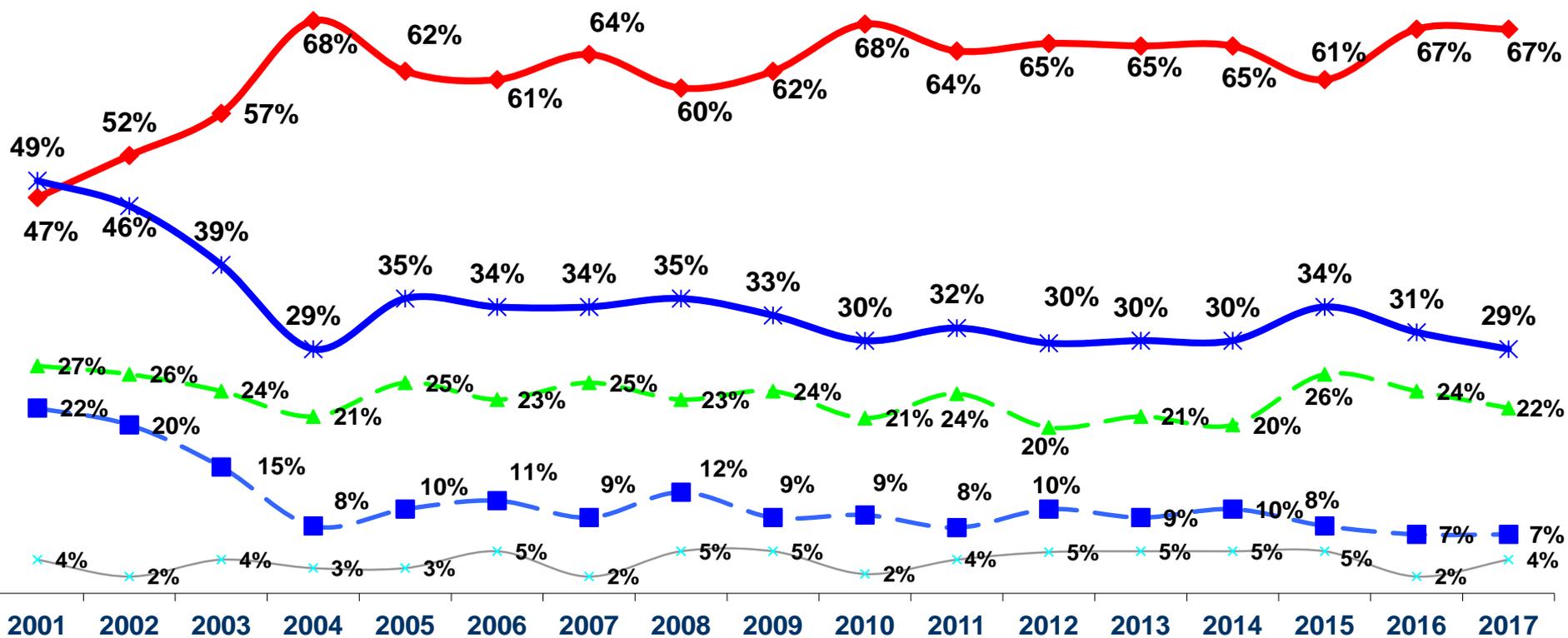
**Pochi si ritengono abbastanza in grado di individuare l'investimento adatto alle proprie esigenze (36%),** mentre la grande maggioranza (64%) non si ritiene in grado. Questo è anche dovuto alla **bassa fiducia in leggi e regolamenti che tutelano il risparmio:** il 66% ritiene che gli strumenti di tutela siano inefficaci, dato preoccupante, anche se in miglioramento rispetto al 74% del 2016. **Molti italiani hanno comunque compreso che devono informarsi sempre di più** per essere attori delle proprie decisioni finanziarie: se nel 2006 il 13% si sentiva in grado di cavarsela (il 3% si riteneva un esperto, il 10% uno che se la cava), nel 2011 erano il 16% e nel 2017 sono diventati il 21%.

**Sembra che l'investimento ideale, per gli italiani, non esista più: si dividono in 3 gruppi quasi omogenei. Il 33% ritiene che proprio non ci sia (maggioranza relativa, +1 rispetto al 2016 e +6 punti percentuali rispetto al 2015), il 31% lo indica negli immobili (+1 punto percentuale sul 2016), il 29% indica gli investimenti finanziari reputati più sicuri. Ultimi, con il 7%, sono coloro che indicano come ideali gli strumenti finanziari più rischiosi (-1 punto percentuale sul 2016).**

**La dinamica degli investimenti immobiliari segna comunque una crescita per il terzo anno di fila; siamo al 31%, ma molto lontani dal 2006, quando la percentuale di coloro che vedevano nel mattone l'investimento ideale era il 70%: una percentuale scesa progressivamente fino al 24% nel 2014 (era il 29% nel 2015 e il 30% nel 2016). La crescita della tensione all'immobiliare si registra al Nord Est (29% vs 23% l'anno scorso) e al Centro (35% vs 30% nel 2016).**

**Il risparmiatore italiano rimane attento alla (bassa) rischiosità del tipo di investimento, ma in misura minore rispetto agli anni scorsi (dal 44% del 2016 al 39% oggi); cresce invece la rilevanza della solidità del proponente (dal 24% al 30%). Stabile è l'attenzione ad attività che aiutino lo sviluppo dell'Italia (17% vs 18% nel 2016). Quello che si delinea è il ritratto di un risparmiatore che rifugge il rischio, ma questo atteggiamento non riesce a renderlo pienamente soddisfatto.**

*In generale, Lei investe almeno una parte dei suoi risparmi, oppure li mantiene liquidi, sul conto corrente?*



*In generale, Lei investe almeno una parte dei suoi risparmi, oppure li mantiene liquidi, sul conto corrente?*

2017	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Li mantengo liquidi	67	65	56	68	74
Reinvesto una piccola parte dei miei risparmi	22	21	30	23	19
Reinvesto la maggior parte dei miei risparmi	7	9	9	7	4
Non sa	4	5	5	2	3

2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Li mantengo liquidi	67	56	63	65	77
Reinvesto una piccola parte dei miei risparmi	24	32	28	24	16
Reinvesto la maggior parte dei miei risparmi	7	10	8	7	5
Non sa	2	2	1	4	2

Attualmente Lei possiede per suo conto o in comune con altri...?

L'item «buoni postali di risparmio» è stato introdotto nel 2015



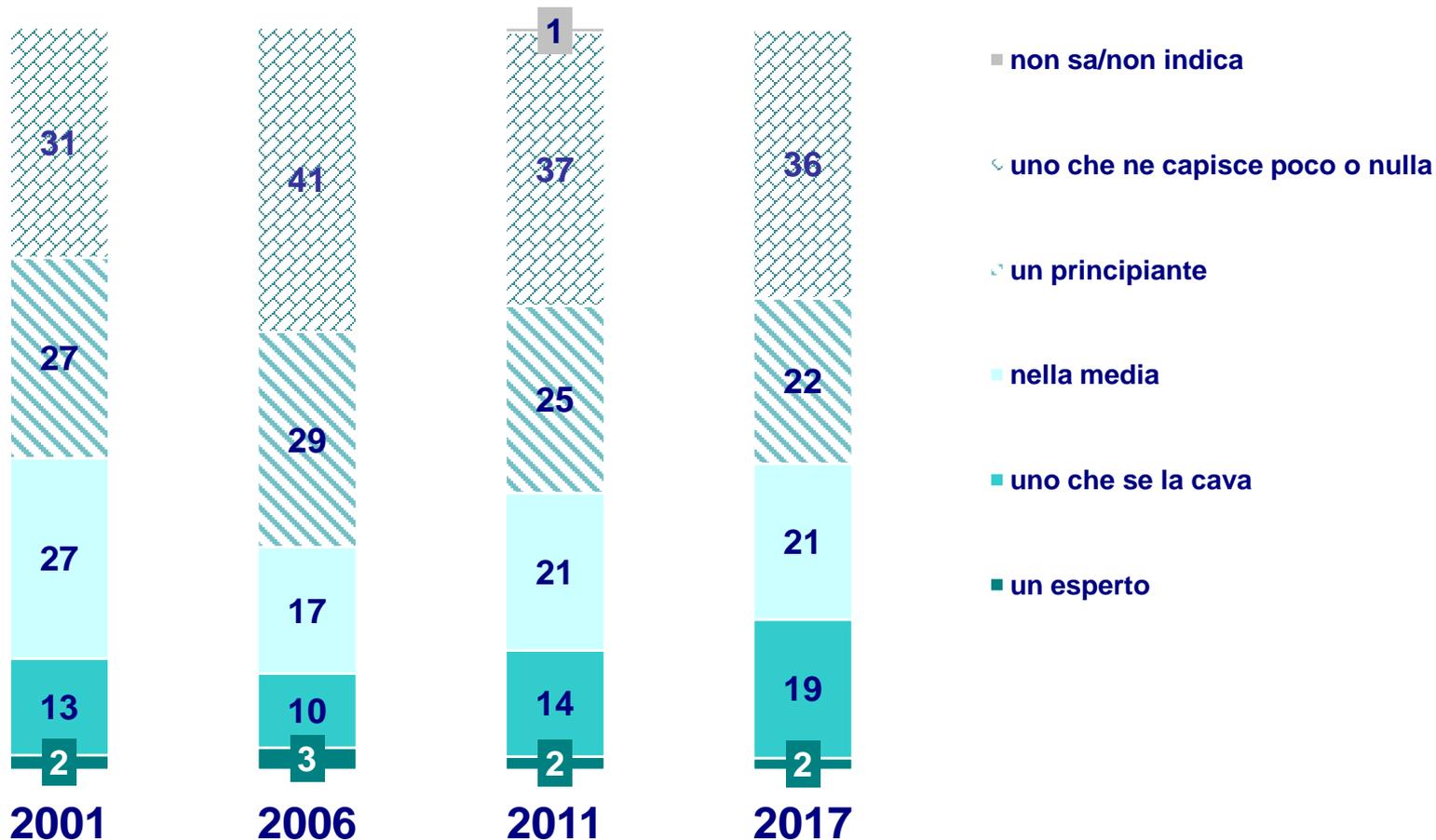
	Nessuno di questi	BOT/CCT/BTP	Azioni	Certificati di Deposito/Obbligazioni	Fondi comuni di investimento	Buoni postali di risparmio	Libretto di risparmio	Assicur. vita/Fondo pensione	Conto Corrente
■ 2017	10%	6%	7%	8%	13%	10%	23%	25%	84%
■ 2016	10%	6%	8%	10%	14%	14%	25%	27%	81%
■ 2015	11%	7%	6%	9%	13%	9%	23%	25%	83%
■ 2014	12%	8%	8%	10%	14%		22%	24%	82%
■ 2013	12%	7%	7%	10%	12%		23%	19%	77%
■ 2012	13%	9%	8%	10%	11%		19%	19%	79%
■ 2011	15%	5%	6%	8%	11%		18%	21%	78%
■ 2010	12%	7%	7%	7%	14%		22%	23%	78%
■ 2009	13%	8%	9%	8%	13%		21%	25%	78%
■ 2008	13%	11%	8%	6%	15%		21%	25%	78%
■ 2007	13%	8%	8%	5%	12%		20%	23%	77%
■ 2006	14%	6%	9%	5%	15%		21%	23%	78%
■ 2005	14%	7%	10%	6%	16%		22%	24%	75%
■ 2004	13%	5%	8%	3%	10%		18%	21%	74%
■ 2003	13%	12%	13%	9%	17%		26%	26%	73%
■ 2002	12%	13%	16%	8%	18%		25%	27%	76%

Attualmente Lei possiede per suo conto o in comune con altri ...?

2017	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Conto corrente</b>	<b>84</b>	89	92	85	75
<b>Assicurazione sulla vita o fondo pensione</b>	<b>25</b>	29	33	23	19
<i>Assicurazione sulla vita</i>	19	24	25	14	14
<i>Fondo pensione volontario</i>	12	11	18	14	9
<b>Libretto di risparmio</b>	<b>23</b>	23	19	21	27
<b>Buoni postali di risparmio</b>	<b>10</b>	13	4	10	11
<b>Fondi comuni di investimento</b>	<b>13</b>	15	17	17	6
<b>Certificati di deposito/obbligazioni</b>	<b>8</b>	11	11	7	4
<b>Azioni</b>	<b>7</b>	10	9	7	4
<b>Bot/CCT/BTP</b>	<b>6</b>	9	9	5	3
<b>Nessuno di questi</b>	<b>10</b>	5	3	8	18

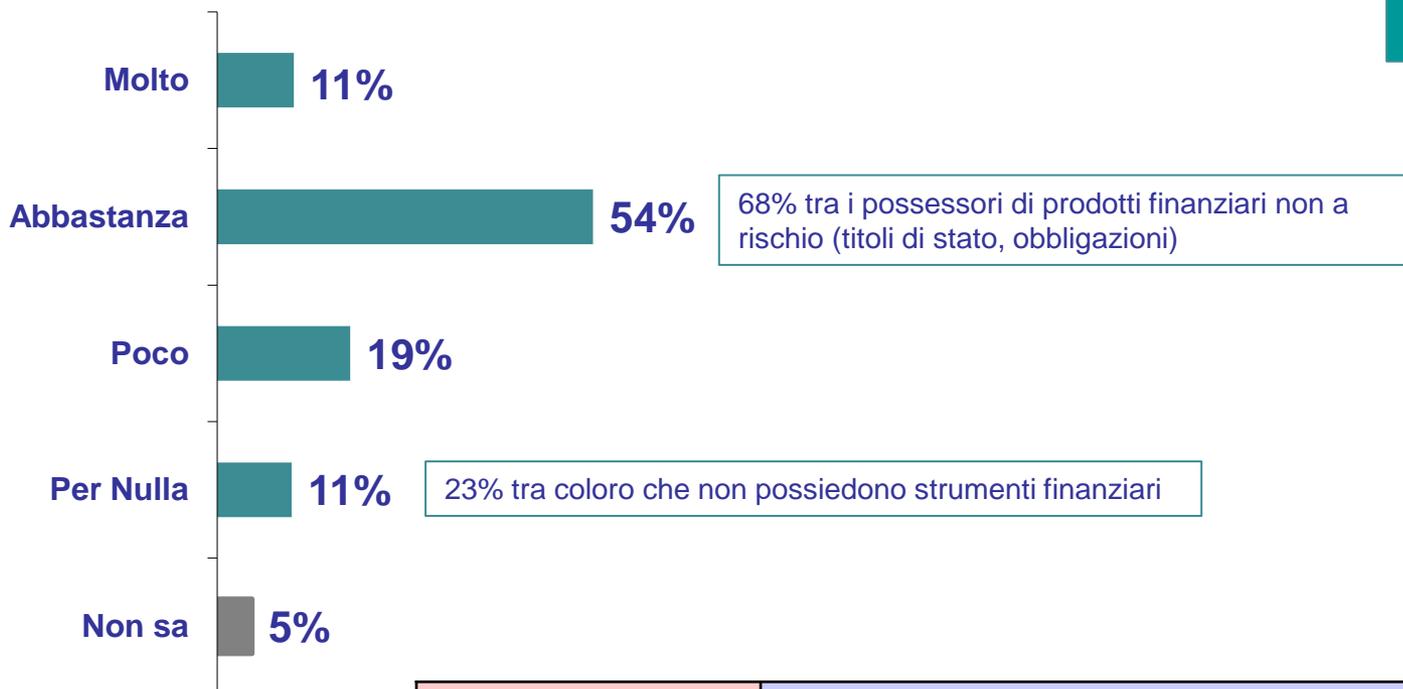
Risposta multipla

*In materia di investimenti, Lei si considera...*



Lei quanto è soddisfatto della gestione dei suoi risparmi?

2017

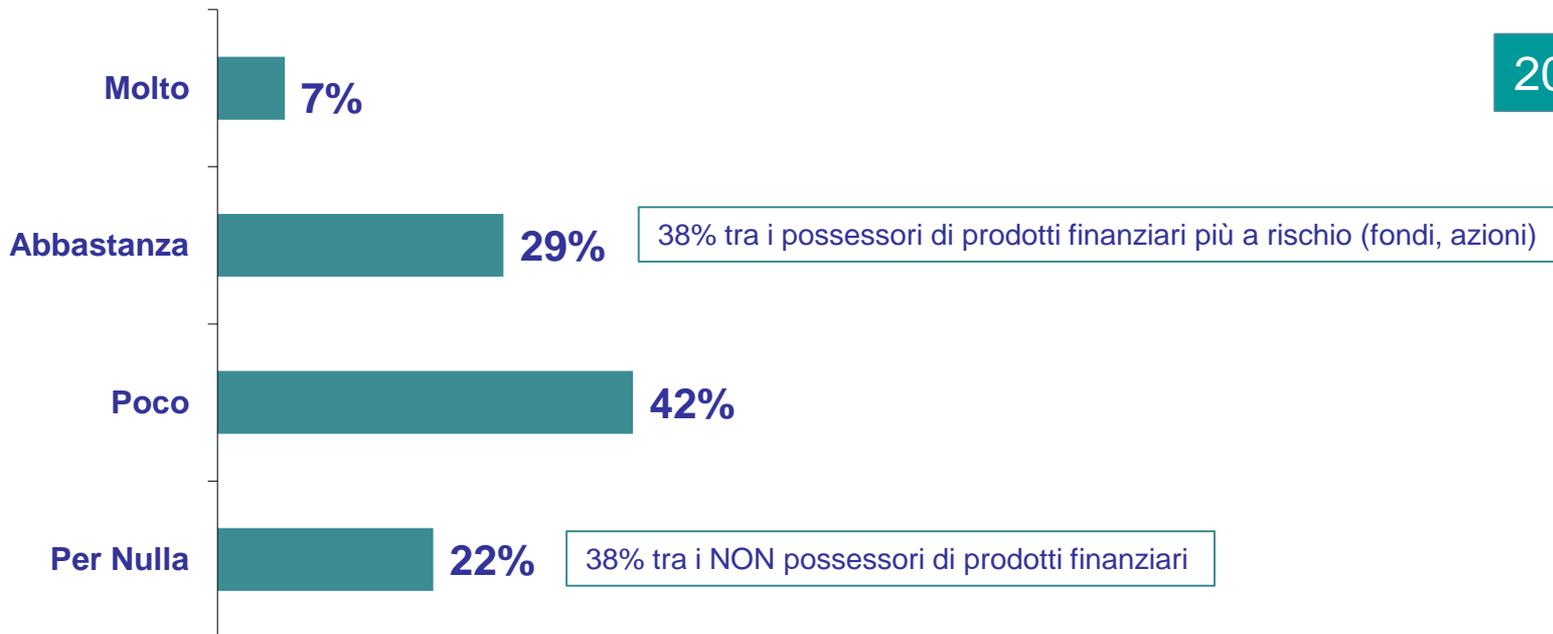


2017

	Totale	SESSO - valori %		CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
		Uomo	Donna	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Molto	11	11	11	13	10	10	13
Abbastanza	54	51	57	55	54	53	55
Poco	19	23	16	13	21	22	20
Per nulla	11	11	10	14	11	10	9
Non sa	5	4	6	6	5	6	3

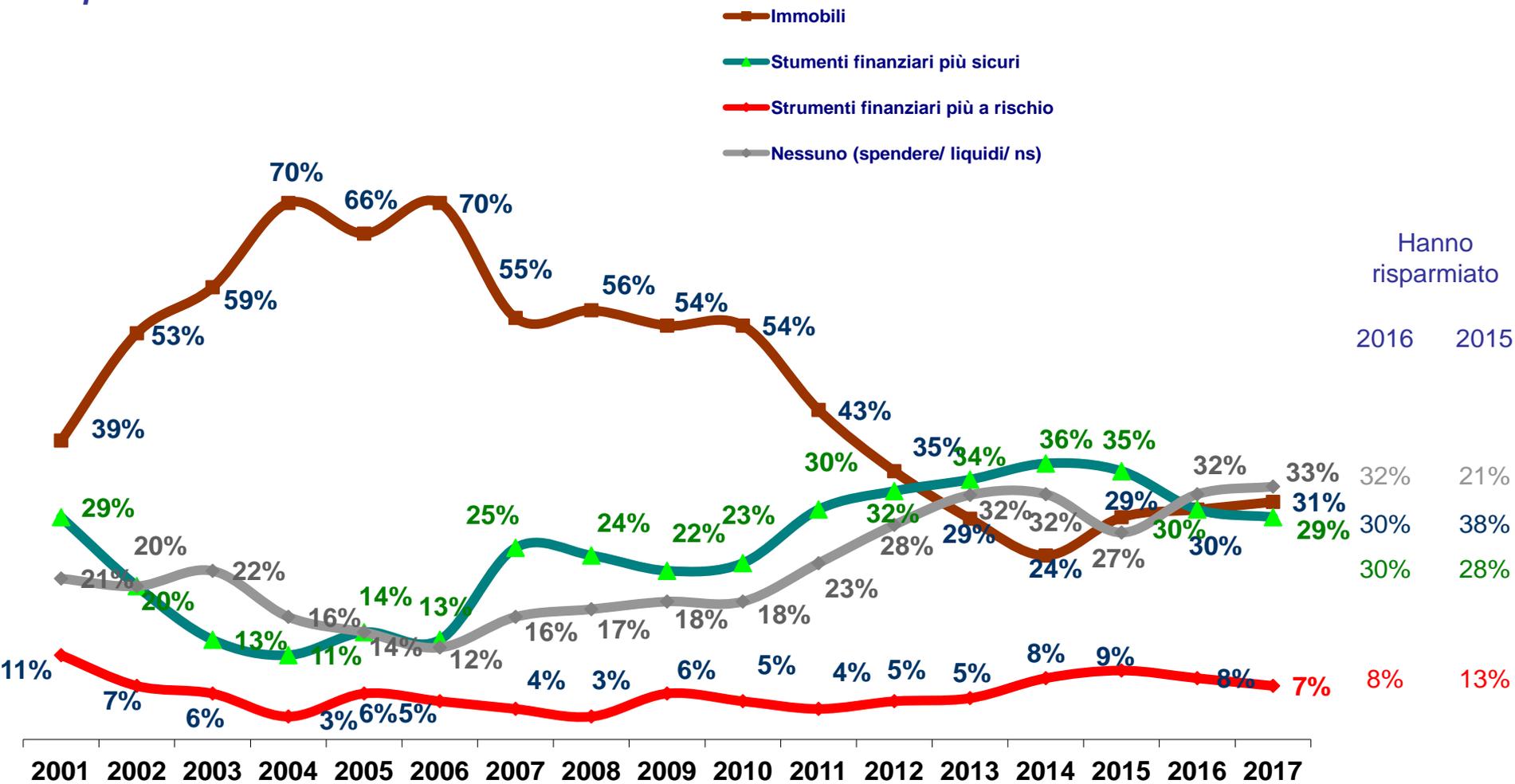
Quanto è facile individuare il modo migliore per gestire i risparmi?

2017



2017	SESSO - valori %			CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
	Totale	Uomo	Donna	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Molto	7	6	8	7	7	8	6
Abbastanza	29	28	30	33	22	31	29
Poco	42	41	44	41	49	40	41
Per nulla	22	26	18	20	22	21	24

*E oggi, alla luce della attuale situazione economica, in quale di questi modi è meglio investire i propri risparmi?*



2017	Totale	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Strumenti più sicuri	29	32	31	26	27
Immobili	31	25	29	35	35
Strumenti più a rischio	7	10	8	9	4
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	33	33	32	30	34

2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Strumenti più sicuri	30	26	38	34	28
Immobili	30	30	23	30	32
Strumenti più a rischio	8	13	12	5	3
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	32	31	27	31	37

2017	Totale	CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
		18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Strumenti più sicuri	29	22	30	31	32
Immobili	31	42	36	30	16
Strumenti più a rischio	7	5	8	7	10
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	33	31	26	32	42

2016	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Strumenti più sicuri	30	34	31	31	25
Immobili	30	31	34	27	25
Strumenti più a rischio	8	6	6	11	8
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	32	29	29	31	42

		PROFESSIONE - valori percentuali %				
2017	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Strumenti più sicuri	29	24	28	25	34	35
Immobili	31	32	37	33	35	17
Strumenti più a rischio	7	16	6	4	10	10
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	33	28	29	38	21	38

2016	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Strumenti più sicuri	30	35	34	30	28	26
Immobili	30	29	34	26	34	26
Strumenti più a rischio	8	11	10	2	5	9
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	32	25	22	42	33	39

# Come investire il risparmio nell'incertezza?

## Sintesi

Valori %

*E oggi, alla luce della attuale situazione economica, in quale di questi modi è meglio investire i propri risparmi?*

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Immobili</b>	39	53	59	70	66	70	55	56	54	54	43	35	29	24	29	30	31
<b>Strumenti finanziari più sicuri</b>	29	20	13	11	14	13	25	24	22	23	30	32	34	36	35	30	29
<b>Titoli di stato, cert. di deposito, obbligazioni, libretti, buoni</b>	20	15	8	8	9	8	19	18	16	16	21	24	26	26	25	22	20
<b>Polizze vita/Fondi pensione</b>	9	5	5	3	5	5	6	6	6	7	9	8	8	10	10	8	9
<b>Strumenti finanziari più a rischio</b>	11	7	6	3	6	5	4	3	6	5	4	5	5	8	9	8	7
<b>Fondi comuni</b>	7	4	3	2	4	4	3	2	3	4	2	3	4	6	7	6	6
<b>Azioni</b>	4	3	3	1	2	1	1	1	3	1	2	2	1	2	2	2	2
<b>Nessuno</b>	21	20	22	16	14	12	16	17	18	18	23	28	32	32	27	32	33
<b>Tenerli liquidi</b>	8	8	8	9	7	6	9	9	11	9	13	13	19	19	16	21	18
<b>Meglio spendere</b>	8	4	5	3	4	3	2	3	2	3	3	4	4	4	4	6	5
<b>Non sa</b>	5	8	9	4	3	3	5	5	5	6	7	11	9	9	7	5	10

# Come investire il risparmio nell'incertezza?

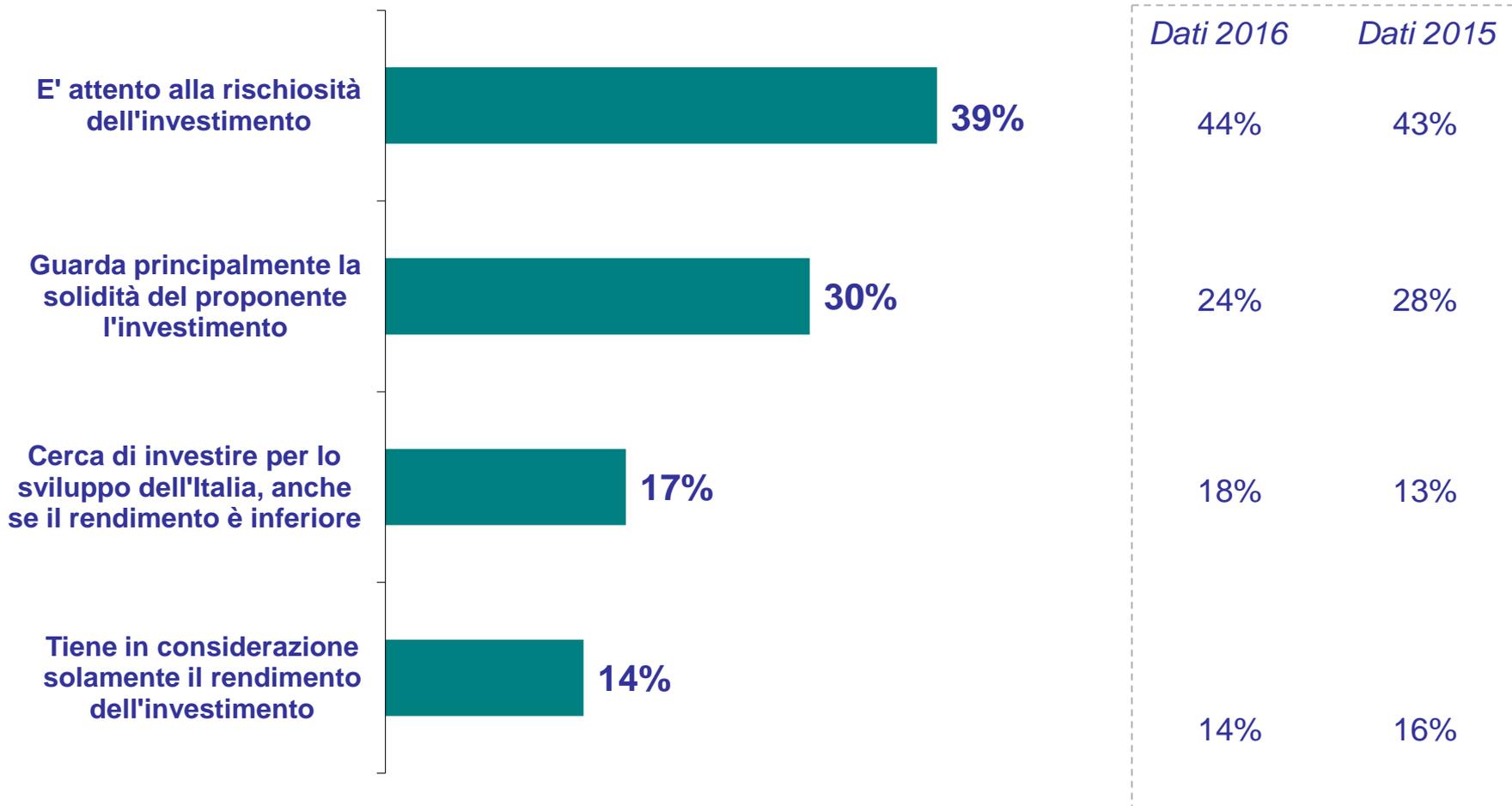
## DETTAGLI PER SINGOLO ITEM

*E oggi, alla luce della attuale situazione economica, in quale di questi modi è meglio investire i propri risparmi?*

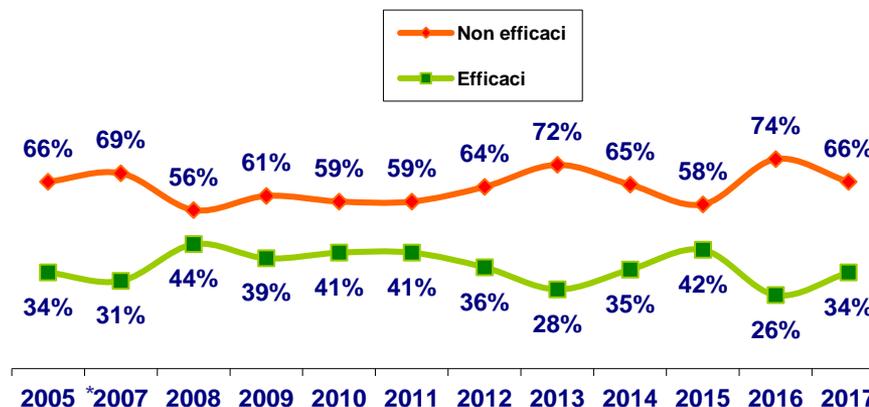
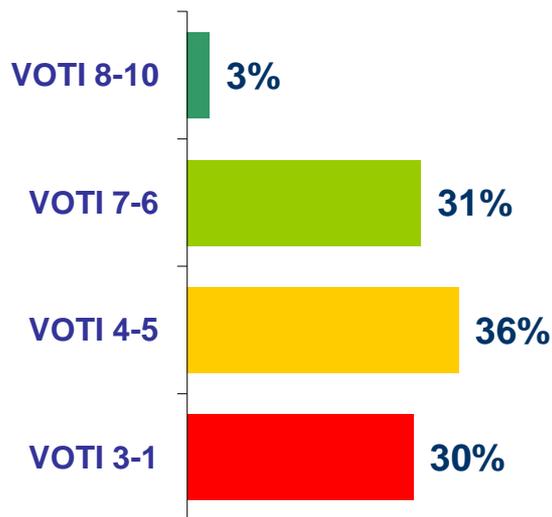
Valori %

case, terreni, immobili	31
<b>STRUMENTI FINANZIARI PIÙ SICURI, e cioè:</b>	<b>29</b>
assicurazioni sulla vita o fondi pensione	9
buoni postali	7
libretti di risparmio	5
titoli di stato (BOT/CCT/BTP)	3
obbligazioni	3
certificati di deposito	2
<b>STRUMENTI FINANZIARI PIÙ A RISCHIO, e cioè:</b>	<b>7</b>
fondi comuni di investimento	6
azioni	2
<b>NESSUNO, e cioè:</b>	<b>33</b>
è meglio tenerli liquidi	18
è meglio spendere, senza investire nulla	5
(Non sa/non indica)	10

*Nel momento in cui Lei investe o dovesse investire i propri risparmi ...*



Secondo Lei, le regole, leggi e controlli che tutelano il risparmio in Italia quanto sono efficaci? Usi una scala da 1 a 10 dove 1 vuole dire per nulla efficaci e 10 del tutto efficaci.



### MEDIA

2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
4.4	4.2	4.9	4.6	4.4	4.7	4,9	5.0	4.9

\* Dato ricalcolato perché in quell'anno erano 2 domande

		c/c bancario	Assicur.vita/ fondo pens.	Libretto di risparmio	Fondi comuni	Azioni	Bot/CCT /BTP	Certif. Dep. /obblig.
2017	Efficaci	34%	47%	42%	51%	46%	49%	49%
	Non efficaci	65%	53%	58%	49%	54%	51%	51%
2016	Efficaci	27%	36%	31%	39%	50%	42%	40%
	Non efficaci	73%	64%	69%	61%	50%	58%	60%

2017

2016

AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Efficaci	34	44	34	33	29	26	33	28	20	25
Non efficaci	66	56	66	67	71	74	67	72	80	75

CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Efficaci	34	45	33	33	27	26	27	28	25	26
Non efficaci	66	55	67	67	73	74	73	72	75	74

PROFESSIONE - valori percentuali %	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato
Efficaci	34	40	40	27	57	26	26	27	30	17	34	29
Non efficaci	66	60	60	73	43	74	74	73	70	83	66	71

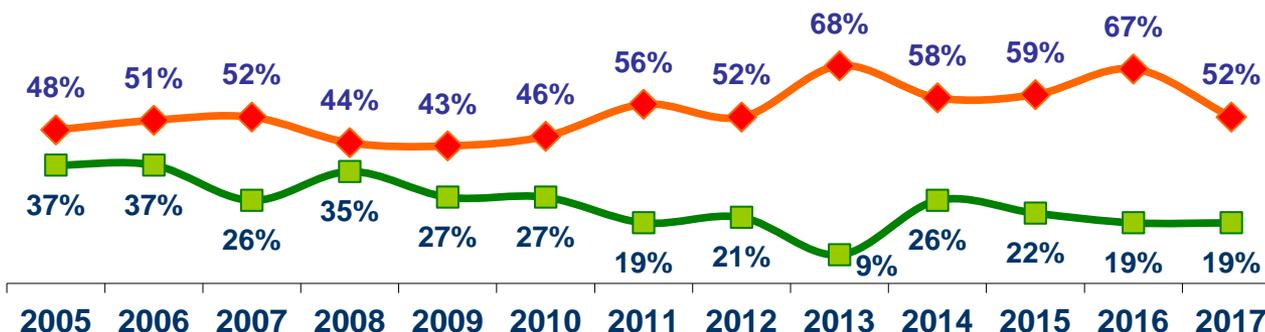
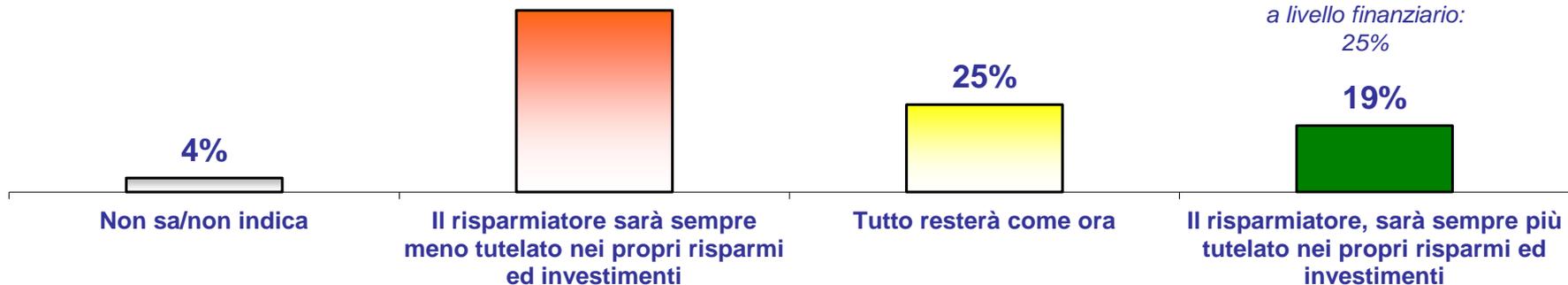
## Rispetto alla situazione di oggi, secondo Lei, nei prossimi 5 anni ...

Si autopercepiscono poco informati a livello finanziario:

56%

Si autopercepiscono informati a livello finanziario:

25%



*Rispetto alla situazione di oggi, secondo Lei, nei prossimi 5 anni ...*

		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
2017	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Il risparmiatore sarà sempre più tutelato	19	21	20	25	14
Tutto resterà come ora	25	21	27	25	26
Il risparmiatore sarà sempre meno tutelato	52	53	49	46	55
Non sa/non indica	4	5	4	4	5

2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Il risparmiatore sarà sempre più tutelato	19	18	26	21	16
Tutto resterà come ora	12	15	13	12	9
Il risparmiatore sarà sempre meno tutelato	67	66	61	65	72
Non sa/non indica	2	1	-	2	3



***Quali prospettive per il risparmio?***

Cosa rappresenta per gli italiani il risparmio? **Per il 65% significa attenzione alle spese superflue ed evitare gli sprechi (Nord Ovest 73%); per il 16% è aderire a offerte vantaggiose, per l'8% ponderare le spese rimandando quelle superflue, per l'11% guadagnare più di ciò che si riesce a spendere.** Quindi, per la maggioranza, è qualcosa alla portata del quotidiano, un atteggiamento di vita, un'attenzione continua che parte dalle piccole cose e arriva alle più grandi, piuttosto che una costante rinuncia o una rincorsa allo sconto. Detto questo, la sensazione degli italiani è che si faccia un po' meno di ciò che si dovrebbe: si pensa che **le generazioni passate abbiano risparmiato assai più di quella presente (84%).** Solo l'8% ritiene che l'attenzione al risparmio sia più forte ora e l'8% pensa che sarà più forte nelle generazioni future.

**Si risparmia per il futuro, per tutelarsi personalmente (37%) o – per chi ha figli – per poter pensare al loro futuro (25%).** La preoccupazione per il futuro è confermata dal fatto che il 71% dei lavoratori è preoccupato per il proprio domani dopo la pensione. Tra gli altri motivi per cui si risparmia, il 14% - specie i più giovani – lo fa perché ha in mente un progetto personale, l'8% per un atteggiamento etico, il 7% perché si sente portato come indole, il 4% perché ha in mente un progetto imprenditoriale e vuole avere una propria attività, mentre il 3% perché vi è costretto per ridurre i debiti cumulati. Il 2% non sa indicare una motivazione precisa.

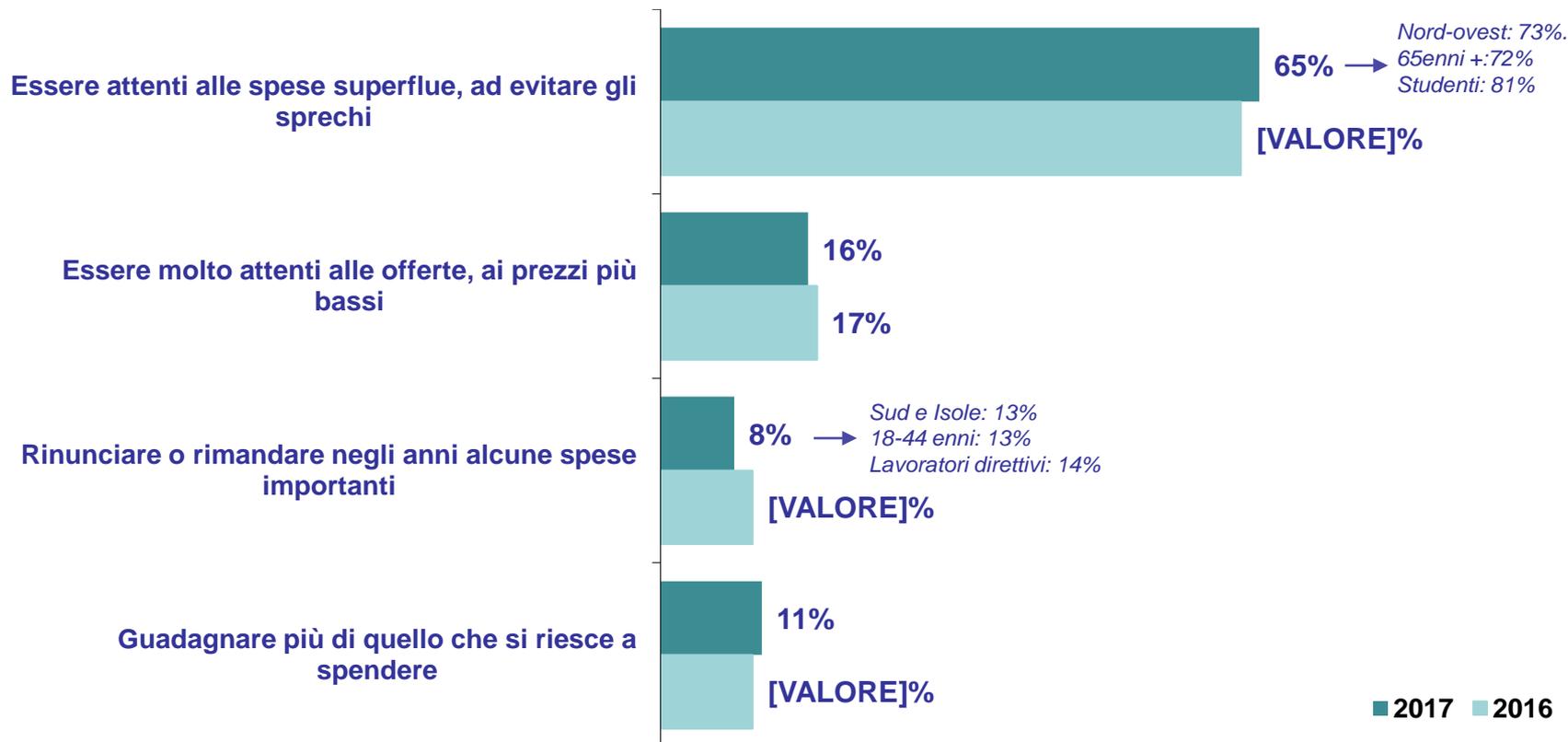
**L'80% degli italiani ritiene che il risparmio sia utile per lo sviluppo sociale e civile del Paese:** il 28% pensa sia fondamentale (in aumento di 6 punti percentuali rispetto al 2016), il 52% lo ritiene importante. Il dato complessivo è in crescita di 3 punti percentuali rispetto al 2016.

È importante rilevare che **c'è una quota non trascurabile di individui (il 38%) che sarebbe disposta a usare almeno una parte dei propri risparmi per investire in iniziative sociali, umanitarie, culturali, ambientali, scientifiche o per sviluppare piccole attività economiche** (il 23% sarebbe attratto ma non si fiderebbe, il 35% non sarebbe per niente attratto, il 4% non sa cosa pensare). In particolare si vorrebbe sostenere la ricerca scientifica (39%), iniziative sociali e umanitarie (35%), lo sviluppo di imprese del territorio (24%), il recupero ambientale del territorio (20%).

**Chi non si fiderebbe mostra una chiusura abbastanza forte:** il 56% afferma che nessun soggetto lo rassicurerebbe a tal punto da dare una parte dei propri risparmi per iniziative sociali, umanitarie, culturali, scientifiche o per sviluppare piccole attività economiche; per gli altri la diffidenza potrebbe essere attenuata dallo Stato (24%), da una banca o da un'assicurazione (12%), da una grande organizzazione pubblica internazionale (10%) e da altri soggetti (5%).

***È forte l'importanza percepita del risparmio per le proprie esigenze di tutela e di progettazione del futuro. Al contempo cresce la consapevolezza del ruolo sociale del risparmio: si ravvisa un'apertura alla prospettiva che il risparmio possa diventare un attivo strumento di sostegno diretto a iniziative sociali, con una forte valenza etica, specie scientifica o umanitaria. Anche se in quest'ambito c'è una forte diffidenza, difficile da vincere.***

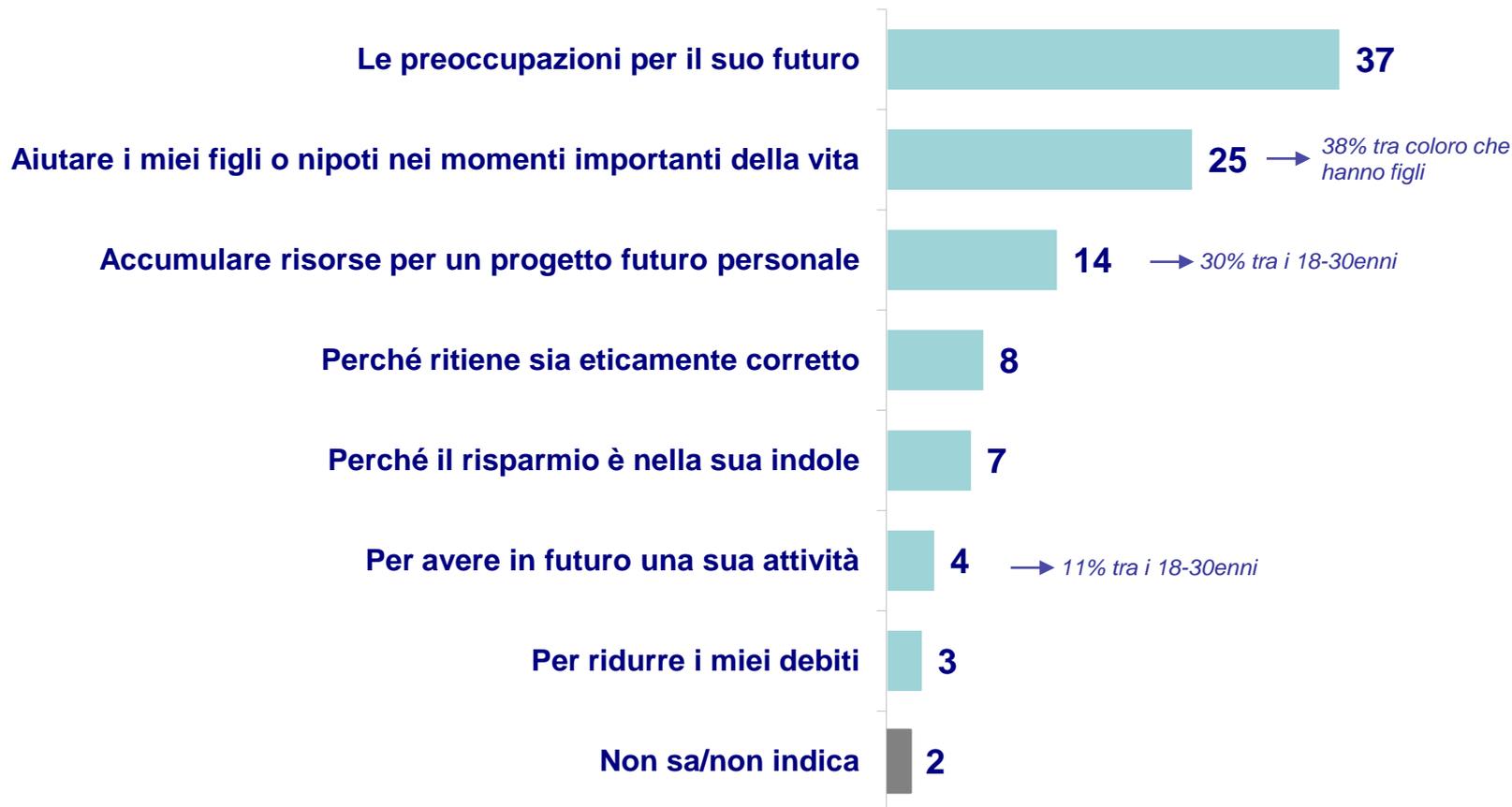
*Riferendosi alla sua esperienza, risparmiare vuol dire soprattutto:*



*E quale è il motivo che più la spinge a risparmiare, quando lo fa?*

2017

Valori %

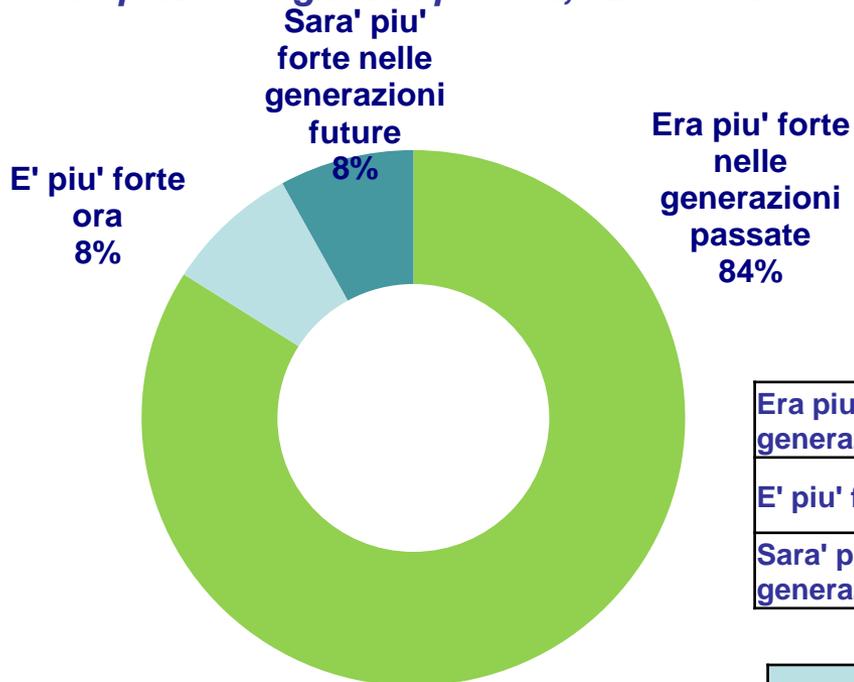


*E quale è il motivo che più la spinge a risparmiare, quando lo fa?*

Valori %

	TOTALE	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Le preoccupazioni per il suo futuro	37	31	37	40	41
Aiutare i miei figli o i miei nipoti nei momenti importanti della vita	25	7	25	34	30
Accumulare risorse per un progetto futuro personale	14	30	16	7	4
Perché ritiene sia eticamente corretto	8	10	7	8	9
Perché il risparmio è nella sua indole	7	8	6	6	8
Per avere in futuro una sua attività	4	11	4	-	-
Per ridurre i miei debiti	3	2	5	3	3
Non sa/non indica	2	1	-	2	5

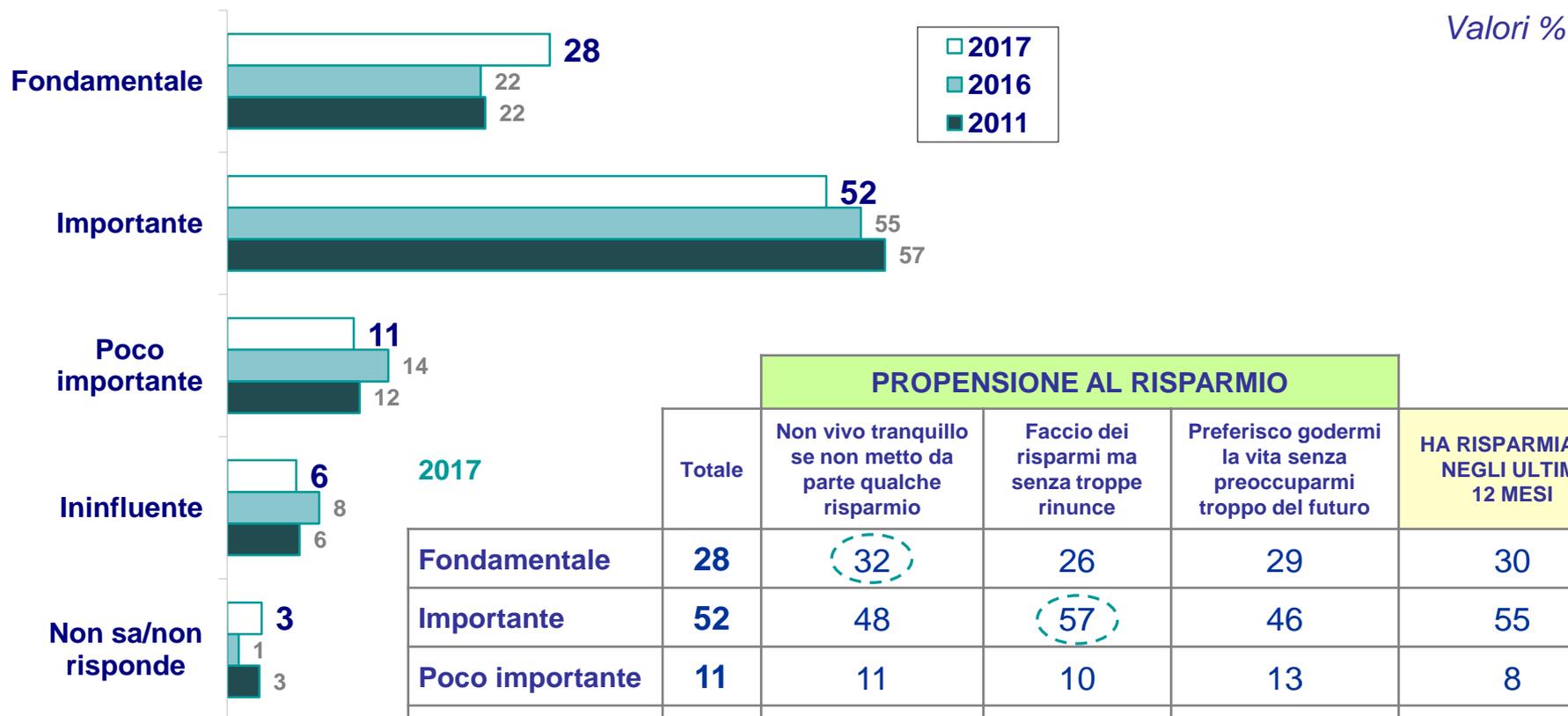
Se deve pensare agli anni passati, direbbe che la cultura, l'attenzione al risparmio...



	CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
<b>2017</b> Era piu' forte nelle generazioni passate	84	77	85	86	89
E' piu' forte ora	8	11	9	7	6
Sara' piu' forte nelle generazioni future	8	12	6	7	5

	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
<b>2017</b> Era piu' forte nelle generazioni passate	84	86	86	80	70	89
E' piu' forte ora	8	5	8	9	18	5
Sara' piu' forte nelle generazioni future	8	9	6	11	12	6

*Pensiamo ora al Risparmio e al legame che può avere, oltre che con la crescita economica, anche con lo **SVILUPPO SOCIALE E CIVILE DEL PAESE**: la coesione, il rafforzamento di una società democratica e civile. Lei ritiene che il Risparmio dei singoli cittadini sia ...*



	PROPENSIONE AL RISPARMIO				HA RISPARMIATO NEGLI ULTIMI 12 MESI
	Totale	Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	Faccio dei risparmi ma senza troppe rinunce	Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro	
<b>2017</b>					
Fondamentale	28	32	26	29	30
Importante	52	48	57	46	55
Poco importante	11	11	10	13	8
Ininfluente	6	6	5	9	6
Non sa/non risponde	3	3	2	3	1

*Pensiamo ora al Risparmio e al legame che può avere, oltre che con la crescita economica, anche con lo **SVILUPPO SOCIALE E CIVILE DEL PAESE**: la coesione, il rafforzamento di una società democratica e civile. Lei ritiene che il Risparmio dei singoli cittadini sia ...*

**2017**

**2016**

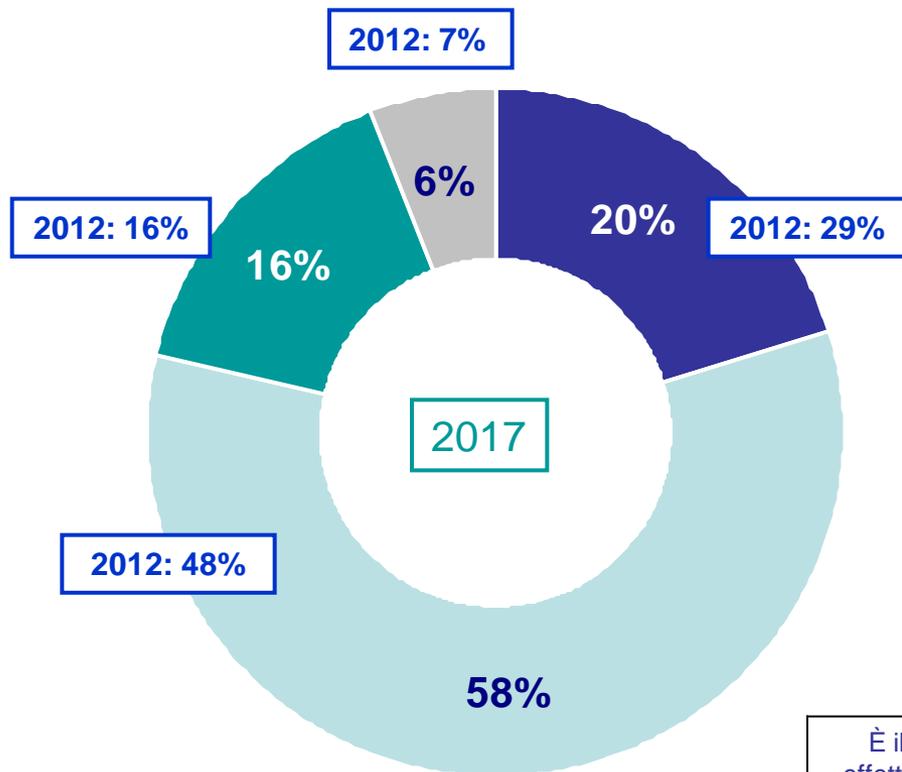
AREA GEOGRAFICA - %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Fondamentale	28	32	27	30	25	22	24	21	24	21
Importante, ma meno di altri aspetti	52	55	55	47	52	55	49	57	58	56
Poco importante/ininfluente	17	10	18	19	20	22	25	22	17	21
Non sa/non risponde	3	3	-	4	3	1	2	-	1	2

CLASSI D'ETÀ - %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Fondamentale	28	21	25	34	31	22	18	20	24	27
Importante, ma meno di altri aspetti	52	58	54	45	55	55	58	54	54	53
Poco importante/ininfluente	17	17	20	20	8	22	23	24	22	17
Non sa/non risponde	3	4	1	1	6	1	1	2	-	3

TIPOLOGIA LAVORATORE - %	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Fondamentale	28	26	28	25	22	34	22	16	17	28	19	30
Importante, ma meno di altri aspetti	52	55	52	50	65	51	55	57	59	52	55	49
Poco importante/ininfluente	17	19	18	22	10	10	22	27	24	18	24	18
Non sa/non risponde	3	-	2	3	3	5	1	-	-	2	2	3

# Investimenti e incertezza economica

Secondo Lei, in questa situazione di incertezza, qual è l'atteggiamento migliore da tenere?

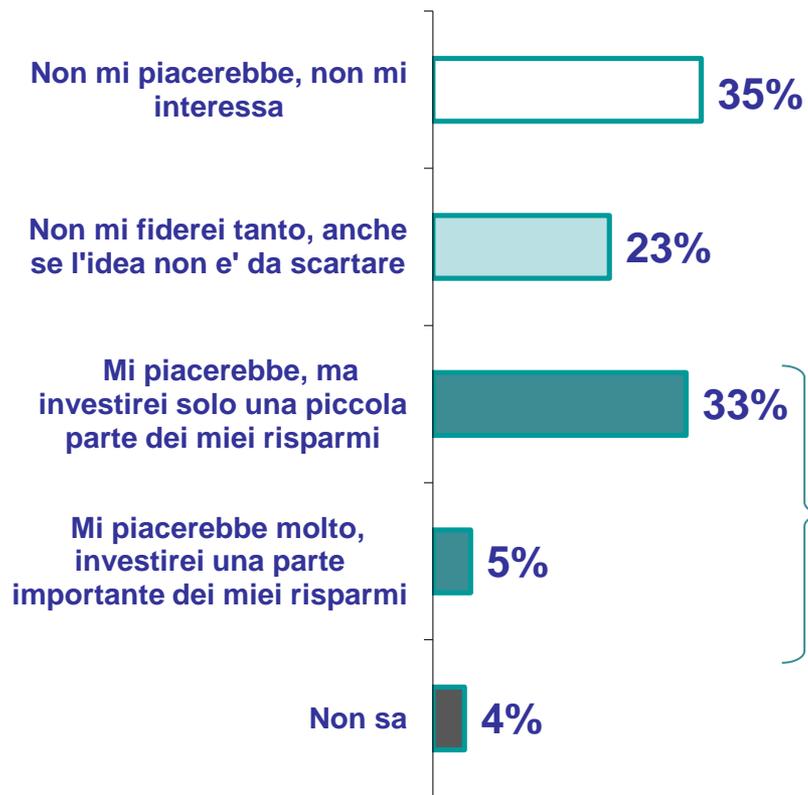


- E' il momento giusto per effettuare nuovi investimenti
- Bisogna rimanere fermi sulle proprie posizioni
- E' meglio disinvestire e tenere i soldi sul conto corrente/liquidi
- Non sa/non indica

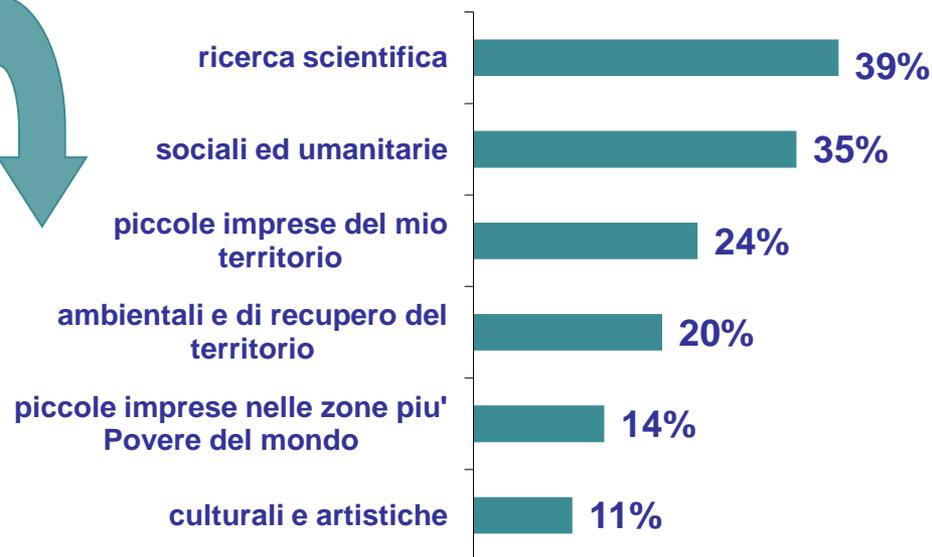
	RISPARMIO NEGLI ULTIMI 12 MESI - %			
	Totale	Hanno risparmiato	Hanno speso tutto	Famiglie in saldo negativo
È il momento giusto per effettuare nuovi investimenti	20	22	18	21
Bisogna rimanere fermi sulle proprie posizioni	58	64	56	54
È meglio disinvestire	16	10	18	21
Non sa/non indica	6	4	8	4

*Le piacerebbe poter prestare investire in iniziative sociali, umanitari, culturali, ambientali, scientifiche o per sviluppare piccole attività economiche...*

2017



*Che tipo di attività le piacerebbe finanziare?*



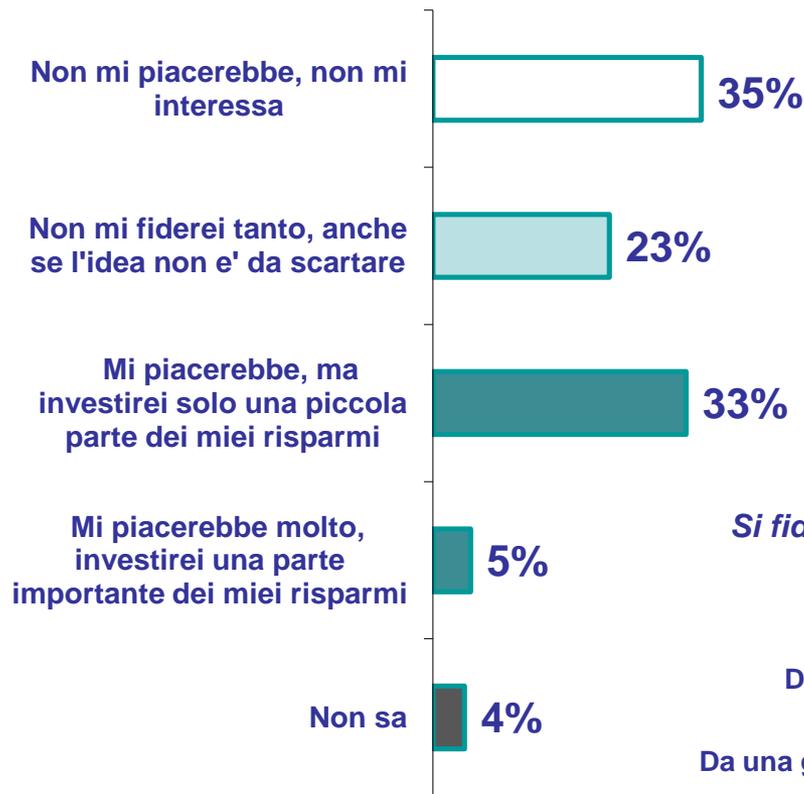
*Le piacerebbe poter prestare investire in iniziative sociali, umanitari, culturali, ambientali, scientifiche o per sviluppare piccole attività economiche...*

2017	AREA GEOGRAFICA – valori %					PROFESSIONE - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Non mi piacerebbe, non mi interessa	35	39	34	37	31	25	36	35	18	44
Non mi fiderei tanto, anche se l'idea non è da scartare	23	18	27	19	27	24	24	26	20	18
Mi piacerebbe, ma investirei solo una piccola parte dei miei risparmi	33	35	30	33	33	41	33	28	51	31
Mi piacerebbe molto investire una parte importante dei miei risparmi	5	4	4	7	5	8	4	7	4	2
Non so	4	4	5	4	4	2	3	4	7	5

2017	SESSO-valori %			CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
	Totale	Uomo	Donna	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Non mi piacerebbe, non mi interessa	35	35	35	30	33	32	47
Non mi fiderei tanto, anche se l'idea non è da scartare	23	22	23	23	26	25	16
Mi piacerebbe, ma investirei solo una piccola parte dei miei risparmi	33	35	31	37	33	34	28
Mi piacerebbe molto investire una parte importante dei miei risparmi	5	4	6	4	6	6	3
Non so	4	4	5	6	2	3	6

*Le piacerebbe poter prestare investire in iniziative sociali, umanitari, culturali, ambientali, scientifiche o per sviluppare piccole attività economiche...*

2017



*Si fiderebbe di più se l'iniziativa del prestito venisse proposta da...*





## *I Consumi*

Osservando gli atteggiamenti nei confronti dei consumi, per il terzo anno di fila, si nota un miglioramento del clima che, unito alla minore tensione al risparmio e al miglioramento del clima complessivo, dà il quadro di un Paese che cerca di tornare alla normalità.

Come già nel 2015 e nel 2016, si riducono i tagli e alcune spese aumentano in modo rimarchevole: il consumatore italiano, sia pur sempre guardingo, vive l'atto del consumo con meno preoccupazione. **Sembra essere tornata la voglia di consumare, anche se rimane un'alta selettività delle spese.** Ciò è dovuto soprattutto al crescente numero di persone che vedono migliorare il proprio tenore di vita o che non subiscono situazioni negative. Chi migliora la propria situazione aumenta molto quasi tutte le voci di spesa, mentre chi ha mantenuto il tenore di vita senza eccessivi patemi ha incrementato la spesa in particolare nell'elettronica, l'auto, la telefonia e l'alimentare/casa.

Si riduce, dunque, la negatività in tutti gli ambiti, anche se diverse tipologie di consumo paiono ancora scontare una notevole attenzione alla spesa da parte del consumatore, in primis viaggi e fuori casa (ristorazione e attività culturali). La spesa per i medicinali rimane elevata presso tutti i target. La situazione può essere riassunta in questo modo:

- Da una parte ci sono **coloro che sono stati effettivamente colpiti** in modo serio dalla crisi: continuano ad adottare una forte razionalizzazione delle proprie spese, quando non una vera e propria austerità. Queste persone mantengono quindi un approccio sostanzialmente cauto verso il consumo, vivono ancora tutte le difficoltà del consumatore, anche se appaiono oggi **meno guardinghi rispetto alla telefonia**.
- Chi ha sperimentato **qualche difficoltà** continua a razionalizzare i consumi, ma - similmente a quanto accaduto nel 2016 - **incrementa quelli legati alla telefonia ed è assai meno cauto rispetto all'auto, all'elettronica e ai prodotti per la casa**.
- Coloro che **non sono stati colpiti dalla crisi** e che ora si sentono abbastanza rassicurati sulle proprie possibilità di spesa sono ancora un po' cauti a causa del contesto nazionale e internazionale. Se quindi non mostrano una corsa ai consumi, **riattivano quelli che erano stati compressi negli anni più difficili per il Paese**. Già lo scorso anno le loro spese erano aumentate per i beni **più voluttuari**, come la cura della persona/bellezza; quest'anno si nota un rafforzamento di questa tendenza e un aumento incoraggiante specialmente sull'**elettronica, la telefonia e l'auto/trasporti**.
- **Chi sta bene incrementa tutte le spese**: ciò che li distingue dagli altri è l'incremento di spesa per **viaggi** e vacanze, **ristoranti, abbigliamento** e accessori, **cura della persona, libri** e stampa.

**I diversi settori denotano un andamento differente l'uno rispetto all'altro accumulato, però, da una generale tendenza: anche quando non si verifica un completo cambiamento di rotta, si riduce comunque la negatività rispetto all'andamento negli ultimi 2-3 anni.**

- **Viaggi e vacanze:** nell'ultimo anno i consumi in questo settore sono stati ridotti dal 41% degli italiani contro il 13% che li ha incrementati, mentre il 46% li ha tenuti costanti. **Il saldo negativo è perciò di -28 punti percentuali, in forte miglioramento rispetto al -40 dello scorso anno.** Il calo di negatività trova anche conferma nel commento di Confcommercio alla stagione estiva. È da rimarcare che chi ha migliorato la propria situazione economica dichiara di aver molto incrementato i consumi in questo ambito.
- Il 40% degli italiani dichiara di aver **ridotto la propria frequentazione di ristoranti, bar e pizzerie** negli ultimi 2-3 anni; solo l'11% dichiara di averla incrementata e il 49% di averla tenuta costante. **Il saldo negativo** tra chi ha incrementato e chi ha ridotto è di -29 punti, **in netto miglioramento** rispetto al -36 dell'anno scorso.
- **Cinema, teatro e concerti registrano una contrazione** presso il 38% degli italiani, solo l'8% ne ha incrementato la fruizione; il 54% è stabile. **Il saldo è negativo di -30 punti, ma anche in questo caso un anno fa era peggiore: -35 punti.**
- **Vestiaro, abbigliamento e accessori** registrano una riduzione presso il 30% degli italiani, un incremento presso il 12%, mentre il 58% dichiara di non aver modificato i propri consumi al riguardo. Ciò genera un **saldo negativo di -18 punti: importante, ma molto inferiore a quello del 2016** (-27 punti percentuali).

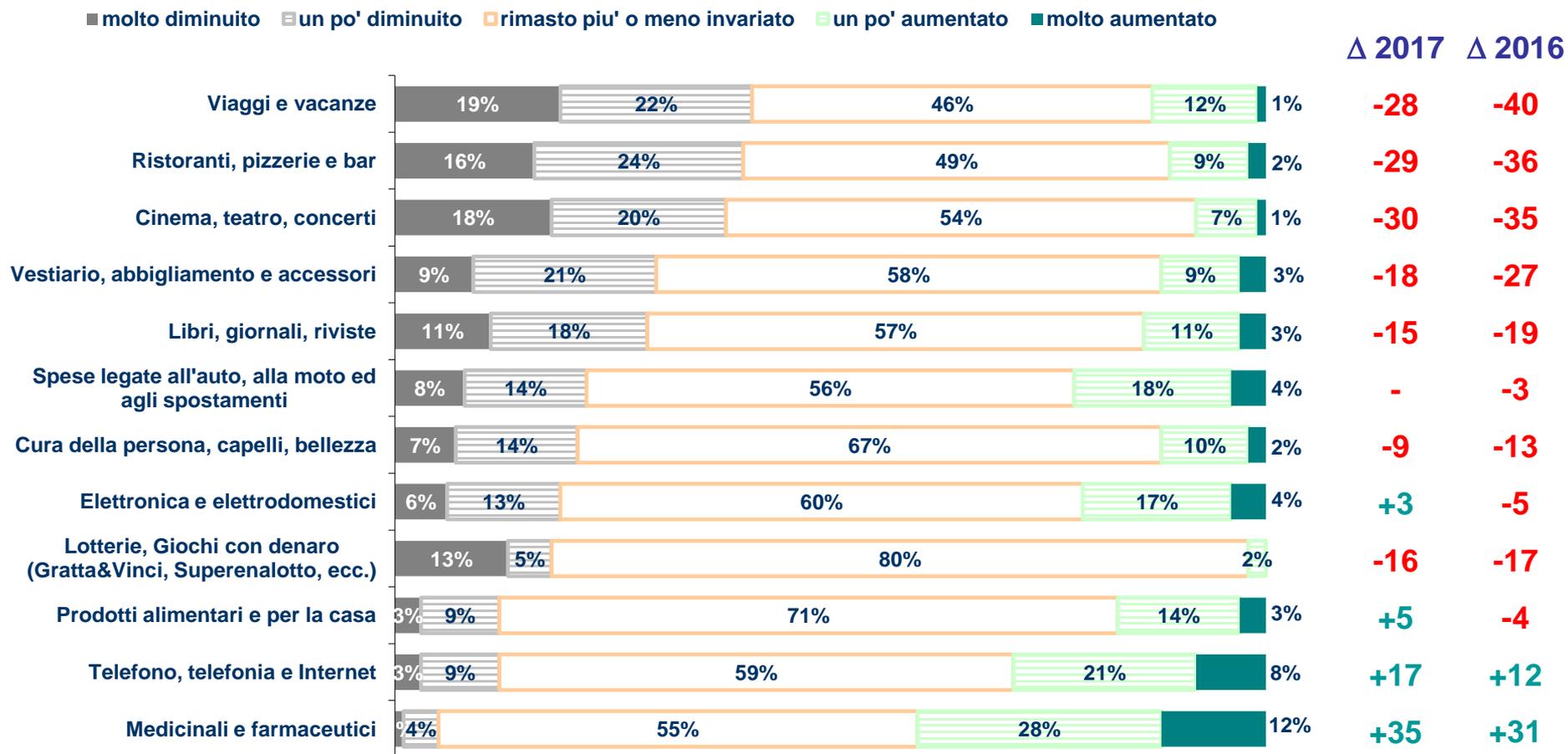
- **Significativa è anche la riduzione di negatività nel settore della cura della persona e della bellezza:** il saldo negativo passa da -13 punti del 2016 a -9 del 2017; il dato è positivo sia per chi ha visto migliorare la propria situazione sia per chi non ha sperimentato dei problemi.
- **Libri, giornali e riviste sono sostanzialmente stabili nel saldo negativo (da -19 a -15 punti) e lo stesso accade per giochi e lotterie** (con un saldo negativo passato da -17 punti del 2016 a -16).
- **Prodotti alimentari e per la casa ed elettronica/elettrodomestici evidenziano saldi migliori rispetto al 2016 e tornano a un saldo positivo: +5** nel primo caso e **+3** nel secondo.
- **Telefono e telefonia continuano a crescere:** hanno un **saldo positivo di 17 punti percentuali**, in miglioramento rispetto al +12 del 2016. È da notare che **in quest'ambito sono stati significativamente incrementati i consumi sia da parte di coloro che hanno visto un miglioramento del proprio stile di vita, sia di coloro che non hanno sperimentato problemi e persino da parte di chi ha dovuto fronteggiare qualche difficoltà.**
- **I medicinali continuano ad essere acquistati sempre di più.** Sia pur dominando la stabilità, con il 55% di italiani che dichiara di fare un uso dei medicinali uguale al passato, si nota che **coloro che ne hanno aumentato il consumo (40%) sono assai più di coloro che lo hanno ridotto (5%);** il saldo è decisamente positivo e superiore agli anni passati (+35 punti percentuali nel 2017, +31 nel 2016, +19 nel 2015, +20 nel 2014).

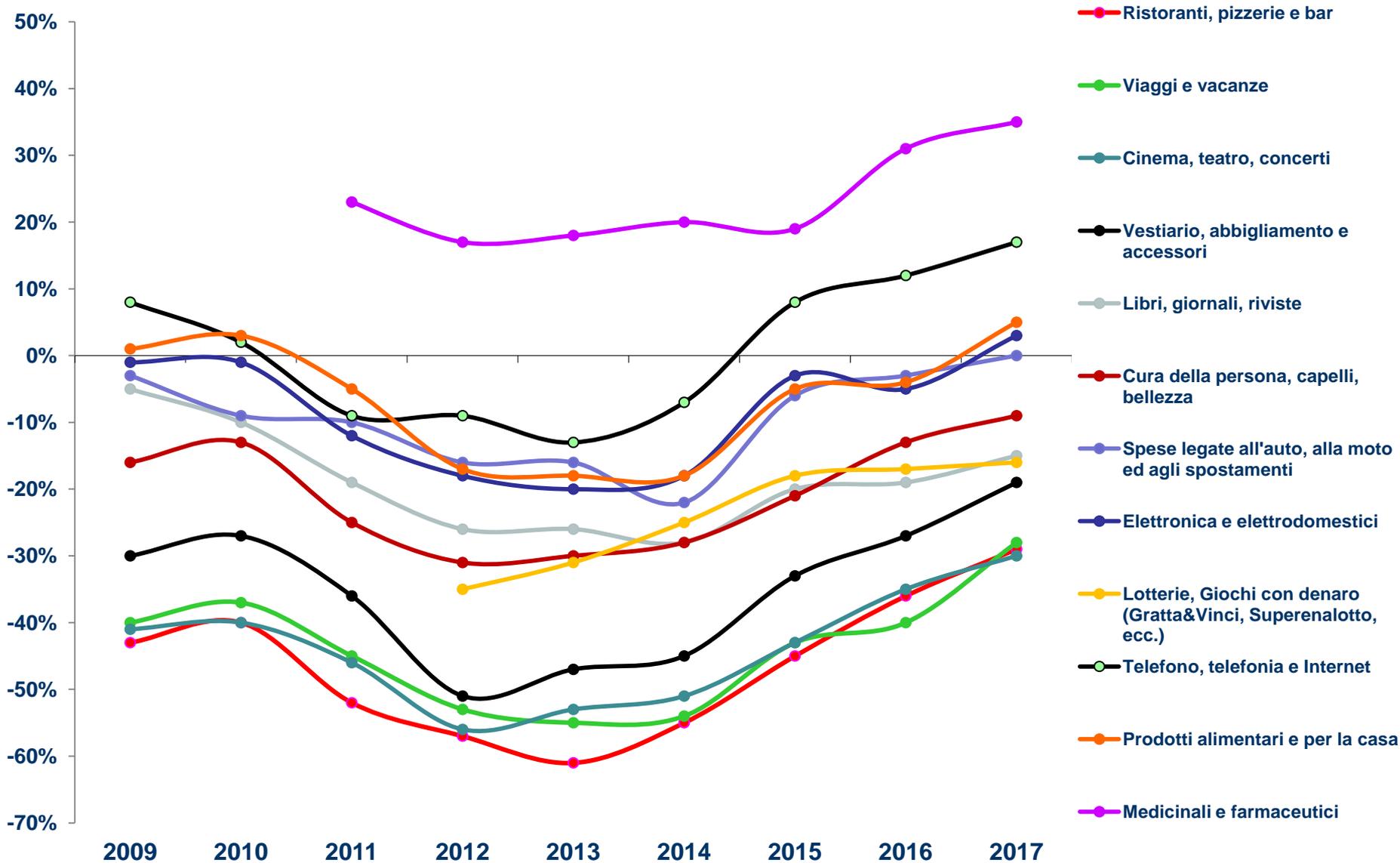
## Riassumendo i dati per tipologia di famiglie consumatrici:

- **Chi ha un tenore di vita in peggioramento continua a tagliare ogni spesa:** rispetto al passato si concede qualche lusso sulla telefonia.
- **Coloro che hanno dovuto faticare per mantenere il proprio tenore di vita** sono sempre attenti in ogni tipologia di consumo, ma **iniziano a spendere un poco di più per auto, elettronica, alimentari, telefonia.**
- **Chi ha mantenuto costante la propria qualità di vita senza difficoltà rafforza il consumo:** in particolare aumenta molto quello **in telefonia, elettronica, per l'auto e per la casa;** aumentano anche le spese **per la cura della persona.** C'è ancora cautela sul fuori-casa.
- **Ci sono infine i consumatori senza problemi che aumentano tutte le voci di spesa,** specie quelle ove minore è la propensione delle altre categorie: viaggi, ristoranti, vestiario.

***Il consumatore italiano si conferma attento al consumo e volto a ponderare bene le proprie scelte, ma molto meno che nel recente passato.*** Questo aspetto, unito alla maggiore tranquillità economica e all'atteggiamento meno ansioso verso il risparmio, conferma il ritorno alla normalità. Chi è in difficoltà continua ad avere lo stesso atteggiamento molto difensivo e accorto. ***L'uscita dalla crisi sta avvenendo con una forte polarizzazione tra i consumatori.***

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?*





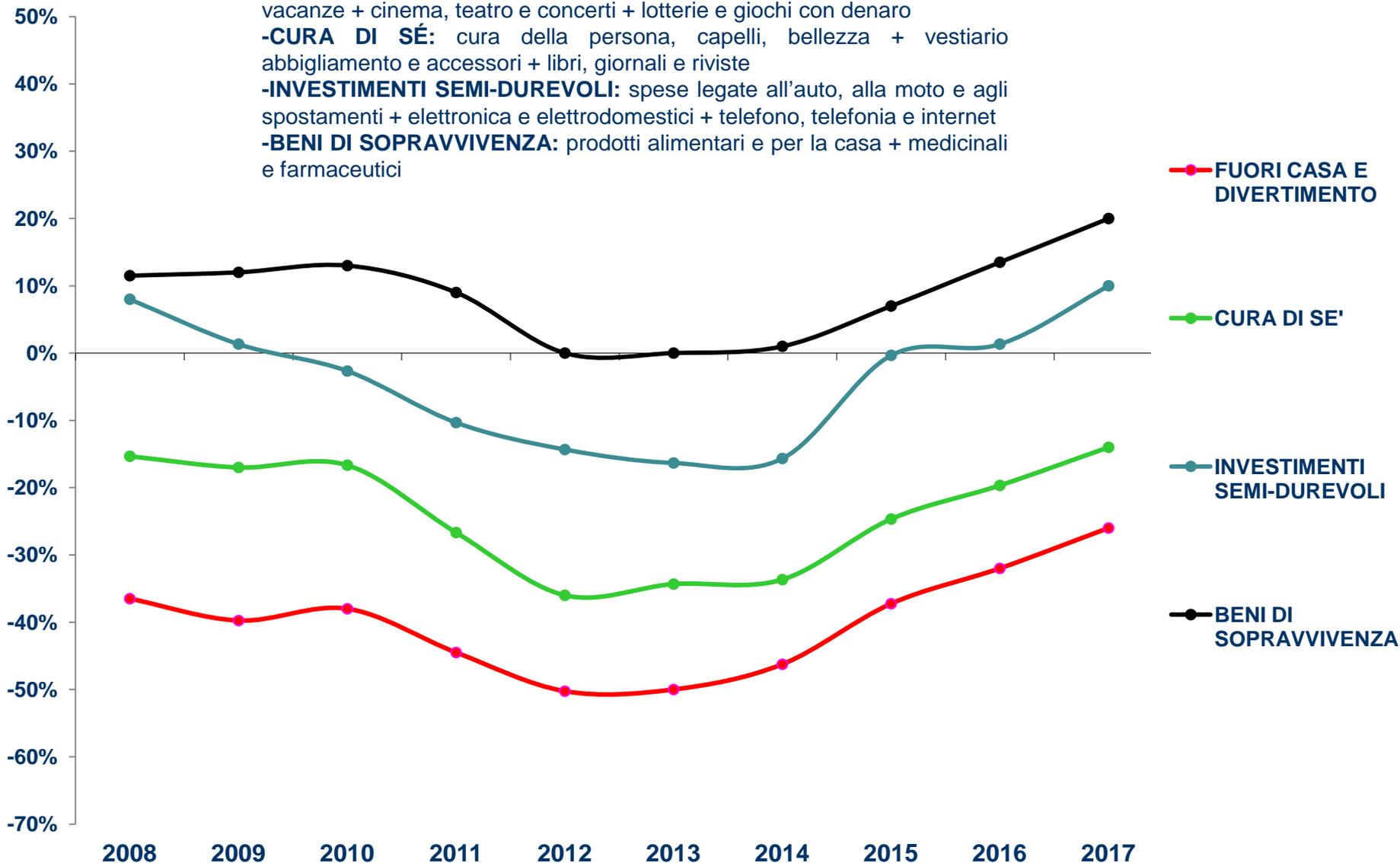
**Composizione degli aggregati:**

**-FUORI CASA E DIVERTIMENTO:** ristoranti, pizzerie, bar + viaggi e vacanze + cinema, teatro e concerti + lotterie e giochi con denaro

**-CURA DI SÉ:** cura della persona, capelli, bellezza + vestiario abbigliamento e accessori + libri, giornali e riviste

**-INVESTIMENTI SEMI-DUREVOLI:** spese legate all'auto, alla moto e agli spostamenti + elettronica e elettrodomestici + telefono, telefonia e internet

**-BENI DI SOPRAVVIVENZA:** prodotti alimentari e per la casa + medicinali e farmaceutici



*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?* \* Base esigua (<70)

Saldo tra incremento e riduzione <b>2017</b>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b> *	Relativamente <b>facile</b> mantenere il tenore di vita	relativamente <b>difficile</b> mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Molto aumentato	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Molto aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Costante	Molto aumentato	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Costante	Molto aumentato	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito
lotterie, giochi con denaro	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono, telefonia e internet	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito
medicinali e farmaceutici	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato

Migliorato rispetto al 2016

Peggiorato rispetto al 2016

## PER CLASSI DI ETÀ

Base: Totale intervistati

Saldo tra incremento e riduzione <b>2017</b>	TOTALE	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	oltre 64 anni
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito 	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Molto diminuito 	Molto diminuito 	Molto diminuito 	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito 	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito 	Molto diminuito 	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito 
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito 	Molto diminuito	Molto diminuito 	Molto diminuito	Diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Costante	Molto aumentato	Aumentato	Diminuito	Diminuito
elettronica e elettrodomestici	Costante	Aumentato 	Costante 	Aumentato	Costante
lotterie, giochi con denaro	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono, telefonia e internet	Molto aumentato 	Molto aumentato 	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato
prodotti alimentari e per la casa	Aumentato 	Molto aumentato 	Molto aumentato 	Costante	Aumentato
medicinali e farmaceutici	Molto aumentato 	Molto aumentato 	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?* \* Base esigua (<70)

Saldo tra incremento e riduzione <u>2016</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b> *	Relativamente <b>facile</b> mantenere il tenore di vita	relativamente <b>difficile</b> mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Molto diminuito ⚡	Diminuito ☀	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Molto diminuito ⚡	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Costante ⚡	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Aumentato	Aumentato ☀	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Diminuito ⚡	Costante ☀	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Costante ☀	Molto aumentato	Aumentato	Diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Diminuito ⚡	Molto aumentato	Aumentato ⚡	Diminuito	Molto diminuito
lotterie, giochi con denaro	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito ⚡	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono, telefonia e internet	Aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Aumentato	Diminuito ☀
prodotti alimentari e per la casa	Costante ☀	Aumentato ⚡	Aumentato	Costante ☀	Molto diminuito
medicinali e farmaceutici	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato

☀ Migliorato rispetto al 2015

⚡ Peggiorato rispetto al 2015

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?* \* Base esigua (<70)

Saldo tra incremento e riduzione <u>2015</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b> *	Relativamente <b>facile</b> mantenere il tenore di vita	relativamente <b>difficile</b> mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Molto aumentato	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Costante	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Costante	Molto aumentato	Molto aumentato	Diminuito	Molto diminuito
lotterie, giochi con denaro	Molto diminuito	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono, telefonia e internet	Aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Diminuito	Molto diminuito
medicinali e farmaceutici	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?* \* Base esigua (<70)

Saldo tra incremento e riduzione <u>2014</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b> *	Relativamente <b>facile mantenere</b> il tenore di vita	relativamente <b>difficile mantenere</b> il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Costante	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Molto diminuito	Aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Molto diminuito	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
lotterie, giochi con denaro	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono, telefonia e internet	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Molto diminuito	Aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
medicinali e farmaceutici	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Aumentato

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?* \* Base esigua (<70)

Saldo tra incremento e riduzione <u>2013</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b> *	relativamente <b>facile</b> mantenere il tenore di vita	relativamente <b>difficile</b> mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Molto aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Molto diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Molto diminuito	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
lotterie, giochi con denaro	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
Telefono, telefonia	Molto diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Molto diminuito	Aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
medicinali e farmaci	Molto aumentato	Aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Aumentato

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2012</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b> *	relativamente <b>facile mantenere</b> il tenore di vita	relativamente <b>difficile mantenere</b> il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Molto aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Molto aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Aumentato	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Molto diminuito	Molto aumentato	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Molto diminuito	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono e telefonia	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Molto diminuito	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
medicinali e farmaci	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2011</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' migliorato *	Relativamente facile mantenere il tenore di vita	Relativamente difficile mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' peggiorato
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Aumentato	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Diminuito	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Diminuito	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono e telefonia	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Diminuito	Molto aumentato	Molto aumentato	Diminuito	Molto diminuito
medicinali e farmaci	Molto aumentato	Aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2010</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' migliorato	Relativamente facile mantenere il tenore di vita	Relativamente difficile mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' peggiorato
ristoranti, pizzerie e bar	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
viaggi e vacanze	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto Diminuito	Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito
libri, giornali, riviste	Diminuito	Molto Aumentato	Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Diminuito	Molto Aumentato	Costante	Diminuito	Molto Diminuito
elettronica e elettrodomestici	Costante	Molto Aumentato	Aumentato	Diminuito	Molto Diminuito
telefono e telefonia	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Costante	Molto Aumentato	Aumentato	Costante	Molto Diminuito

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2009</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b>	Relativamente facile mantenere il tenore di vita	Relativamente difficile mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto Diminuito	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
viaggi e vacanze	Molto Diminuito	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto Diminuito	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Costante	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito
libri, giornali, riviste	Diminuito	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Costante	Molto Aumentato	Costante	Diminuito	Molto Diminuito
elettronica e elettrodomestici	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Diminuito	Molto Diminuito
telefono e telefonia	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Costante	Costante
prodotti alimentari e per la casa	Costante	Molto Aumentato	Costante	Costante	Molto Diminuito

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2008</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b>	Relativamente <b>facile</b> mantenere il tenore di vita	Relativamente <b>difficile</b> mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
viaggi e vacanze	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto Diminuito	Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Diminuito	Molto Aumentato	Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito
libri, giornali, riviste	Diminuito	Molto Aumentato	Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito
elettronica e elettrodomestici	Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Molto Diminuito
telefono e telefonia	Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, Lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2007</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' migliorato	Relativamente facile mantenere il tenore di vita	Relativamente <b>difficile</b> mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' peggiorato
ristoranti, pizzerie e bar	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito
viaggi e vacanze	Diminuito	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto Diminuito	Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Aumentato	Diminuito
libri, giornali, riviste	Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Aumentato	Diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato
elettronica e elettrodomestici	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Costante
telefono e telefonia	Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Molto Aumentato	Costante
prodotti alimentari e per la casa	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato



***In Sintesi***

*La crisi non è ancora finita, ma il clima di fiducia migliora, anche se con una forte polarizzazione tra il Nord e il Sud del Paese, così come tra chi sta male e chi sta bene. Nel complesso sul futuro dell'Italia si è meno sfiduciati che nel passato. Si registra un "lento ritorno alla normalità", dove timori e preoccupazioni, pur ancora presenti, stanno lasciando spazio a un atteggiamento più tranquillo e fiducioso sul futuro. La crisi per la prima volta sembra allontanarsi e determina una maggiore propensione a consumare, anche a scapito dell'ansia per il risparmio, che oggi per gli italiani va perseguito senza troppe rinunce. L'importanza percepita del risparmio per le proprie esigenze di tutela e di progettazione del futuro è comunque forte; al contempo cresce la consapevolezza del suo ruolo sociale con un'apertura a renderlo un attivo strumento di sostegno diretto a iniziative sociali con una forte valenza etica, specie scientifica o umanitaria, anche se in quest'ambito gli elementi di diffidenza rispetto alla sicurezza dell'investimento risultano ancora difficili da scalfire. Ripartono i consumi: l'italiano si mostra molto più aperto che in passato, anche se si conferma attento e volto a ponderare bene le proprie scelte. Cresce la percezione dell'importanza dell'Europa e gli italiani riscoprono il significato e le prospettive dell'appartenenza all'Unione Europea, nonostante le delusioni e l'insofferenza per le regolamentazioni imposte.*

Il 2017 mostra un **“lento ritorno alla normalità”**: paura e preoccupazioni, pur ancora presenti, stanno lasciando spazio a un atteggiamento più tranquillo e fiducioso nel futuro. Anche se **permangono forti differenze, soprattutto territoriali**: mentre nel Nord Ovest si registrano i principali segni di ritornata fiducia, nel Sud questi segni sono molto poco presenti, quando non del tutto assenti. Complessivamente, **il numero dei fiduciosi sul miglioramento della propria situazione personale è nettamente superiore a quello degli sfiduciati** (12% gli sfiduciati, 22% i fiduciosi, saldo +10 a favore di questi ultimi come lo scorso anno), anche se il 64% degli intervistati non si attende cambiamenti della propria situazione economica. Il maggior recupero di fiducia si registra tra gli **individui fra i 31 e i 44 anni**, con un saldo positivo superiore alla media della popolazione (+19) e un **aumento** di 9 punti percentuali rispetto al 2016 (era +10).

**La situazione economica delle famiglie mostra un trend positivo**, dopo l'interruzione dello scorso anno: **quelle colpite direttamente dalla crisi sono meno di una su cinque** (19% contro il 28% del 2016). Questa situazione determina un **netto miglioramento in termini di soddisfazione rispetto alla propria situazione economica, che torna ai massimi del periodo post-Euro**. Oggi i soddisfatti superano gli insoddisfatti (sono il **56% contro il 44% di insoddisfatti**), con un incremento di 5 punti percentuali rispetto al 2016. Da un'attenta analisi emerge, però, un'Italia divisa: il miglioramento è **concentrato nel Nord**, soprattutto nel Nord-Ovest (oggi c'è il 69% di soddisfatti, 16 punti in più del 2016, mentre nel Nord-Est i soddisfatti sono il 64%, 6 punti in più del 2016). **Il Centro e il Sud invece arretrano lievemente (-3 punti percentuali)**, dove i soddisfatti sono il 52% al Centro e il 43% al Sud. **Inoltre si allarga la forbice tra chi se la cava e chi rimane in seria difficoltà**. Rimangono, infatti, costanti coloro che si trovano in una situazione di grande insoddisfazione: negli ultimi tre anni sono stabilmente al 15%.

**Il 6% degli italiani dichiara che nel 2017 la propria situazione economica è migliorata, il 35% che ha mantenuto con facilità il proprio tenore di vita (nel 2016 erano il 32%), mentre sono il 42% (44% nel 2016) coloro che dichiarano di avere sperimentato qualche difficoltà nel mantenerlo.** Prosegue, seppur lievemente, il calo della quota di famiglie che segnalano difficoltà serie a mantenere il proprio tenore di vita: sono il 17% (il 18% nel 2016 e nel 2015, il 23% nel 2014).

**La percezione della crisi, per la prima volta, sembra attenuarsi, cosa che si riverbera su una maggiore propensione al consumo, anche a scapito del risparmio.** E se l'uscita definitiva da essa (tuttora percepita come grave dall'83% degli italiani) appare ancora lontana, lo è meno dello scorso anno: ci si attende che duri ancora 4 anni e mezzo contro i 5 del 2016.

**Nel complesso, considerando l'andamento dei vari indicatori rilevati** (personale, territorio, Italia, Ue e mondo) **si assiste, dunque, a una ripresa di ottimismo** (+2% rispetto al -6% dello scorso anno), trainata, oltre che dalla percezione legata al futuro personale, anche da una rinata fiducia nel futuro del proprio territorio (saldo +3), specie nel Nord, e da aspettative nettamente migliori circa l'economia europea (saldo +5 contro il -10 del 2016). **Se si riduce la negatività circa il futuro dell'Italia** (con un saldo tra fiduciosi e sfiduciati che va dal -12 del 2016 al -4 del 2017), è la situazione internazionale a destare minore entusiasmo e una crescente preoccupazione (+1 di saldo positivo, era +3 nel 2016).

In uno dei momenti più difficili per l'Ue, gli italiani divengono meno negativi rispetto all'Unione. Pur criticando l'eccesso di regole (il giudizio è negativo per il 56%), ne valutano la positività più che nel recente passato. **Quelli che hanno fiducia nell'Unione Europea (il 51%) tornano a essere maggioritari**, seppure di poco. Però, coloro che non hanno per niente fiducia (il 24%) sono molti di più di coloro che hanno grande fiducia (il 17%). D'altra parte, però, **senza l'Unione Europea l'Italia sarebbe più arretrata** (62% vs il 30% che pensa il contrario, l'8% non si esprime) e **meno importante** sulla scena internazionale (60% vs il 31% che pensa il contrario, il 9% non si esprime), avrebbe un **minore livello di sicurezza** (54% vs il 37% che pensa il contrario, il 9% non si esprime) e **meno giustizia sociale** (51% vs il 34% che pensa il contrario, il 15% non si esprime); per i più sarebbe anche **più povera** (48%), ma sono molti coloro che la pensano diversamente: il 41% ritiene che sarebbe più ricca, l'11% non si esprime. Inoltre cresce (dal 25% al 26% nell'ultimo anno) **l'importanza percepita dell'Europa nei prossimi 20 anni**; e il numero di coloro che ritengono **l'Euro** uno svantaggio fra 20 anni diminuisce significativamente: sono il 33% (erano il 36% nel 2015, il 42% nel 2016) anche se oggi **circa 2 italiani su 3 ne sono insoddisfatti**.

Il numero di italiani **propensi al risparmio rimane estremamente elevato: sono l'86%** (nel 2016 erano l'88%), di questi sono il 37% quelli che non vivono tranquilli senza mettere da parte qualcosa, il 49% coloro che ritengono sia bene fare dei risparmi senza troppe rinunce. **Torna ai livelli pre crisi la quota di coloro che preferiscono godersi la vita senza pensare a risparmiare: sono il 12%** (+1 punto percentuale sul 2016). **Dopo quattro anni consecutivi di crescita, diminuisce di 3 punti percentuali la quota di italiani che affermano di aver risparmiato negli ultimi dodici mesi: passano dal 40% del 2016 al 37% attuale** e aumentano coloro che consumano tutto il reddito (41%, erano il 34% nel 2016). Al contempo diminuiscono **le famiglie in saldo negativo di risparmio: dal 25% del 2016 al 21% attuale, perché decresce il numero di coloro che intaccano il risparmio accumulato** (dal 19% dello scorso anno al 16% attuale) e diminuisce lievemente anche chi ricorre a prestiti (sono il 5% contro il 6% del 2016). Tra coloro che hanno risparmiato di più nel 2017 ci sono i giovani (il 41%) mentre le persone fra 31 e 44 anni hanno risparmiato meno (6 punti meno della media della popolazione). Combinando l'andamento del risparmio delle famiglie italiane nell'ultimo anno (2017) e le previsioni per quello futuro (2018), si nota che **aumenta il numero di coloro che riescono a “galleggiare” o a migliorare lievemente e si riducono un poco le situazioni problematiche.**

**Per il 65% degli italiani il risparmio significa attenzione alle spese superflue e agli sprechi:** è un atteggiamento di vita, un'attenzione che parte dalle piccole cose e arriva alle più grandi, piuttosto che una costante rinuncia. **Si risparmia per il futuro, per tutelarsi personalmente (37%) o – per chi ha figli – per poter pensare al loro futuro (25%).** La preoccupazione per il futuro è confermata dal fatto che il 71% dei lavoratori è preoccupato per il proprio domani dopo la pensione. Tra gli altri motivi per cui si risparmia, il 14% - specie i più giovani – lo fa perché ha in mente un progetto personale, l'8% per un atteggiamento etico, il 7% perché si sente portato come indole, il 4% perché ha in mente un progetto imprenditoriale e vuole avere una propria attività, mentre il 3% perché vi è costretto per ridurre i debiti cumulati. Detto questo, la sensazione degli italiani è che si faccia un po' meno di ciò che si dovrebbe: si pensa che **le generazioni passate abbiano risparmiato assai più di quella presente (84%).** Solo l'8% ritiene che l'attenzione al risparmio sia più forte ora e l'8% pensa che sarà più forte nelle generazioni future.

**L'80% degli italiani ritiene che il risparmio sia utile per lo sviluppo sociale e civile del Paese:** il 28% pensa sia fondamentale (in aumento di 6 punti percentuali rispetto al 2016), il 52% lo ritiene importante. Il dato complessivo è in crescita di 3 punti percentuali rispetto al 2016. Inoltre, **c'è una quota non trascurabile di individui (il 38%) che sarebbe disposta a usare almeno una parte dei propri risparmi per investire in iniziative sociali, umanitarie, culturali, ambientali, scientifiche o per sviluppare piccole attività economiche** (il 23% sarebbe attratto ma non si fiderebbe, il 35% non sarebbe per niente attratto, il 4% non sa cosa pensare). In particolare si vorrebbe sostenere la ricerca scientifica (39%), iniziative sociali e umanitarie (35%), lo sviluppo di imprese del territorio (24%), il recupero ambientale del territorio (20%). **Ma chi non si fiderebbe mostra una chiusura abbastanza forte:** il 56% afferma che nessun soggetto lo rassicurerebbe a tal punto da dare una parte dei propri risparmi per iniziative sociali, umanitarie, culturali, scientifiche o per sviluppare piccole attività economiche; per gli altri la diffidenza potrebbe essere attenuata dallo Stato (24%), da una banca o da un'assicurazione (12%), da una grande organizzazione pubblica internazionale (10%) e da altri soggetti (5%).

Gli italiani sono abbastanza soddisfatti di come gestiscono i propri risparmi (54%), ma **pochi si ritengono in grado di individuare l'investimento adatto alle proprie esigenze (il 36%)**. Questo è dovuto alla ridotta cultura finanziaria e alla bassa fiducia in leggi e regolamenti che tutelano il risparmio: il 66% ritiene che gli strumenti di tutela siano inefficaci, dato preoccupante, anche se in miglioramento rispetto al 74% del 2016. **Molti italiani hanno comunque compreso che devono informarsi sempre di più** per essere attori delle proprie decisioni finanziarie. **La preferenza per la liquidità è sempre elevata e riguarda più di 2 italiani su 3; chi investe lo fa solo con una parte minoritaria dei propri risparmi. Sembra che l'investimento ideale non esista più. Gli italiani si dividono in 3 gruppi quasi omogenei: il 33% ritiene che proprio non ci sia** (maggioranza relativa, +1 punto rispetto al 2016 e +6 punti percentuali rispetto al 2015), **il 31% lo indica negli immobili** (+1 punto sul 2016), **il 29% indica gli investimenti finanziari reputati più sicuri**. Ultimi, con il 7%, sono coloro che indicano come ideali gli strumenti finanziari più rischiosi (-1 punto percentuale sul 2016).

**Il risparmiatore italiano rimane attento alla (bassa) rischiosità del tipo di investimento**, ma in misura minore rispetto agli anni scorsi (dal 44% del 2016 al 39% oggi); **cresce invece la rilevanza della solidità del proponente (dal 24% al 30%)**. Stabile è l'attenzione ad attività che aiutino lo sviluppo dell'Italia (17% vs 18% nel 2016).

**Riguardo ai consumi, per il terzo anno di fila, si nota un miglioramento del clima.** L'italiano si conferma attento e volto a ponderare bene le proprie scelte, ma molto più aperto che in passato. Il miglior andamento della situazione personale, le minori preoccupazioni per il futuro immediato, l'affievolirsi dell'ansia di risparmiare a vantaggio di un risparmio senza troppe rinunce testimoniano un Paese che cerca di tornare alla normalità e sembra pronto a sperimentare livelli di consumo più elevati di quelli degli ultimi anni, specie nel Nord Italia. Il consumo compresso nei lunghi anni di crisi sembra si stia per decomprimere, ma non bisogna dimenticare che l'uscita dalla crisi sta avvenendo con una forte polarizzazione tra i consumatori.

Si riducono i tagli e alcune spese aumentano in modo rimarchevole. Chi ha un tenore di vita in peggioramento, però, continua a tagliare ogni spesa: rispetto al passato si concede solo qualche lusso sulla telefonia. Coloro che hanno dovuto faticare per mantenere il proprio tenore di vita, pur attenti, iniziano a spendere un po' di più per auto, elettronica, alimentari, telefonia. Chi ha mantenuto costante la propria qualità di vita senza difficoltà rafforza il consumo in particolare in telefonia, elettronica, auto, casa, e aumentano anche le spese per la cura della persona, mentre c'è ancora cautela sul fuori-casa. Infine, ci sono i consumatori senza problemi, che aumentano tutte le voci di spesa, specie quelle ove minore è la propensione delle altre categorie, ossia viaggi, ristoranti, vestiario.